

DOCUMENTO DI AMMISSIONE
ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN, SISTEMA
MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA
ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI ORDINARIE E WARRANT DI

Emittente
HIGH QUALITY FOOD S.P.A.



Euronext Growth Advisor
BANCA FINNAT EURAMERICA S.p.A.



Advisor Finanziario
AMBROMOBILIARE S.P.A.



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita, connotate tipicamente da un livello di rischio superiore rispetto a quello degli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi specifici connessi all'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione dell'emittente della sua attività e delle caratteristiche del relativo mercato di quotazione.

CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO

Né il presente documento (il "**Documento di Ammissione**") né l'operazione in esso descritta costituisce un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "**TUF**" o il "**Testo Unico della Finanza**") e dal regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**" o "**Regolamento 11971**").

L'offerta degli strumenti finanziari di cui al presente Documento di Ammissione rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 3, par. 2 del Regolamento (UE) 1129/2017 e dall'articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento Emittenti. Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato (UE) n. 2019/980.

La pubblicazione del Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento (UE) n. 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

AVVERTENZA

Il presente Documento di Ammissione è un documento di ammissione su Euronext Growth Milan (“**EGM**”), un sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita, connotate tipicamente da un livello di rischio superiore rispetto a quello degli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L’investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall’investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione dell’emittente, della sua attività e delle caratteristiche del relativo mercato di quotazione.

Le azioni dell’Emittente (le “**Azioni**”) non sono negoziate in alcun mercato regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni in altri mercati (fatta eccezione per l’EGM). Al fine di effettuare un corretto apprezzamento delle Azioni oggetto del Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi inclusa la Parte A “Fattori di Rischio”.

Il presente documento è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (“**Regolamento EGM**”) ai fini dell’ammissione delle azioni ordinarie di High Quality Food S.p.A. (“**HQF**” o “**Emittente**” o “**Società**”) su tale sistema multilaterale di negoziazione.

L’offerta di Azioni rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall’art. 3, par. 2 del Regolamento (UE) 1129/2017 e dall’articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento Emittenti.

La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il Regolamento Emittenti.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America o in qualsiasi altro Paese nel quale l’offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato a investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l’esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d’America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America, né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d’America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni di High Quality Food S.p.A. su Euronext Growth Milan, Banca Finnat Euramerica S.p.A. ("**Banca Finnat**") ha agito unicamente nella propria veste di Euronext Growth Advisor della Società ai sensi del Regolamento Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor ("**Regolamento EGA**").

Ai sensi del Regolamento EGM e del Regolamento EGA, Banca Finnat è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Banca Finnat, pertanto, non assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in Azioni della Società.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento è unicamente High Quality Food S.p.A., con sede legale in Roma (RM), via di Pietralata 179, così come indicato nel Capitolo 1, Sezione 1.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile presso la sede legale e sul sito *internet* dell'Emittente (www.hqf.it).

La Società dichiara infine che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento EGM e per la diffusione di tutte le informazioni regolamentate si avvarrà del circuito SDIR gestito da Spafid Connect S.p.A., con sede in Foro Buonaparte 10, Milano.

Con l'accettazione della consegna del presente Documento di Ammissione, il destinatario dichiara di aver compreso e di accettare i termini e le condizioni nello stesso contenute.

INDICE

<i>INDICE</i>	5
<i>DEFINIZIONI</i>	11
<i>GLOSSARIO</i>	15
<i>CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE</i>	18
A. RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO .	19
<i>A.1 Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e alle conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19</i>	19
<i>A.2 Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto del Gruppo</i>	21
<i>A.3. Rischi connessi all'andamento reddituale del Gruppo.</i>	22
<i>A.4 Rischi connessi al mancato incasso dei crediti commerciali</i>	22
<i>A.5 Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici e delle piattaforme di e-commerce</i> ...	23
<i>A.6 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri</i>	24
<i>A.7 Rischi connessi alla possibilità che una pronuncia giudiziaria favorevole per l'Emittente venga impugnata dalla controparte soccombente</i>	25
<i>A.8 Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di cambio</i>	26
B. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO E DEL MERCATO DI RIFERIMENTO .	26
<i>B.1 Rischi Connessi al Potenziale Danno Reputazionale</i>	26
<i>B.2 Rischi connessi alla sicurezza alimentare</i>	27
<i>B.3 Rischi connessi all'alto grado di competitività dei mercati in cui il Gruppo opera</i>	28
<i>B.4 Rischi connessi al costo e alla disponibilità dei prodotti commercializzati.</i>	28
<i>B.5 Rischi connessi all'appalto di manodopera e alla prestazione di servizi di trasporto</i>	29
<i>B.6 Rischi connessi ad ambiente e sicurezza dei luoghi di lavoro.</i>	30
<i>B.7 Rischi connessi alla capacità di reperire e formare personale e agenti di vendita specializzati</i>	31
<i>B.8 Rischi connessi all'approvvigionamento</i>	31
<i>B.9 Rischi connessi ai cambiamenti nei gusti e nelle abitudini alimentari dei consumatori</i>	32
C. RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	33
<i>C.1 rischi connessi al regime normativo del settore</i>	33
<i>C.2 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo relativo all'esportazione di prodotti alimentari</i>	34
C.3. RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA FISCALE	34
<i>C.4 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001</i>	36
D. RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO	36

<i>D.1 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione</i>	36
E. RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE	37
<i>E.1 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie</i>	37
<i>E.2 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate</i>	38
<i>E.3 Rischi connessi alla dipendenza dell'Emittente da figure chiave</i>	38
F. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLE AZIONI	39
F.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI.....	39
F.2 RISCHI CONNESSI ALLA DILUIZIONE IN CASO DI MANCATO ESERCIZIO DEI WARRANT.....	40
F.3 RISCHI CONNESSI ALLA NON CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE	40
F.4 RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILITÀ DI REVOCA DALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI.....	41
F.5 RISCHI CONNESSI AGLI ACCORDI DI LOCK-UP.....	41
F.6 RISCHI CONNESSI AI CONFLITTI DI INTERESSE DELL'EGA E DEL GLOBAL COORDINATOR.....	42
CAPITOLO 1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI	45
1.1 SOGGETTI RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	45
1.2 DICHIARAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	45
1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI	45
1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	45
CAPITOLO 2 REVISORI LEGALI	46
2.1 REVISORI LEGALI DEI CONTI DELL'EMITTENTE.....	46
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	46
CAPITOLO 3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	47
3.1 PREMESSA	47
3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AI BILANCI CONSOLIDATI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2021, 2020 E 2019	47
3.2.1 Informazioni economiche dell'Emittente per i bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019	47
3.3.2 Informazioni patrimoniali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019	56
3.3.3 Informazioni selezionate sui flussi di cassa dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019	67
3.4 Indicatori finanziari, economici e patrimoniali dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019	69
3.4.1 Indicatori alternativi di performance	70
CAPITOLO 4 FATTORI DI RISCHIO	72
CAPITOLO 5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	73
5.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE.....	73
5.2 LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO (LEI).....	73
5.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE.....	73
5.4 SEDE LEGALE E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE, INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE	73

CAPITOLO 6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI.....	74
6.1 IL BUSINESS MODEL DEL GRUPPO E LA FORMULA IMPRENDITORIALE.....	76
6.2 PRINCIPALI MERCATI.....	86
6.2.1 Consumi alimentari in Italia.....	86
6.2.2 Settore agroalimentare in Italia	88
6.2.3 Dettagli su <i>e-commerce</i>	90
6.2.4 Dettagli su <i>foodservice</i> (ristorazione) globale.....	92
6.2.5 Posizionamento competitivo	96
6.3 STRATEGIE E OBIETTIVI.....	97
6.4 FONTI DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA PROPRIA POSIZIONE CONCORRENZIALE	99
6.5 INVESTIMENTI	99
6.5.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente	99
6.5.2 Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione	103
6.5.3 Joint venture e società partecipate	103
6.6 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE TEMATICHE AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE	103
CAPITOLO 7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	105
7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	105
7.2 SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE.....	105
7.3 SOCIETÀ COLLEGATE.....	106
CAPITOLO 8 CONTESTO NORMATIVO.....	107
8.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO.....	107
8.2 INFORMAZIONI RIGUARDANTI POLITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA, DI BILANCIO, MONETARIA O POLITICA CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL' ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	113
CAPITOLO 9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	114
9.1 TENDENZE RECENTI SULL' ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA.....	114
9.2 TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	114
CAPITOLO 10 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	115
10.1 INFORMAZIONI SUGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	115
Consiglio di Amministrazione.....	115
Collegio Sindacale.....	118
10.2 RAPPORTI DI PARENTELA ESISTENTI TRA I SOGGETTI INDICATI NEI PRECEDENTI PARAGRAFI	120
10.3 CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI	120
10.4 EVENTUALI ACCORDI O INTESI CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO O PRINCIPALI DIRIGENTI	121
10.5 EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E/O DEL COLLEGIO SINDACALE E/O DAI PRINCIPALI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE.....	121

CAPITOLO 11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	122
11.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE.....	122
11.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	122
11.3 DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI	122
11.4 POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO	123
CAPITOLO 12 DIPENDENTI	124
12.1 DIPENDENTI	124
12.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	124
12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente	124
CAPITOLO 13 PRINCIPALI AZIONISTI	126
13.1 PRINCIPALI AZIONISTI	126
13.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE	127
13.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA	127
13.4 ACCORDI CHE POSSANO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE.....	127
CAPITOLO 14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	128
14.1 PARTI CORRELATE.....	128
14.2 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	129
CAPITOLO 15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ	130
15.1 CAPITALE AZIONARIO	130
15.1.1. Capitale sottoscritto e versato.....	130
15.1.2. Azioni non rappresentative del capitale	130
15.1.3. Azioni proprie.....	130
15.1.4. Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant	130
15.1.5. Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente	130
15.1.6. Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione	130
15.1.7. Evoluzione del capitale sociale	130
15.2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	131
15.2.2. Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente	131
15.2.3. Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti.....	132
15.2.4. Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	132
CAPITOLO 16 CONTRATTI IMPORTANTI	135
16.1 Contratti con la Rete Agricola, Disciplinari di produzione	135
16.2 Contratti per la gestione del magazzino.....	136
16.3 Appalti per il trasporto.....	138
16.4 Contratti di locazione.....	139
16.5 Contratti di finanziamento	141

16.6	Contratti di licenza <i>software</i>	149
16.7	Contratto relativo alla distribuzione dei prodotti del Gruppo nel mercato di Hong Kong	149
SEZIONE SECONDA		151
CAPITOLO 1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI		152
1.1	PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI.....	152
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	152
1.3	RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI	152
1.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	152
1.5	AUTORITÀ COMPETENTE.....	152
CAPITOLO 2 FATTORI DI RISCHIO		153
CAPITOLO 3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI		154
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE.....	154
3.2	RAGIONI DELL'OFFERTA DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	154
CAPITOLO 4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE		155
4.1	DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE	155
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI.....	155
4.3	CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	155
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	156
4.5	DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	156
4.6	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESI	156
4.7	DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	157
4.8	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	158
4.9	INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI.	158
4.10	PRECEDENTI OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE.....	158
4.11	PROFILI FISCALI.....	158
4.12	ULTERIORI IMPATTI.....	158
4.13	OFFERENTE	159
CAPITOLO 5 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA 160		
5.1	AZIONISTI VENDITORI.....	160
5.2	AZIONI OFFERTE IN VENDITA	160
5.3	ACCORDI DI LOCK-UP.....	160

*CAPITOLO 6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE
SULL'EGM 162*

CAPITOLO 7 DILUIZIONE 163

7.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA..... 163

7.2 INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI 163

CAPITOLO 8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 164

8.1 CONSULENTI 164

8.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI
FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI
164

8.3 LUOGHI IN CUI È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE 164

8.4 APPENDICE 164

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

Ammissione	Indica l'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su EGM.
Assemblea	Indica l'assemblea degli azionisti dell'Emittente.
Aumento di Capitale	<p>Indica l'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 18 febbraio 2022, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. in quanto a servizio del Collocamento, per massimi nominali Euro 246.296, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 2.462.964 nuove azioni prive dell'indicazione del valore nominale e con godimento regolare, da liberare in denaro (di seguito l'Aumento di Capitale).</p> <p>In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 1° giugno 2022 ha deliberato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate al Collocamento in Euro 1,90, di cui Euro 0,10 a capitale sociale ed Euro 1,80 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di n. 1.510.500 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale.</p>
Aumento di Capitale Warrant	Indica l'aumento del capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 18 febbraio 2022, riservato all'esercizio dei Warrant a pagamento e in forma scindibile, da liberarsi in danaro, per un ammontare massimo nominale di Euro 135.463, mediante emissione di massime n. 1.354.631 azioni di compendio ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ, da sottoscrivere in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 2 Warrant posseduti.
Azioni	Indica, complessivamente, tutte le azioni dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), aventi godimento regolare, liberamente trasferibili.
Azioni di Compendio	Indica le massime n. 1.354.631 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant, a servizio dell'esercizio dei Warrant, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, come stabilita nel Regolamento dei Warrant (come <i>infra</i> definito).
Azioni ordinarie	Indica, complessivamente, tutte le azioni ordinarie dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare.

Azionisti Venditori	Indica, congiuntamente e disgiuntamente, i Signori Simone Cozzi e Adriana Panico
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile o cod. civ. o c.c.	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento o Offerta	Indica l'offerta di massime complessive n. 2.462.964 Azioni Ordinarie <i>cum</i> Warrant di nuova emissione, per un controvalore complessivo inferiore a Euro 8.000.000, da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 delle Linee Guida, e rivolta a Investitori Qualificati e investitori <i>retail</i> e professionali, in esenzione dalle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previste dall'art. 3, par. 2 del Regolamento (UE) 1129/2017 e dall'articolo 34-ter, comma 01, del Regolamento Emittenti, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.
Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
HQF o Emittente o Società o Capogruppo	Indica High Quality Food S.p.A., con sede legale in Roma (RM), via di Pietralata 179, codice fiscale, P.IVA, e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 08309911009, R.E.A. n. 1087366.
Data del Documento di Ammissione	Indica la data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
Data di Ammissione	Indica la data del provvedimento di Ammissione disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su EGM, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
D. Lgs. 231/2001	Indica il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, relativo alla responsabilità amministrativa degli enti.

D. Lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, come successivamente modificato.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione.
Euronext Growth Advisor o EGA o Global Coordinator o Banca Finnat	Indica Banca Finnat Euramerica S.p.A.
Euronext Growth Milan o EGM	Indica Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Flottante	La parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di <i>lock-up</i>), nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento EGM; si considera il numero di azioni della categoria per la quale si richiede l'ammissione. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.
Gruppo	Indica, collettivamente, l'Emittente e le società da esso, direttamente o indirettamente, controllate, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF (come infra definito), che rientrano nel suo perimetro di consolidamento alle rispettive date di riferimento.
Investitori Qualificati	Indica i soggetti indicati dall'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129 e, per l'effetto, ai soggetti individuati ai sensi del combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e agli altri soggetti esteri che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129 (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità).
ISIN	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.

Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Parti Correlate	Indica le “ <i>parti correlate</i> ” così come definite nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Patto Parasociale	Il patto parasociale stipulato in data 14 febbraio 2022 da Simone Cozzi e Adriana Panico.
Regolamento Emittenti	Indica il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Emittenti EGM	Indica il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento EGA	Indica il Regolamento Euronext Growth Advisor approvato e pubblicato da Borsa Italiana, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Warrant	Il Regolamento “WARRANT HQF 2022-2025” approvato dall’Assemblea del 18 febbraio 2022.
Società di Revisione	Indica Mazars Italia S.p.A. con sede in Via Ceresio, 7 - 20154 Milano.
Statuto Sociale o Statuto	Indica lo statuto sociale dell’Emittente adottato con delibera dell’assemblea straordinaria della Società in data 18 febbraio 2022, disponibile sul sito <i>web www.hqf.com</i> .
Testo Unico della Finanza o TUF	Indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR	Indica il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato.
Warrant	I WARRANT HQF 2022-2025.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per i termini sotto riportati, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Advisory	Attività di consulenza.
At Home	Letteralmente “a casa”, nel contesto si riferisce al consumo domestico di prodotti alimentari.
Away From Home	Letteralmente “fuori casa”, nel contesto si riferisce al consumo di alimenti fuori casa.
B2B	Business to Business, indica la vendita di prodotti e servizi da azienda ad altra azienda.
B2C	Business to Consumer, indica la vendita di prodotti e servizi da azienda al consumatore finale.
Black Angus	Originaria della Scozia e più precisamente della Contea di Aberdeen, a nord-est della regione, la Black Angus è una carne bovina molto pregiata, dalle origini antiche e dalle caratteristiche intrinseche davvero uniche. La consistenza, la qualità ed il sapore del taglio sono strettamente legate alle caratteristiche fisiche dell'animale, che si distingue per il pelo raso di colore nero (a cui si deve il nome di Black) e per la statura alquanto ridotta, quindi caratterizzata da arti brevi.
Blockchain	La <i>blockchain</i> (letteralmente “catena di blocchi”) è una struttura dati condivisa e “immutabile”. È definita come un registro digitale le cui voci sono raggruppate in “blocchi”, concatenati in ordine cronologico, e la cui integrità è garantita dall'uso della crittografia.
Equity research	Indica le raccomandazioni o suggerimenti di strategie di investimento riguardanti uno o più strumenti finanziari destinate a canali di distribuzione o al pubblico, inclusi i pareri sul valore o prezzo attuale o futuro di tali strumenti finanziari, disciplinate dall'art. 24, par. 3, della Direttiva 2014/65 (UE) – c.d. MiFid II – e dall'art. 36 del Regolamento Delegato (UE) 565/2017. Nel contesto del presente Documento indica le raccomandazioni o suggerimenti vertenti su azioni ordinarie dell'Emittente.
Filiera agroalimentare	Insieme di attori interni ed esterni – imprese, aziende, agenti economici e amministrativi – e di interazioni che contribuiscono alla produzione di un bene alimentare e alla sua distribuzione per il consumo.
Filiera corta	La filiera corta (o canale corto o vendita diretta) è una filiera produttiva caratterizzata da un numero limitato di passaggi produttivi, e in particolare di intermediazioni commerciali.
FY	Indica ciascun anno finanziario (“ <i>financial year</i> ”).
Omega 3 /Omega 6	Acidi grassi polinsaturi essenziali, ritenuti utili per prevenire le malattie cardiovascolari e alcune malattie infiammatorie che non possono essere

	prodotti dal corpo umano e, pertanto, possono essere apportati all'organismo unicamente mediante l'alimentazione.
Picking	Nella logistica di magazzino, indica l'operazione di (e il processo di) prelievo fisico del prodotto, che può essere l'estrazione di un articolo dagli scaffali mediante il lavoro di un addetto al <i>picking</i> o, come avviene nei magazzini robotizzati, per mezzo di sistemi automatici.
Referenze	Prodotti in catalogo.
Resilienza	La capacità intrinseca di un sistema di modificare il proprio funzionamento prima, durante e in seguito a un cambiamento o a una perturbazione, in modo da poter continuare le operazioni necessarie sia nelle condizioni previste sia in condizioni impreviste.
YoY	Year Over Year, è un confronto di una statistica da un periodo allo stesso periodo dell'anno precedente.

PARTE A

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	19 maggio 2022
Data di presentazione della domanda di ammissione	1° giugno 2022
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	7 giugno 2022
Data di Ammissione delle Azioni alle negoziazioni	7 giugno 2022
Data di inizio delle negoziazioni	9 giugno 2022

FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione comporta un elevato grado di rischio e presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni negoziate su un mercato non regolamentato. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, agli strumenti finanziari offerti. I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e, conseguentemente, gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sull'Emittente, sulle Azioni e sui Warrant, si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del presente Documento di Ammissione.

L'Emittente ritiene che i rischi di seguito indicati possano avere rilevanza per i potenziali investitori.

A. RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO**A.1 RISCHI CONNESSI ALLA CRISI ECONOMICO/FINANZIARIA, ALL'IMPATTO DELLE ATTUALI INCERTEZZE DEL CONTESTO MACROECONOMICO E ALLE CONSEGUENZE DERIVANTI DALLA PANDEMIA DA COVID-19.**

La diffusione a livello mondiale del nuovo ceppo virale noto come "COVID-19" ha comportato una sostanziale contrazione dell'attività dell'Emittente e del Gruppo per effetto del blocco quasi totale dei consumi legati alla ristorazione e al turismo da febbraio sino ai primi giorni del mese di giugno 2020 e, dopo la parziale riapertura del periodo estivo del 2020, a partire dal mese di ottobre di tale anno, per via del susseguirsi in Italia di nuovi DPCM che hanno via via previsto le chiusure dei bar e dei ristoranti, si è registrata una nuova forte contrazione del settore anche sull'ultimo trimestre del 2020 e sui primi mesi del 2021. I risultati dell'Emittente e del Gruppo al 31 dicembre 2020 e 2021 sono stati dunque significativamente influenzati in negativo dalle predette dinamiche. Nel caso in cui la somministrazione vaccinale a larghissima porzione della popolazione ad oggi ancora in fase di completamento, da una parte, e le eventuali nuove misure di contenimento, dall'altra parte, non dovessero raggiungere gli effetti auspicati, gli effetti negativi derivanti dalla diffusione del COVID potrebbero ulteriormente protrarsi, influenzando negativamente anche l'esercizio in corso o i successivi. Inoltre, ove le misure economiche adottate dai Governi dell'Unione Europea e da quello Italiano in particolare, per contrastare gli effetti economici negativi generati dalla pandemia, non dovessero essere sufficienti o tempestive, le conseguenze economiche generali potrebbero avere

FATTORI DI RISCHIO

impatti negativi sulla possibilità delle famiglie e delle persone in generale di sostenere spese per consumi generando comunque una contrazione sostanziale della domanda per l'Emittente e il Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Il Gruppo opera prevalentemente in Italia, in Europa ed in particolare nel Regno Unito e in altri paesi nel Mondo in particolare estremo Oriente. Tutti i Paesi in cui l'Emittente e il Gruppo operano hanno applicato misure straordinarie per limitare la diffusione del Covid-19, dichiarato "pandemia" dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, prevedendo in particolare limitazioni alla mobilità e l'obbligo di adozione di misure sanitarie di contenimento.

Gli impatti della pandemia di COVID-19 e delle conseguenti misure restrittive assunte dai Governi sulle attività dell'Emittente e del Gruppo hanno riguardato la sostanziale contrazione delle vendite nel settore ho.re.ca. (hotel/ristorazione/bar).

La contrazione dei ricavi del Gruppo verso il canale ho.re.ca. nel 2020 è stata pari a circa il 39% rispetto al precedente esercizio. Le dinamiche verificatesi nel corso del 2020, sono parzialmente proseguite nel corso del 2021.

Si aggiunge che dal 15 ottobre 2021 è stato introdotto l'obbligo di green pass per recarsi sui luoghi di lavoro, inoltre, a far data dal 18 febbraio 2022 tutti i lavoratori di età superiore ai 50 anni soggetti ad obbligo vaccinale, per accedere al luogo di lavoro sono tenuti ad esibire il c.d. "super" green pass rilasciato ad esito della vaccinazione. Tali previsioni potrebbero comportare l'impossibilità di taluni lavoratori sprovvisti di green pass a recarsi sui luoghi di lavoro con conseguenti inefficienze e blocchi operativi e, dunque, con effetti negativi soprattutto nel settore dei trasporti e nella distribuzione di materie prime.

Qualora, anche in funzione dell'andamento dei contagi da virus COVID-19 e della relativa severità della situazione, le autorità nazionali decidessero di ripristinare, in tutto o in parte, misure restrittive stringenti o comunque di inasprire le misure vigenti, potrebbero verificarsi conseguenti ulteriori effetti negativi sulle attività dell'Emittente e del Gruppo. Inoltre, l'eventuale inoperatività di fornitori terzi o di canali distributivi per periodi più o meno prolungati potrebbero determinare ritardi negli approvvigionamenti di materie prime o nelle consegne concordate con i clienti.

Infine si evidenzia che il protrarsi della situazione pandemica potrebbe causare una crisi generalizzata cui potrebbe conseguire per l'Emittente e il Gruppo la difficoltà o l'impossibilità di incassare i crediti commerciali dai propri clienti con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 3, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

A.2 RISCHI CONNESSI ALL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2021 l'indebitamento finanziario del Gruppo è pari a Euro 7.024 migliaia (Euro 7.097 migliaia al 31 dicembre 2020) derivante dall'esposizione finanziaria verso le banche ed altri finanziatori per Euro 8.459 migliaia, al netto della liquidità disponibile per Euro 1.434 migliaia. In particolare, al 31 dicembre 2021 si determina un rapporto dell'indebitamento finanziario netto rispetto al patrimonio netto del Gruppo pari a 6,31 (al 31 dicembre 2020 pari a 6,61). Sussiste il rischio che la futura evoluzione dell'indebitamento finanziario del Gruppo possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. La capacità di rimborso dei debiti finanziari dipende dalla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa per far fronte alla gestione corrente. Qualora l'Emittente non disponga delle risorse finanziarie necessarie per far fronte ai propri obblighi di rimborso, l'Emittente sarebbe costretto al rimborso integrale e immediato delle somme oggetto di finanziamento e, se previsto, al pagamento di penali; inoltre, potrebbero essere escusse le relative garanzie reali, ove esistenti. L'Emittente potrebbe avere difficoltà a ottenere nuovi finanziamenti.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di alta rilevanza.

In considerazione dell'ammontare dell'indebitamento finanziario, il puntuale e integrale pagamento dei debiti finanziari dipenderà dalla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa operativi positivi ovvero di ottenere nuovi finanziamenti eventualmente più vantaggiosi.

In ogni caso, l'eventuale perdurare dell'attuale situazione di difficoltà macroeconomica e/o un mutamento significativo dei tassi di interesse potrebbero determinare difficoltà di accesso al credito ovvero un significativo aumento dei costi dei finanziamenti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Con particolare riferimento all'indebitamento bancario, si evidenzia che taluni contratti (due contratti alla Data del Documento di Ammissione, per un importo finanziato complessivamente pari a Euro 650.000) prevedono c.d. *covenant* commerciali, consistenti nell'impegno dell'Emittente a canalizzare su conti correnti accesi presso la banca finanziatrice determinati volumi di flussi di cassa determinati in ragione d'anno. In caso di mancato raggiungimento di detti volumi, i contratti prevedono l'applicazione di una penale in capo all'Emittente pari all'1% del debito residuo derivante dal finanziamento.

Si sottolinea in generale che, nel caso in cui l'Emittente non fosse in grado di far fronte a tutte le proprie obbligazioni e/o di rispettare tutte le previsioni dei contratti di finanziamento e non fossero concesse moratorie o altre agevolazioni dalle relative controparti, il Gruppo potrebbe essere costretto a rimborsare integralmente il debito residuo nei confronti degli istituti bancari e società di *leasing*, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 16, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

A.3. RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO REDDITUALE DEL GRUPPO.

Il Gruppo ha registrato perdite pari Euro 1.012 migliaia nel 2021 ed Euro 493 migliaia nel 2020. Perdite di esercizio potranno essere registrate anche negli esercizi futuri. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di medio-bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di alta rilevanza.

Il risultato consolidato del 2021 permane negativo (-1.012 migliaia di Euro) rispetto al risultato negativo del 2020 (-493 migliaia di Euro), malgrado nel biennio 2021-2020 si è registrato un incremento del valore della produzione di Euro 5.056 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, tale incremento è imputabile principalmente ai migliori risultati conseguiti in termini di ricavi delle vendite prodotti nel corso del secondo semestre 2021 da parte della Capogruppo High Quality Food S.p.A. e dalla controllata inglese Elfood Ltd.. Tuttavia, tale risultato è principalmente influenzato da un EBITDA negativo pari a Euro 204 migliaia per effetto della pandemia da COVID-19 e da una maggiore incidenza degli accantonamenti per rischi e svalutazioni effettuate nell'esercizio 2021, pari a complessivi Euro 592 migliaia.

I risultati del biennio 2020-2021 sono stati fortemente influenzati dalla situazione pandemica, sia in termini di riduzione del fatturato sia in termini di aumento del costo delle materie prime, ove tali dinamiche dovessero proseguire in futuro, non si può escludere che il Gruppo rilevi perdite anche negli esercizi futuri.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 3 Parte B del Documento di Ammissione.

A.4 RISCHI CONNESSI AL MANCATO INCASSO DEI CREDITI COMMERCIALI

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dall'eventualità che le controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Nonostante il Gruppo abbia rafforzato la gestione e il controllo sui propri rischi di credito, non è possibile escludere che una quota dei clienti del Gruppo possa non onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenuti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica,

FATTORI DI RISCHIO

patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Inoltre, eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti potrebbero comportare per il Gruppo la necessità di finanziare il proprio fabbisogno di capitale circolante anche tramite affidamenti bancari o forme di finanziamento alternative. Il mancato reperimento di risorse di finanziamento potrebbe pertanto comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'emittente e/o del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo opera su mercati internazionali ed è pertanto esposto al rischio di credito delle sue controparti commerciali e finanziarie normalmente associato alle operazioni e attività transfrontaliere, ivi compresi i rischi legati alle difficoltà riscontrate nel recupero credito in alcuni Paesi dove l'incertezza normativa è più accentuata o in cui il Gruppo non è abituato a svolgere le proprie attività. Tali circostanze potrebbero rendere impossibile o difficile proteggere alcuni diritti di natura legale o contrattuale e di conseguenza ottenere i pagamenti dovuti.

Infine, l'eventuale inadempimento delle obbligazioni di pagamento da parte dei clienti, o il semplice ritardo nell'esecuzione di detti pagamenti, potrebbe diminuire la liquidità a disposizione del Gruppo, incrementando la necessità di ricorrere a ulteriori fonti di finanziamento, con effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 3, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

A.5 RISCHI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI INFORMATICI E DELLE PIATTAFORME DI E-COMMERCE

L'attività svolta dal Gruppo è strettamente correlata all'utilizzo di taluni sistemi informatici, in considerazione della sempre crescente importanza dell'e-commerce per il business del Gruppo e dell'elevato grado di digitalizzazione dei processi di business dell'Emittente. Ove tali sistemi si guastassero, presentassero malfunzionamenti, ovvero fossero oggetto di possibili attacchi informatici, si potrebbero determinare ritardi e/o interruzioni nel ciclo di approvvigionamento, distribuzione e vendita dei prodotti, con impatti negativi anche significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo abbia alta rilevanza.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Gruppo fa affidamento sui propri sistemi informatici, siti internet e piattaforme *e-commerce*. Al riguardo, va altresì tenuto debitamente conto come, in considerazione della sempre crescente importanza dell'*e-commerce* per il business del Gruppo - anche alla luce dei provvedimenti e delle misure restrittive volte a contrastare la diffusione del COVID-19 adottate (o che saranno adottate) dal Governo e/o dagli enti locali e del processo di trasformazione digitale in corso - sia di cruciale importanza che le piattaforme di *e-commerce* e, più in generale, gli

FATTORI DI RISCHIO

strumenti di vendita multicanale siano costantemente in funzione e correttamente integrati con l'infrastruttura informatica utilizzata dal Gruppo. Tale infrastruttura informatica è esposta a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale, quali violazioni della sicurezza, interne o esterne, virus informatici ovvero altre forme di attacchi informatici. Tali malfunzionamenti e/o attacchi potrebbero comportare la disattivazione e/o la compromissione dei sistemi informatici utilizzati dal Gruppo per l'esercizio della propria attività, nonché la perdita di ingenti quantità di dati personali o altre informazioni sensibili, potenzialmente assoggettando il Gruppo a sanzioni di natura penale o civile, ovvero ad altre forme di responsabilità.

Nondimeno, da ciascuno di tali eventi potrebbero derivare ritardi e/o interruzioni nel ciclo di approvvigionamento, distribuzione e vendita dei prodotti ovvero la sospensione e/o l'interruzione dell'attività del Gruppo, con conseguente perdita di fatturato. Tali eventi, pertanto, potrebbero comportare effetti negativi, anche significativi, sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Ferma restando l'attivazione di idonei presidi volti a contenere eventuali potenziali danni, il Gruppo è altresì esposto a specifici rischi operativi correlati all'utilizzo di *internet*, in quanto eventuali interruzioni, disservizi, sospensioni o guasti delle linee internet possono compromettere il funzionamento dei sistemi informatici del Gruppo e, per essi, dei propri siti *internet* e piattaforme *e-commerce* nonché delle suddette piattaforme e infrastrutture informatiche di terzi.

Per informazioni in merito all'attività del Gruppo, si rinvia al Paragrafo 6.1.4, Capitolo 6, della Parte B Sezione I del Documento di Ammissione.

A.6 RISCHI CONNESSI ALLA MANCATA REALIZZAZIONE O A RITARDI NELL'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI FUTURI

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia di sviluppo o di realizzarla nei tempi previsti, ovvero non dovessero risultare corrette le assunzioni di base su cui è stata fondata la strategia di crescita, la capacità dell'Emittente di incrementare la propria redditività potrebbe essere pregiudicata, con conseguente effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente stesso, nonché sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

La capacità dell'Emittente di raggiungere gli obiettivi di sviluppo e i livelli di redditività dipende, in primo luogo, dal successo nell'attuazione della propria strategia. La strategia perseguita dall'Emittente ha come obiettivo il rafforzamento del proprio posizionamento competitivo nei mercati di riferimento al fine di consolidare ed incrementare i propri risultati di medio-lungo periodo attraverso le seguenti principali direttrici: (i) integrazione della filiera produttiva; (ii) sviluppo *e-commerce* (canale B2C);

FATTORI DI RISCHIO

(iii) sviluppo del mercato “*retail*” tramite apertura di nuovi punti vendita (HQF Store); (iv) miglioramento della *brand awareness*; (v) prosecuzione del processo di internazionalizzazione e (vi) rafforzamento dell’organico.

Le suddette direttrici sono sviluppate sulla base di una serie di assunzioni, alcune delle quali sono al di fuori del controllo dell’Emittente o, comunque, riferite ad eventi non completamente dipendenti dalla volontà dell’Emittente stesso. A causa dell’aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell’accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento tra i dati attesi e quelli reali potrebbe essere significativo, anche qualora gli eventi previsti nell’ambito delle assunzioni ipotetiche si manifestassero. Pertanto, in caso di mancata o parziale realizzazione degli obiettivi strategici o di alcune azioni ad esse connesse nella misura e nei tempi prospettati, la capacità dell’Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e potrebbero verificarsi scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate, con conseguente impossibilità di raggiungere le stesse.

Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 6.3, Capitolo 6, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

A.7 RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILITÀ CHE UNA PRONUNCIA GIUDIZIARIA FAVOREVOLE PER L’EMITTENTE VENGA IMPUGNATA DALLA CONTROPARTE SOCCOMBENTE

In data 12 maggio 2022, il Tribunale Civile di Roma ha accolto il ricorso dell’Emittente annullando la determinazione dirigenziale ingiuntiva, prot. n. 597954 con la quale era stato ingiunto ad HQF il pagamento di Euro 2.671.228,47 a titolo di sanzione per la violazione dell’articolo 2 del D. Lgs. 109/92 e del Regolamento UE n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011. La favorevole sentenza pronunciata non è ancora passata in giudicato alla Data del Documento di Ammissione e, pertanto, potrebbe essere impugnata dalla controparte soccombente, ossia il Comune di Roma, con conseguente prosecuzione del giudizio in successivi gradi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio è considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento in considerazione del fatto che l’Emittente ritiene illegittima la sanzione comminata e che tale illegittimità è stata riconosciuta dal Tribunale nel primo grado di giudizio, tuttavia, il verificarsi di detto rischio potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Pronunciandosi in data 12 maggio 2022, il Tribunale di Roma ha accolto l’opposizione proposta da HQF, con annullamento della sanzione irrogata dal Comune di Roma.

Alla Data del Documento di Ammissione, pende il termine per l’impugnazione della sentenza di primo grado, pertanto il Comune di Roma, quale controparte soccombente, potrebbe proporre impugnazione, determinando la prosecuzione del procedimento. Sebbene l’Emittente ritenga illegittima la sanzione comminata e tale illegittimità sia stata riconosciuta dal Tribunale nel giudizio di primo grado, non è

FATTORI DI RISCHIO

possibile avere la certezza che tale illegittimità sia confermata anche negli ulteriori gradi di giudizio e pertanto non è possibile avere la certezza che la sanzione comminata sia definitivamente annullata. L'eventuale soccombenza dell'Emittente in successivi gradi di giudizio potrebbe avere conseguenze negative anche gravi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 8, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

A.8 RISCHI CONNESSI ALL'OSCILLAZIONE DEI TASSI DI CAMBIO

Operando a livello internazionale, il Gruppo è esposto al rischio che fluttuazioni significative dei tassi di cambio possano avere un impatto negativo sui propri risultati e influenzare in maniera significativa la comparabilità dei risultati dei singoli esercizi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non sostiene costi in Paesi diversi dalla c.d. Eurozona in quanto sia l'Emittente sia le controllate straniere del Gruppo acquistano esclusivamente prodotti e materie prime in Euro. Tuttavia, occorre segnalare che, operando anche in un contesto internazionale, le controllate straniere acquistano comunque in valuta diversa dalla propria e sono pertanto esposte a oscillazioni dei tassi di cambio, con possibili ripercussioni a livello di Gruppo. Inoltre, in aggiunta al rischio di cambio relativo ai costi non si può escludere anche quello sui ricavi del Gruppo ove le vendite di prodotti avvengano in valuta diversa da quella dell'Eurozona.

Inoltre la valuta del bilancio consolidato dell'Emittente è l'Euro. Ne consegue, pertanto, un'esposizione del Gruppo stesso al rischio di cambio in quanto ciascuna delle società estere comprese nell'area di consolidamento redige il rispettivo bilancio in valuta locale, il quale deve essere poi convertita in Euro al momento del consolidamento.

Sebbene gli impatti sul fatturato e costi del Gruppo derivanti dall'oscillazione dei tassi di cambio non sia particolarmente rilevante, tuttavia non si può escludere che future variazioni dei tassi di cambio possano incidere negativamente sui risultati del Gruppo e influenzare in maniera significativa la comparabilità dei risultati dei singoli esercizi.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 3, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

B. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO E DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

B.1 RISCHI CONNESSI AL POTENZIALE DANNO REPUTAZIONALE

FATTORI DI RISCHIO

Il successo commerciale dell'Emittente, e i suoi risultati operativi, dipendono in misura non trascurabile dalla percezione di affidabilità ed efficienza che ne hanno i suoi clienti o potenziali clienti. Pertanto, l'Emittente è esposto al rischio che dal verificarsi di determinati eventi e/o circostanze possa derivare una percezione negativa della propria immagine.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. L'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

L'attività sociale si caratterizza per l'accurata ricerca dei prodotti e delle materie prime destinati prevalentemente alla alta ristorazione nazionale e internazionale, conseguentemente il successo dell'Emittente ed i suoi risultati dipendono dalla propria reputazione e una percezione negativa dell'immagine dell'Emittente da parte di clienti o controparti potrebbe influenzare la capacità dell'Emittente di mantenere, o creare, nuove relazioni di business con conseguenti ripercussioni sulle attività e sul volume di affari dello stesso.

Tale percezione negativa può derivare da responsabilità da prodotti ma anche da eventuali sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti e/o dall'eventuale insorgere di procedimenti giudiziari, tributari o arbitrari nei confronti dell'Emittente, indipendentemente dalla fondatezza delle pretese avanzate.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 6, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

B.2 RISCHI CONNESSI ALLA SICUREZZA ALIMENTARE

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi ai danni derivanti dalla commercializzazione dei prodotti del Gruppo in termini di utilizzo dei prodotti medesimi (quali a titolo esemplificativo, sicurezza alimentare, contestazioni sul confezionamento, sulla qualità) con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo nonché sulla sua reputazione.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato comunque dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché sulla sua reputazione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Sebbene dalla costituzione dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione non si siano mai verificati eventi di questo tipo, il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla commercializzazione di prodotti alimentari. Tali rischi possono derivare dalla manomissione dei prodotti ad opera di terzi, dal deperimento dei prodotti, dalla contaminazione degli stessi nelle varie fasi di produzione, immagazzinamento, movimentazione o trasporto. Sebbene l'Emittente ritenga di porre in essere, nelle varie fasi della propria attività, procedimenti conformi alle disposizioni di legge e conformi agli elevati standard richiesti dalle certificazioni ottenute e sebbene il Gruppo si tuteli tramite polizze assicurative

FATTORI DI RISCHIO

per la responsabilità civile da prodotto, non si può escludere che, qualora il consumo di alimenti distribuiti dal Gruppo cagioni, o si ritenga abbia cagionato, un danno alla salute del consumatore, il Gruppo potrebbe essere soggetto a pretese risarcitorie o ad azioni legali per tali eventi oppure a richieste di rimborso per merce resa. In tali casi l'Emittente, pur avendo la possibilità di rivalersi sul piano risarcitorio sui propri fornitori nell'ipotesi di responsabilità ad essi riconducibile, non può escludere che tali contenziosi possano avere effetti negativi sui risultati operativi del gruppo.

Il verificarsi dei citati eventi dannosi o la diffusione di notizie correlate a tali eventi, inoltre, potrebbe avere, anche laddove il Gruppo non fosse responsabile per tali eventi o la sua responsabilità fosse limitata, un impatto significativo sulla reputazione del Gruppo, sia nei confronti della propria clientela sia nei confronti dei partner commerciali del medesimo Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 6, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

B.3 RISCHI CONNESSI ALL'ALTO GRADO DI COMPETITIVITÀ DEI MERCATI IN CUI IL GRUPPO OPERA

Il Gruppo è esposto al rischio legato all'elevato grado di competitività dei mercati in cui il medesimo opera caratterizzato dalla presenza di numerosi operatori di varie dimensioni e caratteristiche. L'intensificarsi della concorrenza nel settore di riferimento del Gruppo potrebbe condizionare attività e volumi di vendita e produrre effetti negativi sui risultati operativi del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla reputazione e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il mercato della distribuzione alimentare agli operatori della ristorazione in cui l'Emittente opera è caratterizzato da un elevato numero di concorrenti di varie dimensioni e caratteristiche. Sebbene le peculiari caratteristiche del Gruppo, ed in particolare la gamma merceologica oggetto di offerta, rendano difficile l'individuazione di concorrenti diretti anche in considerazione del diverso e innovativo modello di *business* dell'Emittente (agroindustria) rispetto ai concorrenti, la presenza sul mercato di operatori di grosse dimensioni che possano decidere di investire anche nell'attività di commercializzazione di prodotti ricercati e di alta gamma ovvero l'ingresso sul mercato di nuovi operatori potrebbero condizionare attività e politica dei prezzi e produrre effetti negativi sui risultati operativi del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 6.2, Capitolo 6, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

B.4 RISCHI CONNESSI AL COSTO E ALLA DISPONIBILITÀ DEI PRODOTTI COMMERCIALIZZATI.

Sussiste il rischio che andamenti sfavorevoli del prezzo e della disponibilità dei prodotti commercializzati, anche per effetto del conflitto bellico in atto tra Russia e Ucraina, possa influenzare

FATTORI DI RISCHIO

negativamente l'attività dell'Emittente e del Gruppo, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei prezzi e della disponibilità dei prodotti commercializzati, soprattutto con riferimento a particolari categorie di prodotti, connotati da un ristretto numero di produttori ovvero da disponibilità limitata.

Il prezzo e la disponibilità dei prodotti commercializzati, in particolare del comparto agro-alimentare, possono fluttuare significativamente, in funzione di diversi fattori, tra cui, la ciclicità economica dei mercati di riferimento, la diminuzione della disponibilità o l'aumento della domanda, le condizioni di fornitura di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, i provvedimenti governativi, l'introduzione e/o l'incremento di dazi doganali, le condizioni climatiche e altri fattori in larga misura non controllabili dall'Emittente o dal Gruppo e difficilmente prevedibili.

Tali rischi si sono accentuati in considerazione del conflitto bellico in atto tra Russia e Ucraina, per effetto dell'aumento del costo ed in alcuni casi del blocco dei trasporti e dell'aumento del costo di diverse materie prime, quali i cereali, necessari anche per l'allevamento animale.

Sino alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non ha avuto particolari problematiche nell'approvvigionamento tramite la Rete Agricola con cui intrattiene rapporti stabili e, per alcuni prodotti, in regime di esclusiva e tramite i produttori terzi dei prodotti commercializzati e nel mantenere i propri *standard* di qualità.

Tuttavia, l'inasprirsi delle conseguenze del conflitto fra Russia e Ucraina sopra richiamate ed, in generale, eventuali tensioni sul fronte dell'offerta, dovuti ai fattori sopra menzionati, ovvero ad un incremento della domanda da parte degli altri operatori del settore, potrebbero comportare l'insorgere di difficoltà nell'approvvigionamento tramite i produttori terzi di prodotti della qualità attualmente utilizzata dal Gruppo e potrebbero causare un incremento di costi e una riduzione di redditività, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 6, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

B.5 RISCHI CONNESSI ALL'APPALTO DI MANODOPERA E ALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI DI TRASPORTO

FATTORI DI RISCHIO

Sussiste il rischio che l'interruzione o la cessazione di rapporti di appalto di manodopera possa influenzare negativamente l'attività dell'Emittente e del Gruppo, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Per la gestione del magazzino e la trasformazione dei prodotti, HQF si avvale di soggetti terzi, con le quali ha stipulato contratti di appalto di manodopera.

HQF, in particolare, si avvale di una società che si occupa di: i) gestione della merce in arrivo, ii) stoccaggio; iii) raccolta degli ordini; iv) packaging; v) gestione della merce in uscita; i) consegne su Roma, e che opera in tutte le fasi di trasformazione della materia prima

Il Gruppo si avvale inoltre e, in una certa misura, dipende dalla fornitura di servizi connessi al servizio di trasporto su gomma e spedizioni da aziende terze. Il Gruppo monitora la qualità dei servizi forniti dalle controparti, sia in fase di rinnovo contrattuale che nel corso delle attività quotidiane. Tuttavia, eventuali inadempimenti da parte degli appaltatori o prestatori di servizi potrebbero causare danni all'Emittente e cessazioni improvvise di tali rapporti potrebbero generare difficoltà nella loro sostituzione, in termini di tempestività ed economicità, e quindi causare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 16.2, Capitolo 16, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

B.6 RISCHI CONNESSI AD AMBIENTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO.

Il Gruppo è esposto al rischio di possibili violazioni della normativa in materia ambientale e di sicurezza dei luoghi di lavoro e di eventuali sanzioni o aggravii di costi e oneri per il Gruppo per adempiere alla normativa applicabile, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui propri risultati operativi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento in virtù delle misure specifiche intraprese dall'Emittente, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'attività dell'Emittente è sottoposta alla normativa in materia di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro vigente in Italia, nonché alla normativa sanitaria emanata a seguito della pandemia da COVID-19. L'Emittente ritiene di operare nel pieno rispetto della normativa applicabile; tuttavia, non è possibile escludere che nel futuro l'autorità giudiziaria o amministrativa competente possa

FATTORI DI RISCHIO

ritenere sussistenti violazioni, da parte dell'Emittente e/o società del Gruppo, della normativa in materia ambientale o di sicurezza, e che l'Emittente o altre società del Gruppo possano subire sanzioni per aver provocato infortuni e dover conseguentemente sostenere costi non prevedibili per responsabilità nei confronti di terzi per danno alla proprietà, danno alla persona e per ottemperare ad obblighi di effettuare lavori di sanificazione o messa a norma di immobili e/o impianti. Inoltre, eventuali infortuni sul luogo di lavoro potrebbero comportare l'insorgere di contenziosi. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha ricevuto denunce per infortuni da COVID-19.

Le suindicate circostanze potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 6, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

B.7 RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DI REPERIRE E FORMARE PERSONALE E AGENTI DI VENDITA SPECIALIZZATI

L'andamento dei risultati del Gruppo dipende, tra l'altro, dalla capacità di reperire, formare e trattenere personale e agenti di vendita qualificati e motivati. Non si può escludere che qualora il Gruppo non fosse in grado di reperire, formare e trattenere personale e agenti con tali caratteristiche, ciò possa avere, nel breve periodo, un impatto negativo sull'attività del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente si avvale di 51 agenti di vendita monomandatari che presidiano l'intero territorio nazionale e che costituiscono un elemento essenziale della struttura commerciale dell'Emittente. Qualora il Gruppo non fosse in grado di mantenere gli attuali agenti o di selezionarne e formarne altri, tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulle attività dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 6, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

B.8 RISCHI CONNESSI ALL'APPROVVIGIONAMENTO

Sussiste il rischio che l'interruzione o la cessazione di rapporti di fornitura con i produttori terzi possa influenzare negativamente l'attività dell'Emittente e del Gruppo, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e

FATTORI DI RISCHIO

finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il principale fornitore di HQF è la cosiddetta “*Rete Agricola High Quality Food*” (la “**Rete Agricola**”), un insieme di 16 aziende agricole unite tra loro per il tramite di un contratto di rete stipulato il 4 novembre 2020 e di cui fa parte HQF Società Agricola a r.l. (“**HQF Agricola**”), società nella quale l'Emittente detiene una partecipazione del 49%. Per il tramite di un successivo contratto stipulato in data 27 dicembre 2020 tra l'Emittente, da una parte, e HQF Agricola, in qualità di capofila della Rete Agricola dall'altra, la Rete Agricola produce per conto di HQF, nelle quantità e secondo le tempistiche di volta in volta richieste da HQF medesima e ai prezzi concordati tra le parti, prodotti contraddistinti dai marchi “HQF”, “HQF Agricola” e “Rete Agricola HQF”, che rappresentano circa il 29% dei prodotti complessivamente commercializzati dal Gruppo.

Oltre che dalla Rete HQF Agricola, alla Data del documento di ammissione HQF acquista i prodotti commercializzati da 340 fornitori, italiani nell'85% dei casi.

Nonostante l'Emittente ritenga quindi che il Gruppo abbia rapporti di fornitura che per alcuni prodotti prevedono clausole di esclusiva e non dipenda in misura significativa da alcun produttore terzo, non può escludersi che l'interruzione o la cessazione per qualsiasi causa dei rapporti con tali soggetti nonché la mancata e/o ritardata consegna di prodotti nei tempi concordati possano influenzare in misura negativa l'attività del Gruppo e che le eventuali iniziative da intraprendere, qualora si rendesse necessario procedere alla sostituzione di tali soggetti, possano comportare oneri o difficoltà (anche in termini di tempi di sostituzione), con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, per quanto il Gruppo adoperi un modello di *business* volto a garantire costantemente la qualità dei propri prodotti, qualora i fornitori non dovessero osservare le procedure definite dal Gruppo e garantire che la qualità dei prodotti corrisponda costantemente agli *standard* qualitativi propri del Gruppo, ovvero non dovessero essere in grado di produrre e consegnare i prodotti entro i tempi stabiliti, potrebbero prodursi conseguenze negative in grado di incidere sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 6, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

B.9 RISCHI CONNESSI AI CAMBIAMENTI NEI GUSTI E NELLE ABITUDINI ALIMENTARI DEI CONSUMATORI

Il Gruppo è esposto al rischio che cambiamenti significativi e repentini nei gusti, nelle preferenze e nelle abitudini alimentari dei consumatori finali dei propri prodotti possano avere un impatto negativo significativo sui propri risultati.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, pur considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento quanto meno nel breve periodo, potrebbe avere impatti negativi molto

FATTORI DI RISCHIO

rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

E' già in corso da anni, a livello globale, un processo che vede, seppur lentamente, una graduale e non omogenea riduzione del consumo di carne e di derivati animali, processo che potrebbe imporre al Gruppo di dover modificare la propria offerta al fine di adattarsi a nuovi gusti e richieste dei consumatori finali dei propri prodotti.

Sebbene nell'esercizio 2021 e sino alla Data del Documento di Ammissione non si siano verificati eventi significativi e tangibili legati alle dinamiche sopra citate e sebbene si ritenga che tale processo sia molto lento e in ogni caso gestibile con l'offerta di prodotti alternativi, l'Emittente non può escludere che tali eventi possano verificarsi in futuro, con conseguenti effetti negativi significativi, sull'attività e sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 6, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

C. RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

C.1 RISCHI CONNESSI AL REGIME NORMATIVO DEL SETTORE

L'Emittente opera in contesto sottoposto a una dettagliata regolamentazione e sussiste il rischio di subire sanzioni anche rilevanti in caso di mancata ottemperanza alla disciplina applicabile.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Come distributore di prodotti alimentari, l'Emittente è sottoposto ad una dettagliata disciplina normativa, nazionale e comunitaria, riguardante il rispetto delle norme relative alla composizione, etichettatura, pubblicità, sicurezza del prodotto commercializzato, sicurezza, salute e condizioni di lavoro dei dipendenti.

L'Emittente è inoltre sottoposto a controlli e ispezioni tendenti ad accertare il rispetto di tale normativa e la permanenza delle condizioni richieste al fine dell'ottenimento delle autorizzazioni e dei riconoscimenti richiesti.

Il mancato mantenimento di tali certificazioni o autorizzazioni potrebbe influire negativamente sull'attività del Gruppo. Mutamenti del quadro normativo di riferimento che imponessero adeguamenti strutturali alle unità operative e logistiche ovvero mutamenti nei processi produttivi potrebbero comportare per il Gruppo investimenti e costi non previsti. Pur non risultando imminente l'emanazione di alcuna specifica normativa che possa avere un simile impatto sull'attività del Gruppo, non si può

FATTORI DI RISCHIO

escludere che in futuro tali circostanze possano incidere negativamente sui risultati operativi e sulle condizioni finanziarie del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 8, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

C.2 RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO RELATIVO ALL'ESPORTAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI

Il Gruppo è esposto al rischio connesso alle molteplici evoluzioni della normativa applicabile all'esportazione di prodotti agroalimentari nei Paesi in cui opera, nonché alla sua interpretazione. Ove il Gruppo non fosse in grado di prevedere l'evoluzione della normativa applicabile e di rispondere adeguatamente alla stessa, ciò potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il Gruppo opera in un settore caratterizzato da molteplici discipline normative e regolamentari specifiche per mercati diversi e in continua evoluzione. L'attività è condizionata da tali normative, nella misura in cui esse possono influenzare l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni alla vendita all'estero di prodotti alimentari.

Inoltre, il Gruppo non è in grado di prevedere come e quando eventuali modifiche della normativa applicabile potranno intervenire o quale effetto potranno avere sulla risultante conformità dei propri prodotti al nuovo standard richiesto. Conseguentemente, la Società non può assicurare che qualsiasi nuova richiesta di adozione di nuovi standard possa essere adeguatamente prevista ed adottata in tempi compatibili con la disponibilità commerciale del nuovo prodotto inizialmente pianificata.

Significativi ritardi nell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative, così come l'eventuale necessità di adeguamento a nuovi standard potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sul risultato economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo in quanto potrebbe produrre un flusso ritardato di ricavi dal nuovo prodotto oppure comportare costi non previsti a carico del Gruppo causati dalla necessità di finanziare l'aggiornamento tecnologico dei propri stabilimenti.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 8, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

C.3. RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA FISCALE

Il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, è soggetto a verifiche e accertamenti di natura fiscale. Il Gruppo è esposto, quindi, al rischio connesso agli esiti di tali verifiche e accertamenti, al

FATTORI DI RISCHIO

rischio connesso alle molteplici evoluzioni della legislazione fiscale e tributaria nonché della sua interpretazione, in particolare con riferimento alla disciplina doganale e sul transfer pricing, nonché in materia di controlled foreign companies. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Le società del Gruppo sono soggette, rispettivamente, a tassazione in Italia, UK, Hong Kong e Singapore che hanno diversi regimi fiscali. Le aliquote fiscali effettivamente applicabili in futuro potrebbero essere influenzate da un'ampia serie di variabili, tra cui eventuali cambiamenti delle normative tributarie o della loro interpretazione.

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto al rischio che l'Amministrazione Finanziaria addivenga – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente nello svolgimento della propria attività. Il Gruppo ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie. Tuttavia, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che in futuro, in caso di verifica da parte dell'Amministrazione Finanziaria, possano emergere contestazioni in merito all'applicazione della normativa fiscale e tributaria da parte dell'Emittente, da cui derivino riprese a tassazione con l'eventuale irrogazione di sanzioni e/o la richiesta di ulteriori interessi.

Ad ogni buon conto l'Emittente, nel bilancio al 31 dicembre 2021, ha inteso stanziare un apposito fondo a coperture di passività derivanti dall'accertamento di future maggiori imposte, sanzioni ed interessi per i periodi d'imposta accertabili, per circa Euro 240.000,00.

Si segnala in ogni caso che alla Data del Documento di Ammissione non sono conosciute contestazioni di importi rilevanti da parte dell'Amministrazione Finanziaria relativamente ai periodi di imposta ancora aperti, né giudizi pendenti innanzi alle Commissioni Tributarie o alla Suprema Corte di Cassazione. Inoltre, per quanto attiene l'applicazione della normativa sulle controlled foreign companies e sul transfer pricing, si precisa che esse risultano applicabili in relazione alle società partecipate estere, con sedi in Gran Bretagna, Hong Kong e Singapore, in ragione della detenzione di partecipazioni nei suddetti soggetti esteri e alla luce dei rapporti infragruppo in essere. Nonostante l'Emittente ritenga che tali normative vengano correttamente applicate, non è possibile escludere che le Autorità fiscali di qualcuno degli Stati nei quali operano le società del Gruppo possano non condividere l'approccio adottato e possano notificare degli accertamenti fiscali.

L'Emittente e la sua controllata Gourmade S.r.l. hanno poi beneficiato nei periodi d'imposta 2016 - 2021 di crediti di imposta, derivanti dall'attività di ricerca e sviluppo, ricerca e sviluppo e innovazione, formazione 4.0, e di contributi a fondo perduto, per un complessivo valore pari a Euro 1.337.914,00. Poiché l'Agenzia delle Entrate sta elaborando interpretazioni non univoche sui presupposti per la fruizione dell'agevolazione, l'Emittente non può escludere che il mutamento degli orientamenti dell'Agenzia delle Entrate in relazione alle condizioni di accesso al predetto regime dei

FATTORI DI RISCHIO

crediti possa determinare effetti negativi anche con riferimento alla definitiva spettanza dei crediti d'imposta già utilizzati.

C.4 RISCHI CONNESSI ALLA MANCATA IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

La mancata adozione del modello potrebbe esporre l'Emittente, nel caso in cui si verificassero i presupposti indicati dal predetto D. Lgs. 231/2001, al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie e/o interdittive con possibili effetti negativi di carattere reputazione oltre che economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il D. Lgs. 231/2001 sancisce le responsabilità degli enti (tra cui le società di capitali) per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, salvo che l'ente si doti di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire tali reati.

L'Emittente ha pianificato di adottare un modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001 entro l'esercizio 2022, tuttavia alla Data del presente Documento di Ammissione, non è stato ancora adottato un modello organizzativo volto alla prevenzione dei reati e pertanto l'Emittente non potrebbe beneficiare dell'esimente prevista dal Decreto.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 8, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

D. RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO

D.1 RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei principali dati mediante una soluzione centralizzata e ritenuta tecnologicamente adeguata sebbene non totalmente automatizzata. Tale sistema necessiterà tuttavia di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo. In ogni caso, la mancanza di un sistema di controllo di gestione totalmente automatizzato potrebbe influire, anche attualmente, sull'integrità e tempestività della circolazione interna delle informazioni rilevanti dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e

FATTORI DI RISCHIO

finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha in essere un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita della stessa. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente sta già elaborando alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare, entro dodici mesi, una più efficiente integrazione della reportistica attraverso (i) l'implementazione di una infrastruttura in *cloud* per il *software* di gestione del magazzino e per il *software* gestionale generale e (ii) l'adozione di una infrastruttura di business intelligence per la gestione dei dati.

Si segnala che, in caso di mancato completamento del processo volto ad assicurare l'implementazione di un sistema di pianificazione e di reporting integrato, lo stesso potrebbe essere soggetto a rischi imputabili ai seguenti aspetti: (i) univocità dell'informazione, (ii) omogeneità delle informazioni, (iii) tracciabilità delle informazioni, (iv) scalabilità dell'architettura, (v) fruibilità e diffusione delle informazioni e (vi) affidabilità del processo autorizzativo, con la conseguente possibilità che il management riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

E. RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

E.1 RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E ALL'APPLICAZIONE DIFFERITA DI DETERMINATE PREVISIONI STATUTARIE

La Società ha adottato specifiche modificazioni al proprio Statuto che entreranno in vigore con l'ammissione alle negoziazioni su EGM delle azioni ordinarie dell'Emittente. Tale Statuto, come modificato, prevede, tra l'altro, il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Solo a partire dall'ammissione a negoziazione troveranno applicazione, *inter alia*, le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti (e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti) di nominare componenti degli organi sociali. Pertanto, in considerazione del fatto che gli organi sociali dell'Emittente sono stati nominati il 18 febbraio 2022, le richiamate previsioni potrebbero trovare applicazione in occasione del rinnovo all'approvazione del bilancio di esercizio 2024.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 15, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

E.2 RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'Emittente ha concluso e intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ritiene che i termini e le condizioni che disciplinano i suoi rapporti con Parti Correlate non siano meno favorevoli rispetto a quelli praticati dal mercato. Non vi è garanzia, tuttavia, che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti non correlate, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni disciplinate nei medesimi, alle stesse condizioni e con le stesse modalità sussistenti alla Data del Documento di Ammissione.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2022 ha approvato – con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni – la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti EGM, dall'articolo 10 del Regolamento OPC e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 come successivamente modificate e applicabili alle società emittenti azioni negoziate su EGM.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 14, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

E.3 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA FIGURE CHIAVE

I risultati e le attività dell'Emittente e il futuro successo delle sue attività dipendono, tra l'altro, in misura significativa dal contributo offerto dai due fondatori, amministratori e azionisti di controllo, Simone Cozzi e Adriana Panico, che hanno avuto un ruolo determinante nello sviluppo della Società.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

In ragione di quanto precede, sebbene la Società possa contare, su strutture capaci di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, la perdita di tali figure chiave e la difficoltà di una sostituzione tempestiva della stessa con altre idonee ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto

FATTORI DI RISCHIO

potrebbero determinare effetti negativi sulle prospettive di sviluppo dell'attività, sull'attuazione della strategia di crescita dell'Emittente, nonché una riduzione della capacità competitiva dello stesso. Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 10, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

F. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLE AZIONI

F.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI

Sebbene le Azioni dell'Emittente saranno ammesse alle negoziazioni sull'EGM, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le stesse che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Dopo il completamento dell'Offerta, le Azioni saranno ammesse alle negoziazioni su EGM, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'ammissione alle negoziazioni su EGM presenta alcuni rischi tipici poiché: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su EGM può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato delle Azioni; e (ii) CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che EGM non è un mercato regolamentato e, sebbene le Azioni verranno scambiate su EGM in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su EGM, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

FATTORI DI RISCHIO

Inoltre alle società ammesse su EGM non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF, ove ricorrano i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti EGM.

Per maggiori informazioni si veda la Parte B, Sezione II del Documento di Ammissione.

F.2 RISCHI CONNESSI ALLA DILUIZIONE IN CASO DI MANCATO ESERCIZIO DEI WARRANT

Sono oggetto di Offerta Azioni cum Warrant. I Warrant daranno il diritto al titolare di sottoscrivere una nuova azione per ogni sue Warrant detenuti. Il mancato esercizio dei Warrant potrebbe avere effetti diluitivi sulla partecipazione dell'Azionista.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla partecipazione degli Azionisti.

I Warrant sono assegnati gratuitamente a coloro che abbiano sottoscritto le Azioni nell'ambito del Collocamento.

In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza previsto nel Regolamento dei Warrant e di contestuale esercizio da parte di altri soggetti, i titolari di Azioni che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda il capitolo 7, Parte B, Sezione Seconda del Documento di Ammissione.

F.3 RISCHI CONNESSI ALLA NON CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto al 90% dai coniugi Simone Cozzi e Adriana Panico, aderenti ad un Patto Parasociale. Anche a seguito dell'ammissione a quotazione su EGM, i predetti Simone Cozzi e Adriana Panico continueranno a detenere, complessivamente considerata, una partecipazione di maggioranza nel capitale dell'Emittente con conseguente inibizione di eventuali operazioni finalizzate all'acquisto di controllo sull'Emittente e possibili effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto al 90% dai coniugi Simone Cozzi e Adriana Panico che in data 14 febbraio 2022, hanno stipulato un patto

FATTORI DI RISCHIO

parasociale disciplinare i propri reciproci rapporti, in qualità di soci di HQF, anche in ordine alla nomina degli organi sociali della Società e comunque in ordine all'esercizio concertato della maggioranza dei diritti di voto nelle assemblee della Società.

Successivamente all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni, assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, e successivamente alla conversione dei Warrant assumendo l'integrale sottoscrizione delle azioni di compendio rivenienti dall'Aumento di Capitale dedicato ai warrant i coniugi Simone Cozzi e Adriana Panico deterranno, nel complesso, una percentuale di capitale sociale pari al 57,14% e, pertanto, l'Emittente non sarà contendibile. Fintantoché i coniugi Cozzi e Panico continueranno a detenere una partecipazione vincolata al Patto Parasociale e maggioritaria nel capitale sociale dell'Emittente, i medesimi coniugi continueranno ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

La presenza di una struttura partecipativa concentrata potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare cambi di controllo dell'Emittente, negando agli azionisti di quest'ultima la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente medesima.

Per maggiori informazioni si veda il capitolo 13, Parte B, Sezione I del Documento di Ammissione.

F.4 RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILITÀ DI REVOCA DALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI

Ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe determinare che l'investitore si troverebbe titolare di azioni non negoziate e, pertanto, di difficile liquidabilità.

Ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni nei casi in cui: (i) entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del EGM, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso; (ii) le Azioni siano state sospese dalle negoziazioni per almeno sei mesi; (iii) sia richiesta dall'Emittente e la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Per maggiori informazioni si veda la Parte B, Sezione II del Documento di Ammissione.

F.5 RISCHI CONNESSI AGLI ACCORDI DI LOCK-UP

FATTORI DI RISCHIO

Simone Cozzi, Adriana Panico, Centro Petroli Roma S.r.l. e l'Emittente hanno assunto nei confronti del Euronext Growth Advisor e Global Coordinator appositi impegni a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita delle Azioni per i 18 mesi successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Allo scadere di tali impegni la cessione delle Azioni da parte di tali soggetti potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni.

In base all'Accordo di Lock-Up, Simone Cozzi, Adriana Panico, Centro Petroli Roma S.r.l. e l'Emittente si sono impegnati per i 18 mesi successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni, ciascuno per quanto di propria competenza e senza vincolo di solidarietà tra di loro, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente le Azioni – e/o gli ulteriori strumenti finanziari ad esse collegate – dagli stessi detenute nella Società, a non concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni e degli Strumenti Finanziari, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto di EGM, che non sarà irragionevolmente negato.

Inoltre, Simone Cozzi, Adriana Panico, Centro Petroli Roma S.r.l. e l'Emittente si sono impegnati, per il periodo di durata dell'Accordo di Lock-Up, a non proporre e/o promuovere e/o approvare e/o effettuare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente applicabile) o di emissione di obbligazioni convertibili, warrant ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare azioni e/o altri strumenti finanziari della Società, senza il preventivo consenso scritto di EGM, che non sarà irragionevolmente negato.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 5, Parte B, Sezione II del Documento di Ammissione.

F.6 RISCHI CONNESSI AI CONFLITTI DI INTERESSE DELL'EGA E DEL GLOBAL COORDINATOR

L'Euronext Growth Advisor, che agisce anche come Global Coordinator nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sull'EGM, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con l'Emittente e/o con gli investitori.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

In particolare, Banca Finnat Euramerica S.p.A. percepisce e percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di Euronext Growth Advisor dell'Emittente, secondo quanto previsto dai relativi contratti stipulati con l'Emittente, anche in conformità alle previsioni

FATTORI DI RISCHIO

regolamentari di riferimento. Inoltre, Banca Finnat Euramerica S.p.A. agisce in qualità di Global Coordinator per l'ammissione alle negoziazioni sull'EGM delle Azioni e, pertanto, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto effettuerà il collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e percepirà commissioni e compensi in relazione al predetto ruolo nell'ambito dell'Offerta.

Inoltre, Banca Finnat Euramerica S.p.A. potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* e/o di *investment banking*, di *corporate finance* e di *Specialist* in via continuativa a favore dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda la Parte B, Sezione II del Documento di Ammissione.

PARTE B

SEZIONE PRIMA

CAPITOLO 1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI

1.1 SOGGETTI RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta da High Quality Food S.p.A., con sede legale in Roma (RM), via di Pietralata, n. 179.

1.2 DICHIARAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Fatte salve le eventuali fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione, non vi sono nel Documento di Ammissione pareri o relazioni attribuite ad esperti.

1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

CAPITOLO 2 REVISORI LEGALI

2.1 REVISORI LEGALI DEI CONTI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è Mazars Italia S.p.A. con sede legale in Via Ceresio n. 7, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano CF e P. IVA 11176691001, nonché all'albo dei revisori legali di cui al D. Lgs. n. 39/2010 con delibera n. 163788 con D.M. del 14 luglio 2011 (G.U. n. 57 del 19/07/2011) (la "Società di Revisione" o "Mazars"). In data 27 dicembre 2021 l'assemblea della Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativo agli esercizi 2021, 2022 e 2023 ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 39/2010, per la regolare tenuta della contabilità e della corretta individuazione dei fatti di gestione nei predetti documenti contabili.

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2021 sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani e sono stati approvati dall'assemblea in data 18 febbraio 2022.

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2021, sono stati assoggettati a revisione legale da parte della Società di Revisione che ha rilasciato giudizi senza rilievi.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

CAPITOLO 3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 PREMESSA

L'Emittente e il Gruppo ad essa facente capo redigono i propri bilanci in conformità alle norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Nel presente Capitolo si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019.

Le informazioni finanziarie ed i risultati economici del Gruppo riportati nel presente Capitolo sono stati estratti:

- (i) dal bilancio consolidato del Gruppo HQF chiuso al 31 dicembre 2021, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, approvato dall'Assemblea dei Soci dell'Emittente in data 18 febbraio 2022 ed assoggettato a revisione contabile da Mazars Italia S.p.A. che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 17 febbraio 2022;
- (ii) dal bilancio consolidato del Gruppo HQF chiuso al 31 dicembre 2020, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 8 febbraio 2022;
- (iii) dal bilancio consolidato del Gruppo HQF chiuso al 31 dicembre 2019, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 8 febbraio 2022;

I bilanci consolidati nonché le relazioni della Società di Revisione sopra indicate sono disponibili presso la sede legale della Società in Via di Pietralata n. 179 nonché pubblicate sul sito internet: <https://www.hqf.it/>.

3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AI BILANCI CONSOLIDATI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2021, 2020 E 2019

3.2.1 Informazioni economiche dell'Emittente per i bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati economici riclassificati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019:

(importi in Euro migliaia)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31/12/2021	% 31/12/2020	% 31/12/2019	%	Var. % FY21-FY20	Var. % FY20-FY19		
Ricavi delle vendite e prestazioni	15.045	93,9%	10.140	92,5%	14.776	95,7%	48,4%	(31,4%)
Variazione dei prodotti finiti	300	1,9%	217	2,0%	329	2,1%	38,5%	(34,2%)
Incrementi immobilizzazioni lavori interni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0,0%	0,0%
Altri ricavi e proventi	670	4,2%	602	5,5%	330	2,1%	11,3%	82,2%
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.015	100,0%	10.958	100,0%	15.436	100,0%	46,1%	(29,0%)
Consumi di materie prime	(10.655)	(66,5%)	(6.295)	(57,4%)	(9.361)	(60,6%)	69,3%	(32,7%)
Costi per servizi	(3.082)	(19,2%)	(2.780)	(25,4%)	(2.863)	(18,6%)	10,9%	(2,9%)
Costi per godimento beni di terzi	(496)	(3,1%)	(469)	(4,3%)	(431)	(2,8%)	5,7%	8,7%
Oneri diversi di gestione	(511)	(3,2%)	(201)	(1,8%)	(157)	(1,0%)	154,2%	27,8%
VALORE AGGIUNTO	1.271	7,9%	1.213	11,1%	2.623	17,0%	4,7%	(53,7%)
Costi del personale	(1.475)	(9,2%)	(1.198)	(10,9%)	(1.722)	(11,2%)	23,1%	(30,4%)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)*	(204)	(1,3%)	15	0,1%	901	5,8%	(1438,2%)	(98,3%)
Ammortamenti	(11)	(0,1%)	(20)	(0,2%)	(245)	(1,6%)	(43,5%)	(91,7%)
Accantonamenti e svalutazioni	(592)	(3,7%)	(198)	(1,8%)	(12)	(0,1%)	199,1%	1540,7%
MARGINE OPERATIVO (EBIT)**	(807)	(5,0%)	(203)	(1,9%)	644	4,2%	297,6%	(131,5%)
Proventi e oneri finanziari	(205)	(1,3%)	(284)	(2,6%)	(252)	(1,6%)	(27,8%)	13,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	(1.012)	(6,3%)	(487)	(4,4%)	392	2,5%	107,8%	(224,2%)
Imposte sul risultato dell'esercizio	0	0,0%	(5)	(0,1%)	(44)	(0,3%)	(100,0%)	(87,5%)
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	(1.012)	(6,3%)	(493)	(4,5%)	349	2,3%	105,5%	(241,4%)
RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI	29	0,2%	(53)	(0,5%)	8	0,0%	(153,5%)	(805,6%)
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	(1.041)	(6,5%)	(439)	(4,0%)	341	2,2%	136,9%	(228,8%)

(*) L'EBITDA è definito come il risultato ante imposte, così come risultante dal conto economico, al lordo di: (i) proventi finanziari e oneri finanziari, (ii) ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Inoltre, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) L'EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e dell'imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Inoltre, il criterio della determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Il valore della produzione al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 16.015 migliaia e tiene conto di ricavi complessivi conseguiti nel primo esercizio per Euro 15.045 migliaia, un incremento delle rimanenze dei prodotti finiti per Euro 300 migliaia, oltre ad altri ricavi e proventi pari a Euro 670 migliaia relativi principalmente alla quota di competenza del periodo dei contributi ottenuti sotto forma di crediti di imposta per progetti di Formazione 4.0 e contributi per Covid-19. Nel biennio 2021-2020 si registra un incremento del valore della produzione di Euro 5.056 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, tale incremento è imputabile principalmente ai migliori risultati conseguiti in termini di ricavi delle vendite prodotti nel corso del secondo semestre 2021 da parte della Capogruppo High Quality Food S.p.A. e dalla controllata inglese Elfood Ltd.

Il Valore della produzione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 10.958 migliaia, registrando un decremento pari ad Euro 4.477 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ultimo anno da poter considerare "normale" e pre-pandemia; il motivo di tale decremento è legato alla riduzione del fatturato nel periodo di chiusura per effetto della pandemia da COVID-19, cosiddetto *lockdown*, nei mesi da marzo a maggio 2020 e agli effetti che tale pandemia ha avuto sul settore della ristorazione e della distribuzione agroalimentare.

Il Margine operativo lordo (EBITDA) al 31 dicembre 2021, per la sopraindicata motivazione, è negativo per Euro 204 migliaia, corrispondente al -1,3 % del valore della produzione. Il minor valore dell'EBITDA rispetto ai ricavi complessivi dell'esercizio risente della maggiore incidenza dei costi per consumi di materie e degli oneri diversi di gestione. Il consumo di materie prime è la voce che incide maggiormente sul valore della produzione rispetto all'esercizio precedente, corrispondente circa al 66,5% del valore della produzione al 31 dicembre 2021. L'incremento dell'incidenza dei consumi di materie prime è in parte influenzata dall'aumento dei prezzi delle materie prime e delle merci nel corso dell'esercizio 2021.

Nel corso del biennio 2019-2020 l'EBITDA del Gruppo registra un decremento del 98,3%, passando da Euro 901 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (ultimo anno da poter considerare "normale" e pre-pandemia) ad Euro 15 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tale andamento è principalmente attribuibile: (i) al decremento del Valore della produzione passato da Euro 15.436 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad Euro 10.958 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; (ii) all'incremento dell'incidenza dei costi per servizi passati da Euro 2.863 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad Euro 2.780 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, con una incidenza percentuale sul valore della produzione più alta. Tale andamento è solo in parte compensato dalla diminuzione, in termini di valori assoluti, dei costi per consumi di materie prime legato al minor volume di affari generato nell'esercizio 2020 da parte del Gruppo.

Il risultato operativo (EBIT) al 31 dicembre 2021 è negativo per Euro 807 migliaia, con un'incidenza negativa del 5,0% rispetto al valore della produzione, in quanto incidono negativamente l'accantonamento per rischi del periodo per Euro 250 migliaia e la svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante pari ad Euro 342 migliaia effettuati dalla Capogruppo High Quality Food S.p.A. Nel corso del biennio 2019-2020 l'EBIT ha registrato un decremento in termini assoluti di Euro 847 migliaia passando da un EBIT positivo di Euro 644 migliaia nel 2019, ultimo anno da poter considerare "normale" e pre-pandemia, a uno negativo pari ad Euro 203 migliaia nel 2020, il decremento è legato agli effetti della pandemia da COVID-19.

Il risultato netto consolidato al 31 dicembre 2021 risulta negativo e pari ad Euro 1.012 migliaia. Tale risultato è principalmente influenzato da un EBITDA negativo e pari a Euro 204 migliaia e da una maggiore incidenza degli accantonamenti per rischi e svalutazioni effettuate nell'esercizio 2021, pari a complessivi Euro 592 migliaia. Nel corso del biennio 2019-2020 il Risultato netto registra decremento passando da un'utile consolidato di Euro 349 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad una perdita di Euro 493 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tale andamento è principalmente attribuibile: (i) decremento dell'EBITDA (passando da Euro 901 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ultimo anno da poter considerare "normale" e pre-pandemia, ad Euro 15 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; e (ii) all'aumento in termini percentuali della voce "accantonamenti e svalutazioni" (da Euro 12 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad Euro 198 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, e con una incidenza percentuale più alta sul valore della produzione). Gli oneri finanziari e le imposte non influenzano significativamente la diminuzione del risultato netto in quanto si registrano valori sostanzialmente in linea nei due esercizi di riferimento.

Il Valore della produzione

La seguente tabella evidenzia la ripartizione del Valore della produzione dell'Emittente conseguiti al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019.

VALORE DELLA PRODUZIONE

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2021	%	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var. % FY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.045	93,9%	10.140	92,5%	14.776	95,7%	48,4%	(31,4%)
Variazione dei prodotti finiti	300	1,9%	217	2,0%	329	2,1%	38,5%	(34,2%)
Incrementi immobilizzazioni lavori interni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	n/a	n/a
Altri ricavi e proventi	670	4,2%	602	5,5%	330	2,1%	11,3%	82,2%
Totale	16.015	100,0%	10.958	100,0%	15.436	100,0%	46,1%	(29,0%)

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a complessivi Euro 15.045 migliaia al 31 dicembre 2021, è relativa a (i) corrispettivi conseguiti dalla Capogruppo High Quality Food S.p.A. attraverso la produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti alimentari di alta gamma, destinati prevalentemente al mercato Ho.Re.Ca. italiano ed estero, (ii) vendite conseguite dalla controllata Elfood Ltd attraverso la distribuzione e commercializzazione di prodotti agroalimentari sul mercato inglese, (iii) vendite conseguite da Gourmade S.r.l. attraverso l'offerta di servizi di catering, (iv) corrispettivi conseguiti da HQF Hong Kong Ltd attraverso la distribuzione dei prodotti del Gruppo nella città di Hong Kong.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a complessivi Euro 10.140 migliaia al 31 dicembre 2020, si riducono di Euro 4.636 migliaia (-31,4%) rispetto all'esercizio 2019 pari ad Euro 14.776 migliaia; tale decremento è legato alla contrazione delle vendite nel periodo di chiusura per effetto della pandemia da COVID-19, cosiddetto *lockdown*, nei mesi da marzo a maggio 2020.

Di seguito si riporta la suddivisione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni per le Società appartenenti al Gruppo HQF:

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2021	%	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var. % FY21-FY20	Var. % FY20-FY19
High Quality Food S.p.A.	12.176	80,9%	9.382	92,5%	13.208	89,4%	29,8%	(29,0%)
Gourmade S.r.l.	347	2,3%	379	3,7%	439	3,0%	(8,6%)	(13,5%)
Elfood LTD	4.164	27,7%	2.120	20,9%	3.516	23,8%	96,4%	(39,7%)
HQF Hong Kong LTD	693	4,6%	417	4,1%	166	1,1%	66,4%	150,5%
HQF Singapore PTE LTD	0	0,0%	50	0,5%	21	0,1%	(100,0%)	138,3%
<i>Elisioni capogruppo</i>	<i>(1.932)</i>	<i>(12,8%)</i>	<i>(1.787)</i>	<i>(17,6%)</i>	<i>(2.096)</i>	<i>(14,2%)</i>	<i>8,1%</i>	<i>(14,7%)</i>
<i>Elisioni controllate</i>	<i>(403)</i>	<i>(2,7%)</i>	<i>(420)</i>	<i>(4,1%)</i>	<i>(478)</i>	<i>(3,2%)</i>	<i>(4,0%)</i>	<i>(12,0%)</i>
Totale	15.045	100,0%	10.140	100,0%	14.776	100,0%	48,4%	(31,4%)

I ricavi delle vendite e prestazioni pari ad Euro 15.045 migliaia fanno principalmente riferimento alla Capogruppo High Quality Food S.p.A. la quale incide sul totale dei ricavi consolidati delle vendite per l'80,9% e alla Elfood Ltd la quale incide per il 27,7%. La Capogruppo e la Elfood Ltd hanno registrato complessivamente al 31 dicembre 2021 ricavi per Euro 12.176 migliaia con un incremento di Euro 2.795 migliaia rispetto all'esercizio precedente principalmente legato all'aumento dei volumi di fatturato nella seconda metà dell'esercizio 2021.

Le elisioni infragruppo riguardano operazioni tra le società incluse nel perimetro di consolidamento, in particolare delle vendite di prodotti e merci tra la Capogruppo e le controllate.

La voce Variazione dei prodotti finiti accoglie le rimanenze relative alle merci e prodotti finiti oggetto di commercializzazione. Il valore positivo del 31 dicembre 2021 è determinato dall'incremento delle rimanenze finali alla fine del periodo, conseguenti ai maggiori acquisti di prodotti effettuati nel corso del secondo semestre 2021.

La voce Altri ricavi e proventi, il cui importo al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 670 migliaia, si riferisce principalmente ai contributi dell'esercizio ottenuti sotto forma di credito di imposta per i progetti di Formazione 4.0 e ad altri ricavi non caratteristici relativi a sopravvenienze attive; il valore iscritto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 pari a complessivi Euro 602 migliaia, che accoglie altri proventi per Euro 210 migliaia e contributi pari a Euro 391 migliaia ottenuti sotto forma di crediti di imposta per progetti di Ricerca & Sviluppo, secondo quanto previsto dall'art. 1, commi 198-209, della L. n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020) e poi modificato ad opera dell'art. 1, comma 1064 della L. n. 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di Bilancio 2021) e per Formazione 4.0 secondo quanto previsto dall'art. 4, del Decreto 04/05/2018.

Costi per consumi di materie prime e prodotti finiti

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo e prodotti finiti al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019.

CONSUMI DI MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI								
<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2021	%	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var. % FY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Acquisti materie prime e prodotti finiti	10.681	100,2%	6.204	98,6%	9.361	100,0%	72,2%	(33,7%)
Variazione rimanenze materie prime e prodotti finiti	(26)	(0,2%)	91	1,4%	-	0,0%	(128,8%)	n/a
Totale	10.655	100,0%	6.295	100,0%	9.361	100,0%	69,3%	(32,7%)

Il totale dei Costi per materie prime e prodotti finiti al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 10.655 migliaia. I costi per materie prime e prodotti finiti si riferiscono all'acquisto delle materie prime destinate alla lavorazione da parte della Capogruppo High Quality Food S.p.A. e all'acquisto di prodotti finiti destinati alla commercializzazione da parte della controllante e delle altre società del Gruppo. Il decremento degli acquisti per materie prime al 31 dicembre 2020 rispetto all'esercizio precedente (pari ad Euro 3.066 e del 32,7%) è legato alla minore operatività dell'azienda nei mesi di lockdown dovuti alla pandemia da COVID-19.

Costi per servizi

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei costi per servizi suddivisi per le società del gruppo al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019.

COSTI PER SERVIZI

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2021	%	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var. % FY21-FY20	Var. % FY20-FY19
High Quality Food S.p.A.	2.756	89,4%	2.295	82,6%	2.394	83,6%	20,1%	(4,1%)
Gourmade S.r.l.	121	3,9%	110	4,0%	112	3,9%	9,3%	(1,3%)
Elfood LTD	349	11,3%	278	10,0%	288	10,1%	25,2%	(3,4%)
HQF Hong Kong LTD	27	0,9%	140	5,0%	52	1,8%	(80,7%)	166,7%
HQF Singapore PTE LTD	7	0,2%	13	0,5%	17	0,6%	(42,4%)	(25,5%)
<i>Elisioni capogruppo</i>	<i>(129)</i>	<i>(4,2%)</i>	<i>(56)</i>	<i>(2,0%)</i>	-	0,0%	130,3%	n/a
<i>Elisioni controllate</i>	<i>(48)</i>	<i>(1,6%)</i>	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
Totale	3.082	100,0%	2.780	100,0%	2.863	100,0%	10,9%	(2,9%)

Tra i principali costi per servizi, pari ad Euro 3.082 migliaia, al netto delle elisioni infragruppo al 31 dicembre 2021, incidono prevalentemente i costi sostenuti dalla High Quality Food S.p.A. per Euro 2.756 migliaia (89,4 % del totale), tra questi costi troviamo spese per trasporto su vendite e acquisti per Euro 889 migliaia, spese per servizi di magazzinaggio per Euro 393 migliaia e spese per provvigioni su vendite e servizi vari commerciali per Euro 583 migliaia.

Nel biennio 2019-2020 si registra un lieve decremento dei costi per servizi pari a Euro 84 migliaia (-2,9%), passando da Euro 2.863 migliaia del 2019 a Euro 2.780 migliaia del 2020. Tra le voci maggiormente significative si registrano le spese per trasporto, spese per servizi di magazzinaggio, compensi agli amministratori, e altri costi per servizi.

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei costi per servizi per tipologia di costi sostenuti dal Gruppo:

COSTI PER SERVIZI

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2021	%	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var. % FY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Provvigioni	361	11,7%	274	9,9%	303	10,9%	31,7%	(9,4%)
Marketing e pubblicità	45	1,5%	47	1,7%	40	1,5%	(3,8%)	16,0%
Altri servizi commerciali	280	9,1%	220	7,9%	90	3,3%	27,5%	143,1%
Costi trasporto	1.280	41,5%	1.111	40,0%	1.287	46,3%	15,2%	(13,7%)
Altri costi diretti eventi	-	0,0%	-	0,0%	77	2,8%	0,0%	(100,0%)
Costi logistici e altri servizi industriali	300	9,7%	336	12,1%	254	9,1%	(10,9%)	32,3%
Consulenze e prestazioni professionali	254	8,2%	238	8,6%	169	6,1%	6,6%	40,7%
Spese viaggio	45	1,5%	61	2,2%	147	5,3%	(26,7%)	(58,4%)
Altri costi per servizi	517	16,8%	493	17,7%	496	17,8%	5,1%	(0,7%)
Totale	3.082	100,0%	2.780	100,0%	2.863	100,0%	10,9%	(2,9%)

I costi per servizi, a livello di Gruppo, sono costituiti principalmente da: (i) costi di trasporto per Euro 1.280 migliaia, i quali incidono sul totale dei costi per servizi per il 41,5% e fanno riferimento ai costi per la spedizione e il trasporto delle merci e prodotti finiti commercializzati dal Gruppo; (ii) costi per provvigioni pari ad Euro 361 migliaia e fanno riferimento alle spese sostenute per le provvigioni concesse agli agenti della Capogruppo High Quality Food. S.p.A. e della controllata Elfood Ltd; (iii) costi logistici e altri servizi industriali per Euro 300 migliaia costituiti dai costi sostenuti dalla Capogruppo per le lavorazioni di terzi.

Costi per godimento beni di terzi

La tabella di seguito riportata riepiloga la composizione dei costi per godimento di terzi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2021	%	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var. % FY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Affitto	303	70,2%	365	77,8%	351	70,8%	(17,0%)	4,0%
Noleggi e canoni leasing	129	29,8%	104	22,2%	145	29,2%	23,7%	(28,1%)
Totale	431	100,0%	469	100,0%	496	100,0%	(8,0%)	(5,4%)

I costi per godimento beni di terzi sono pari ad Euro 431 migliaia e fanno riferimento a: (i) costi per l'affitto pari ad Euro 303 migliaia che si riferiscono ai costi sostenuti dalla Capogruppo High Quality Food S.p.A. per la sede di Roma in Via di Pietralata 179 e per la sede della controllata Elfood Ltd nella città di Londra.

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei costi per godimento beni di terzi suddivisi per le società del gruppo al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019.

COSTI PER GODIMENTO DI TERZI

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2021	%	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var. % FY21-FY20	Var. % FY20-FY19
High Quality Food S.p.A.	321	64,8%	314	67,0%	291	67,5%	2,1%	10,2%
Gourmade S.r.l.	40	8,0%	54	11,6%	72	16,7%	(36,3%)	(44,8%)
Elfood LTD	133	26,8%	93	19,8%	66	15,3%	29,8%	100,5%
HQF Hong Kong LTD	2	0,4%	7	1,5%	-	0,0%	(249,6%)	0,0%
HQF Singapore PTE LTD	-	0,0%	0	0,1%	2	0,4%	0,0%	(100,0%)
Totale	496	100,0%	469	100,0%	431	100,0%	5,4%	14,9%

Al 31 dicembre 2021 i costi per godimento beni di terzi ammontano complessivamente a Euro 496 migliaia, composti prevalentemente da costi sostenuti da parte della Capogruppo (64,8% del totale) relativi a canoni di locazione per la sede e il magazzino per Euro 206 migliaia ed altri costi per noleggi attrezzature. Per il biennio 2019-2020 il dato risulta essere in linea rispetto al 31 dicembre 2021, con un saldo pari a 431 migliaia al 31 dicembre 2019 e un saldo pari a Euro 469 migliaia al 31 dicembre 2020 (+14,9 %).

Costi per il personale

La tabella di seguito riportata riepiloga la composizione dei costi per il personale al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019.

COSTI DEL PERSONALE

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2021	%	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var. % FY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Salari e stipendi	1.106	75,0%	900	75,1%	1.314	76,3%	22,9%	(31,5%)
Oneri sociali	283	19,2%	216	18,0%	321	18,6%	31,2%	(32,6%)
Trattamento di fine rapporto	85	5,8%	73	6,1%	74	4,3%	17,6%	(1,9%)
Trattamento di quiescenza e simili	-	0,0%	1	0,0%	4	0,2%	(100,0%)	(86,8%)
Altri costi	-	0,0%	9	0,7%	10	0,6%	(100,0%)	(6,1%)
Totale	1.475	100,0%	1.198	100,0%	1.722	100,0%	23,1%	(30,4%)

Il costo del personale ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 1.475 migliaia, ed è relativo alla retribuzione dei dipendenti in forza nel periodo per un numero medio pari a 56 dipendenti all'interno del Gruppo. Si riporta di seguito il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2021 per ciascuna società del Gruppo:

DIPENDENTI	Numero
High Quality Food S.p.A.	36
Gourmade S.r.l.	6
Elfood Ltd	9
HQF Hong Kong Ltd	3
HQF Singapore PTE Ltd	2
Totale	56

Nel biennio 2019-2020 il costo del personale ha registrato un decremento del -30,4% rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto agli effetti degli ammortizzatori sociali concessi dal Governo italiano nel periodo della pandemia da COVID-19 e utilizzati da parte della Capogruppo High Quality Food S.p.A. e dalla controllata Gourmade S.r.l.

Ammortamenti e svalutazioni

La tabella di seguito esposta riassume la composizione degli ammortamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2021	%	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var. % FY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Ammortamento Imm. Immateriali	-	-	-	-	113	44,1 %	0,0%	(100,0%)
Ammortamento Imm. Materiali	11	1,9 %	20	9,3 %	132	51,2 %	(43,5%)	(84,6%)
Accantonamenti e svalutazioni	592	98,1 %	198	90,7 %	12	4,7 %	199,1%	1540,7%
Totale	604	100,0 %	218	100,0 %	257	100,0 %	176,6 %	(15,1)%

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono pari ad Euro 11 migliaia al 31 dicembre 2021 e si riferiscono principalmente alle immobilizzazioni materiali della controllata Elfood Ltd. Per quanto riguarda la Capogruppo High Quality Food S.p.A. e la Gourmade S.r.l., si evidenzia come entrambe le società abbiano deciso di usufruire, per l'esercizio 2020 e 2021, in deroga all'art. 2426, primo comma, numero 2), del Codice Civile, della proroga della facoltà di cui all'art. 1, comma 711 della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, sospendendo integralmente gli ammortamenti. L'adozione della sospensione è stata effettuata in quanto l'imputazione delle quote di ammortamento avrebbe gravato sulla gestione operativa, tale da fornire una rappresentazione fuorviante della reale operatività del complesso economico. Entrambe le società a partire dal 2022 riparametreranno gli ammortamenti sulla base della vita utile residua dei cespiti. Le quote di ammortamento che sarebbero state imputate a conto economico secondo nel caso in cui le due società del Gruppo non avessero usufruito della deroga sono state destinate a una riserva indisponibile di ammontare corrispondente alle quote di ammortamento sospese per l'esercizio 2021 e 2020.

Gli accantonamenti e le svalutazioni al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 592 migliaia ed hanno subito un incremento pari ad Euro 394 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020. I valori accantonati nell'esercizio 2021 fanno riferimento alla Capogruppo High Quality Food S.p.A., in particolare riguardano per Euro 250 migliaia accantonamenti generici su potenziali rischi fiscali che la Società ha rilevato in via prudenziale e per Euro 342 migliaia svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante. Nel biennio 2019-2020 si registra un incremento degli accantonamenti e svalutazioni, passando da Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 198

migliaia al 31 dicembre 2020, l'incremento è imputabile alla svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante della Elfood Ltd.

Oneri diversi di gestione

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione degli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2021		% 31/12/2020		% 31/12/2019		Var. % FY21-FY20		Var. % FY20-FY19	
Sanzioni	2	0,5%	42	21,0%	22	13,8%	(94,3%)		94,6%	
Sopravvenienze passive	447	87,4%	103	51,2%	59	37,5%	334,6%		74,3%	
Altri oneri diversi	62	12,1%	56	27,8%	77	48,7%	10,8%		(26,9%)	
Totale	511	100,0%	201	100,0%	157	100,0%	154,4%		27,8%	

Gli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 511 migliaia e sono principalmente riferiti alla Capogruppo composti da sopravvenienze passive per Euro 442 migliaia riferibili a rettifiche contabili relative ad insussistenze dell'attivo e per altri costi residui.

Nel biennio 2019-2020 si registra un lieve incremento per Euro 44 migliaia. Tale aumento, non significativo (+ 27,8%), è riferibile alla rilevazione di sopravvenienze passive e oneri per multe ricevute.

La tabella di seguito esposta rappresenta i rispettivi saldi al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 delle società del Gruppo:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2021		% 31/12/2020		% 31/12/2019		Var. % FY21-FY20		Var. % FY20-FY19	
High Quality Food S.p.A.	485	95,0%	179	89,0%	122	77,7%	171,3%		46,4%	
Gourmade S.r.l.	9	1,7%	7	3,7%	9	6,0%	18,6%		(21,2%)	
Elfood LTD	13	2,4%	13	6,3%	25	15,6%	(1,0%)		(48,6%)	
HQK Hong Kong LTD	1	0,2%	1	0,5%	-	0,0%	20,6%		n/a	
HQF Singapore PTE LTD	3	0,6%	1	0,5%	1	0,7%	208,4%		(4,8%)	
Totale	511	100,0%	201	100,0%	157	100,0%	154,2%		27,8%	

Proventi e oneri finanziari

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei proventi ed oneri finanziari al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2021		% 31/12/2020		% 31/12/2019		Var. % FY21-FY20		Var. % FY20-FY19	
Altri proventi finanziari	1	(0,4%)	0	(0,0%)	0	(0,1%)	566,4%		(66,2%)	
Interessi passivi mutui e c/c	(313)	152,6%	(268)	94,1%	(248)	98,6%	17,1%		7,9%	
Utile e perdite su cambi	107	(52,2%)	(17)	5,9%	(4)	1,6%	(739,1%)		321,5%	
Totale	(205)	100,0%	(284)	100,0%	(252)	100,0%	(27,8%)		13,0%	

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 313 migliaia e sono relativi principalmente agli interessi su mutui e finanziamenti stipulati da High Quality Food S.p.A., Gourmade S.r.l. e da Elfood Ltd. Gli utili e perdite su cambi pari a Euro 107 migliaia fanno riferimento ai cambi valutari sulle operazioni commerciali con le controllate Elfood Ltd, HQF Hong Kong Ltd e HQF Singapore PTE Ltd. La voce degli utili e perdite su cambi comprende anche le differenze di traduzione rappresentative della differenza di traduzione dei bilanci delle controllate espressi nelle rispettive valute estere.

Imposte

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione delle imposte al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

IMPOSTE

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2021	%	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var. % FY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Imposte correnti	-	n/a	5	100,0%	44	100,0%	(100,0%)	(87,5%)
Imposte differite	0	n/a	0	-	-	0,0%	n/a	n/a
Imposte anticipate	0	n/a		0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
Totale	0	n/a	5	100,0%	44	100,0%	(100,0%)	(87,5%)

Le imposte al 31 dicembre 2021 sono pari a zero, in quanto il gruppo sostiene una perdita fiscale e civilistica; pertanto, non sono state rilevati imposte sul reddito.

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 le imposte sono pari, rispettivamente, a Euro 5 migliaia e Euro 44 migliaia, riferibili interamente alla Capogruppo High Quality Food S.p.A. e alla Gourmade S.r.l.

3.3.2 Informazioni patrimoniali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali e finanziari consolidati riclassificati dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con i dati dei bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

(importi in Euro migliaia)

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	4	n/a	(100,0%)
Immobilizzazioni Immateriali	1.834	1.685	838	8,9%	101,0%
Immobilizzazioni Materiali	749	648	603	15,6%	7,4%
Immobilizzazioni Finanziarie	336	281	246	19,8%	14,0%
ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.919	2.613	1.687	11,7%	54,9%
Rimanenze	3.380	2.921	2.818	15,7%	3,6%
Crediti commerciali	5.868	4.090	4.341	43,5%	(5,8%)
Altri crediti	127	255	195	(50,1%)	31,1%
Crediti tributari e Imposte anticipate	704	631	421	11,5%	49,9%
Ratei e risconti attivi	82	73	77	12,0%	(5,4%)
Debiti commerciali	(3.891)	(1.786)	(2.613)	117,9%	(31,6%)
Acconti	(12)	(40)	(8)	(70,5%)	411,1%
Debiti tributari correnti	(80)	(66)	(59)	20,0%	12,4%
Debiti previdenziali correnti	(68)	(42)	(61)	61,5%	(30,9%)
Altri debiti correnti	(208)	(151)	(125)	37,2%	21,0%
Ratei e risconti passivi	(54)	(22)	(41)	142,2%	(46,5%)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO*	5.850	5.863	4.946	(0,2%)	18,5%
Fondi per rischi e oneri	(258)	(10)	(8)	2494,2%	21,0%
Fondo trattamento di fine rapporto	(373)	(293)	(228)	27,2%	28,7%
Altre passività non correnti	(1)	(1)	(1)	(0,3%)	0,3%
ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' NON CORRENTI	(632)	(304)	(237)	107,9%	28,4%
CAPITALE INVESTITO NETTO**	8.137	8.172	6.401	(0,4%)	27,7%
Debiti verso soci per finanziamenti	(39)	(35)	(40)	12,7%	(11,9%)
Debiti verso banche	(7.934)	(7.248)	(5.592)	9,5%	29,6%
Debiti verso altri finanziatori	(485)	(394)	(416)	23,0%	(5,2%)
TOTALE DEBITI FINANZIARI	(8.459)	(7.677)	(6.047)	10,2%	26,9%
Disponibilità liquide	1.041	251	190	314,5%	32,1%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	393	329	284	19,7%	15,6%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO ***	7.024	7.097	5.573	(1,0%)	27,3%
Capitale Sociale	712	665	665	7,1%	0,0%
Riserve	1.571	969	(111)	62,1%	(975,6%)
Risultato di esercizio	(1.041)	(439)	341	136,9%	(228,8%)
Patrimonio netto	1.242	1.195	895	3,9%	33,5%
Capitale e riserve terzi	(158)	(67)	(76)	133,9%	(10,6%)
Utile (Perdita) terzi	29	(53)	8	(153,5%)	(805,6%)
Patrimonio netto terzi	(129)	(121)	(68)	7,0%	77,8%
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	1.113	1.074	827	3,6%	29,8%
TOTALE FONTI	8.137	8.172	6.401	(0,4%)	27,7%

* Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti commerciali, Altri crediti (Crediti tributari e Imposte anticipate) e Ratei e risconti attivi al netto dei Debiti commerciali, Acconti, Altri debiti (Debiti tributari, previdenziali e verso altri correnti) e ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie.

** Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata).

*** Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornate con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Attivo immobilizzato

Si riporta di seguito la composizione delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

INVESTIMENTI

<i>importi in Euro migliaia</i>	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Immobilizzazioni immateriali	1.834	1.685	838	8,9%	101,0%
Immobilizzazioni materiali	749	648	603	15,6%	7,4%
Immobilizzazioni finanziarie	336	281	246	19,8%	14,0%
Totale	2.919	2.613	1.687	11,7%	54,9%

Al 31 dicembre 2021 l'attivo immobilizzato, al netto dei fondi ammortamento, risulta pari ad Euro 2.919 migliaia di Euro.

Nello specifico, si riporta nella tabella seguente la composizione per categoria delle immobilizzazioni immateriali e materiali:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

<i>importi in Euro migliaia</i>	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Costi impianto e ampliamento	1	1	1	0,0%	0,0%
Diritti di brevetto e diritti utilizzazione opere ingegno	109	79	65	37,4%	23,0%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	808	808	3	0,0%	> 1.000%
Immobilizzazioni in corso e acconti	94	-	-	100,0%	0,0%
Altre	821	796	769	3,2%	3,5%
Totale	1.834	1.685	838	8,9%	101,0%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

<i>importi in Euro migliaia</i>	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Impianti e macchinari	361	271	251	33,1%	8,2%
Attrezzature industriali e commerciali	248	248	254	0,0%	(2,3%)
Altri beni	139	128	98	8,7%	30,6%
Totale	749	648	603	15,6%	7,4%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

<i>importi in Euro migliaia</i>	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Partecipazioni	5	5	5	0,0%	0,0%
Crediti verso imprese collegate	317	276	241	0,0%	14,3%
Crediti verso altri	15	-	-	100,0%	0,0%
Totale	336	281	246	18,8%	14 %

Rispetto alla chiusura del precedente esercizio al 31 dicembre 2020 si rilevano:

- incrementi per immobilizzazioni immateriali per Euro 150 migliaia attribuibili a: (i) immobilizzazioni in corso pari ad Euro 94 migliaia, facenti riferimento alla capitalizzazione dei costi sostenuti dalla capogruppo High Quality Food S.p.A. (a partire dal secondo semestre del 2021) per spese di consulenza inerenti al processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan; (ii) diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari ad Euro 30 migliaia, riferiti alla High Quality Food S.p.A. per lo sviluppo del software gestionale e del sito internet; (iii) altre immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 26 migliaia, relativi alle migliorie su beni di terzi per i lavori effettuati dalla Capogruppo sulla sede di Roma in Via di Pietralata 179.
- incrementi nelle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 101 migliaia, tale incremento è riferibile prevalentemente all'acquisto, da parte della capogruppo High Quality Food S.p.A., di un macchinario per il sottovuoto per Euro 50 migliaia, di un registratore di cassa per l'apertura del primo negozio a marchio HQF per Euro 8 migliaia e ad acquisti di altre immobilizzazioni materiali per Euro 43 migliaia.

- incremento delle immobilizzazioni finanziarie per Euro 56 migliaia dovuto all'aumento dei crediti finanziari verso altri della Capogruppo High Quality Food S.p.A. per depositi cauzionali sul contratto di affitto in Via di Pietralata n. 179.

Le attività immobilizzate al 31 dicembre 2020 hanno registrato un incremento rispetto al 31 dicembre 2019 di Euro 926 migliaia (54,9%), principalmente relativo all'effetto combinato:

- dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 847 migliaia, relativo principalmente alla Capogruppo High Quality Food S.p.A. la quale, nell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 110 del DL 104 del 14.08.2020 coordinato con la L. 126 del 13.10.2020, si è avvalsa della facoltà di rivalutare il marchio. La rivalutazione è stata eseguita in base al metodo economico-reddituale dell'attualizzazione delle royalties, come da perizia redatta dal Dott. Salvatore Adamo, rivalutando i valori dell'attivo in misura tale da mantenere invariata la durata del processo di ammortamento;
- dell'incremento delle immobilizzazioni materiali pari a Euro 45 migliaia relativo agli acquisti dell'esercizio 2020 per macchinari e altri beni materiali quali macchine elettroniche effettuati dalla High Quality Food S.p.A.
- dell'incremento delle immobilizzazioni finanziarie per Euro 34 migliaia a seguito di crediti finanziari della High Quality Food S.p.A. nei confronti della società collegata HQF Società Agricola a.r.l;

Per ulteriori dettagli *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.7 del Documento di Ammissione.

Capitale Circolante Netto (CCN)

Si riporta di seguito la composizione del capitale circolante netto per i periodi al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

<i>importi in Euro migliaia</i>	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Rimanenze	3.380	2.921	2.818	15,7 %	3,6 %
Crediti commerciali	5.868	4.090	4.341	43,5 %	(5,8)%
Altri crediti	127	255	195	(50,1)%	31,1 %
Crediti tributari e Imposte anticipate	704	631	421	11,5 %	49,9 %
Ratei e risconti attivi	82	73	77	12,0 %	(5,4)%
Debiti commerciali	(3.891)	(1.786)	(2.613)	117,9 %	(31,6)%
Acconti	(12)	(40)	(8)	(70,5)%	411,1 %
Debiti tributari correnti	(80)	(66)	(59)	20,0 %	12,4 %
Debiti previdenziali correnti	(68)	(42)	(61)	61,5 %	(30,9)%
Altri debiti correnti	(208)	(151)	(125)	37,2 %	21,0 %
Ratei e risconti passivi	(54)	(22)	(41)	142,2 %	(46,5)%
Totale	5.850	5.863	4.946	(0,2)%	18,5 %

Le voci che compongono il Capitale Circolante Netto hanno fatto registrare complessivamente all'indicatore in esame un decremento di Euro 13 migliaia al 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio 2020 (0,2%).

La voce Rimanenze al 31 dicembre 2021 si incrementa del +15,7% rispetto al 31 dicembre 2020 per maggiori quantità di materie prime e prodotti finiti presenti in magazzino alla fine del periodo 2021. Tale incremento si riferisce all'acquisto di maggiori prodotti agroalimentari da parte delle società del Gruppo nel secondo semestre 2021, ed è correlato alla forte ripresa delle attività di commercializzazione di High Quality Food S.p.A. e di Elfood Ltd. Nel biennio 2019-2020, il valore della voce Rimanenze si è incrementato passando da Euro 2.818 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 2.921 migliaia al 31 dicembre 2020. Tale andamento è principalmente attribuibile al diffondersi nel corso dell'anno 2020 dell'emergenza sanitaria COVID-19, la quale ha determinato una riduzione dei volumi di vendita, con conseguente incremento delle giacenze di magazzino di prodotti finiti.

I Crediti commerciali si incrementano in termini percentuali del 43,5% al 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, prevalentemente come effetto della ripresa dei volumi di fatturato derivante dalla commercializzazione dei prodotti agroalimentari nella seconda parte dell'anno 2021. Nel biennio 2019-2020 tale posta aveva invece segnato un decremento dovuto alla riduzione di fatturato dell'azienda nei mesi di lockdown dovuti alla pandemia da COVID-19.

I Crediti tributari si incrementano del 11,5% al 31 dicembre 2021 (Euro 704 migliaia) rispetto al periodo precedente chiuso al 31 dicembre 2020, principalmente per credito IVA e i crediti fiscali per Formazione 4.0 della High Quality Food S.p.A. e Gourmade S.r.l. Nel biennio 2019-2020 il valore dei crediti tributari ha fatto registrare un incremento di Euro 210 migliaia dovuto principalmente all'incremento di crediti d'imposta per la Formazione 4.0 ed a crediti per contributi COVID-19 della Capogruppo.

Le Attività finanziarie non immobilizzate, presenti esclusivamente a partire dall'esercizio 2021, si riferiscono all'investimento effettuato dall'Emittente in titoli non immobilizzati (Polizze assicurate ed altri titoli) finalizzato all'impiego della liquidità in eccesso rispetto al fabbisogno finanziario del periodo.

Le voci del passivo corrente al 31 dicembre 2021 hanno fatto registrare, come già indicato, un incremento inferiore a quello dell'attivo circolante, ed in particolare nella voce Debiti commerciali, a seguito di maggiori acquisti di materie prime e prodotti finiti da parte delle società del Gruppo. Nel biennio 2019-2020 le voci del passivo corrente, ad eccezione della voce accesa Debiti Commerciali, non hanno fatto registrare variazioni significative. I debiti commerciali al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 1.786 migliaia e diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di Euro 827 migliaia (al 31 dicembre 2019 risultavano pari a Euro 2.613 migliaia) a causa della minore operatività a causa del lockdown legato alla pandemia da COVID-19 del 2020.

Le altre voci dell'attivo circolante e del passivo corrente non hanno fatto registrare variazioni o incrementi significativi rispetto ai periodi precedente di riferimento.

Si riporta di seguito la composizione delle Rimanenze finali al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

RIMANENZE

<i>importi in Euro migliaia</i>	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	82	56	-	47,2%	n/a
Rimanenze prodotti finiti e merci	3.298	2.865	2.818	15,1%	1,7%
Acconti	1	-	-	n/a	n/a
Totale	3.380	2.921	2.818	15,7%	3,6%

Le Rimanenze di prodotti finiti e merci si incrementano per Euro 433 migliaia al 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio precedente (15,1%). Le rimanenze di prodotti finiti si riferiscono ai prodotti e merci agroalimentari commercializzati dalle società del Gruppo, mentre le rimanenze di materie prime sono costituite dalle materie oggetto di trasformazione in laboratorio da parte della Capogruppo High Quality Food S.p.A. Le materie prime ed i prodotti finiti in oggetto sono acquistate attraverso diversi fornitori, tra cui la società collegata HQF Società Agricola a.r.l. la quale produce la carne ed alcune produzioni orticole per la Capogruppo.

Si riporta di seguito la composizione dei Crediti commerciali al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

CREDITI COMMERCIALI

<i>importi in Euro migliaia</i>	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Crediti verso clienti e fatture da emettere	6.318	4.260	4.354	48,3%	(2,1%)
Anticipi da clienti	(92)	(155)	-	(40,3%)	0,0%
Fondo svalutazione crediti	(357)	(15)	(12)	2227,7%	27,3%
Totale	5.868	4.090	4.341	43,5%	(5,8%)

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2021 risultano pari ad Euro 5.868 migliaia, sono riferibili larga parte alla High Quality Food S.p.A. per Euro 3.173 migliaia e alla Elfood LTD per Euro 2.093 migliaia. Considerando il settore Ho.Re.Ca. particolarmente colpito dagli impatti del Covid-19, la Capogruppo ha deciso di appostare al 31 dicembre 2021 un fondo svalutazione crediti per Euro 357 migliaia per le posizioni dei crediti con alcuni clienti ritenute inesigibili o incagliate. Come descritto nei paragrafi precedenti, nel corso del 2020 tutto il settore in cui il Gruppo opera è stato fortemente colpito dalla pandemia Covid-19 che ha visto le attività alberghiere e di ristorazione fermarsi completamente incidendo significativamente sulla recuperabilità immediata di alcune posizioni con i clienti; per far fronte al recupero delle posizioni creditorie scadute la Capogruppo ha avviato le azioni volte al recupero di tali posizioni.

Nel biennio 2019-2020 gli importi dei Crediti commerciali risultavano pari ad Euro 4.090 migliaia al 31 dicembre 2020 e pari ad Euro 4.341 migliaia al 31 dicembre 2019 con un decremento pari a Euro 251 migliaia (- 5,8%) relativo agli incassi delle posizioni correnti.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti commerciali al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

DEBITI COMMERCIALI

<i>importi in Euro migliaia</i>	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Debiti verso fornitori	3.865	2.365	2.944	63,4%	(19,7%)
Fatture da ricevere	383	217	276	76,3%	(21,4%)
Note di credito	(302)	(592)	(450)	(48,9%)	31,4%
Anticipi a fornitori	(54)	(204)	(157)	(73,4%)	30,0%
Totale	3.891	1.786	2.613	117,9%	(31,6%)

I Debiti commerciali al 31 dicembre 2021 risultano pari a Euro 3.891 migliaia con un incremento di Euro 2.105 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, tale incremento è giustificato dall'apertura dei settori in cui il Gruppo opera e dall'incremento del volume di fatturato; pertanto, l'aumentato fabbisogno di materie prime e prodotti finiti ha portato, di conseguenza, un relativo incremento dei debiti commerciali verso i fornitori.

Nel biennio 2019-2020 i Debiti commerciali hanno subito un decremento pari a Euro 827 migliaia. (-31,6%). La riduzione è in linea con il decremento dell'operatività del Gruppo nell'esercizio 2020, che si è riflesso in minori acquisti dovuti all'emergenza pandemica da COVID-19.

ACCONTI

<i>importi in Euro migliaia</i>	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Acconti	12	40	8	(70,5%)	411,1%
Totale	12	40	8	(70,5%)	411,1%

La voce Acconti da clienti pari ad Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2021 rileva i pagamenti in acconto ricevuti dai clienti della società controllate Gourmade S.r.l. per servizi di catering. Il decremento pari ad Euro 28 migliaia è in linea con l'andamento dell'Emittente al 31 dicembre 2021. Nel biennio 2019-2020 gli acconti da clienti sono aumentati per Euro 32 migliaia rispetto all'esercizio 2019 per effetto dell'incremento di anticipi del periodo.

Si riporta di seguito la composizione delle altre Attività e Passività correnti al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

<i>importi in Euro migliaia</i>	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Altri crediti	127	255	195	(50,1%)	31,1%
Crediti tributari	704	631	421	11,5%	49,9%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazio	393	329	284	19,7%	15,6%
Ratei e risconti attivi	82	73	77	12,0%	(5,4%)
Totale	1.306	1.288	977	1,4%	31,8%

Le altre Attività correnti si incrementano per Euro 18 migliaia al 31 dicembre 2021, e rilevano principalmente crediti tributari per Euro 704 migliaia, incrementati rispetto al periodo precedente (pari a Euro 631 migliaia al 31 dicembre 2020) e le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni pari a Euro 393 migliaia, con un incremento pari a Euro 65 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020. Per quanto riguarda i Crediti tributari, questi si riferiscono principalmente al credito IVA e a crediti fiscali della High Quality Food S.p.A. relativi all'attività di Formazione 4.0. Considerando il biennio 2019-2020 il valore dei crediti tributari

ha fatto registrare un incremento di Euro 210 migliaia dovuto principalmente all'incremento di crediti per IVA e per attività di Formazione 4.0. Le Attività finanziarie non immobilizzate, si riferiscono invece all'investimento effettuato dalla Capogruppo in Polizze CNP Vita con Unicredit finalizzato all'utilizzo della liquidità in eccesso.

ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

<i>importi in Euro migliaia</i>	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Debiti tributari correnti	80	66	59	20,0%	12,4%
Debiti previdenziali correnti	68	42	61	61,5%	(30,9%)
Altri debiti correnti	208	151	125	37,2%	21,0%
Ratei e risconti passivi	54	22	41	142,2%	(46,5%)
Totale	409	282	286	45,0%	(1,5%)

Le Altre passività correnti si incrementano per Euro 127 migliaia al 31 dicembre 2021 (+45%), e sono rappresentati maggiormente dagli altri debiti correnti pari ad Euro 208 Migliaia, costituiti dal debito verso dipendenti per retribuzioni correnti e differite, e dai Ratei e risconti passivi che includono le quote dei contributi a fondo perduto la cui competenza è riferibili agli esercizi futuri. Nel biennio 2019-2020 le Altre passività correnti sono sostanzialmente in linea.

Altre passività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle Altre passività non correnti al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

<i>importi in Euro migliaia</i>	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Fondi per rischi e oneri	258	10	8	> 1.000 %	21,0%
Fondo TFR	373	293	228	27,2%	28,7%
Altre passività non correnti	1	1	1	(0,3%)	0,3%
Totale	632	304	237	107,9%	28,4%

Le Altre passività non correnti fanno riferimento al fondo per rischi e oneri pari a Euro 258 migliaia ed al fondo trattamento di fine rapporto pari a Euro 373 migliaia al 31 dicembre 2021. Il fondo per rischi ed oneri accoglie accantonamenti della Capogruppo nell'esercizio 2021 per Euro 250 migliaia relativi a potenziali rischi fiscali futuri.

L'incremento del fondo di trattamento di fine rapporto è in linea con l'evoluzione del numero dei dipendenti in forza nei rispettivi periodi di riferimento.

Indebitamento Finanziario

L'indebitamento finanziario è stato calcolato ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornata con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, e come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Si riporta di seguito la composizione dell'Indebitamento Finanziario al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

(importi in Euro migliaia)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
A. Disponibilità liquide	1.041	251	190	314,5%	32,1%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	393	329	284	19,7%	15,6%
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	0,0%	0,0%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.435	580	474	147,4%	22,2%
E. Debito finanziario corrente	3.254	3.909	3.655	(16,8%)	6,9%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.206	461	864	161,7%	(46,7%)
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	4.460	4.370	4.519	2,1%	(1,0%)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	3.025	3.790	4.045	(20,2%)	25,2%
I. Debito finanziario non corrente	3.999	3.307	1.529	20,9%	116,4%
J. Strumenti di debito	-	-	-	0,0%	0,0%
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	1	1	1	(0,3%)	0,3%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	4.000	3.308	1.529	20,9%	116,3%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	7.025	7.098	5.574	(1,0%)	27,3%

L'Indebitamento Finanziario è positivo in tutti i periodi presi come riferimento. Al 31 dicembre 2021 risulta positivo per Euro 7.025 migliaia, in linea rispetto all'esercizio precedente. Di seguito gli effetti combinati delle principali variazioni:

- incremento della Liquidità per Euro 855 migliaia, in quanto si è registrato un incremento delle Disponibilità liquide per Euro 790 migliaia e un incremento dei Mezzi equivalenti a disponibilità liquide per Euro 65 migliaia. L'incremento delle disponibilità liquide si riferisce principalmente al versamento in conto aumento capitale della Capogruppo High Quality Food S.p.A. deliberato dal Consiglio di Amministrazione, il giorno 27/12/2021, e versato dalla Centro Petroli Roma S.r.l., in data 29/12/2021, per un importo pari a Euro 300 migliaia;
- incremento dei Debiti finanziari correnti e non correnti per complessivi Euro 90 migliaia dovuti principalmente a (i) l'accensione del mutuo a medio-lungo termine con Unicredit erogato il 10 marzo 2021 per complessivi Euro 800 migliaia a (ii) l'accensione del mutuo a medio-lungo termine con BNL erogato il 24 marzo 2021 per complessivi Euro 300 migliaia a (iii) l'accensione del mutuo a medio-lungo termine con Intesa San Paolo erogato il 23 agosto 2021 per complessivi Euro 600 migliaia e a (iv) l'estinzione di alcuni conti passivi bancari avvenuta nel corso del 2021 per Euro 699 migliaia da parte della Capogruppo.

L'Indebitamento Finanziario al 31 dicembre 2020 è positivo per Euro 7.098 migliaia registrando un incremento rispetto al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 1.524 migliaia. L'aumento è principalmente generato dall'accensione di nuovi finanziamenti verso banche ed altri finanziatori.

Debiti Finanziari

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti finanziari 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

DEBITI FINANZIARI

<i>importi in Euro migliaia</i>	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Debiti verso banche a breve termine	4.010	4.073	4.196	(1,6%)	(2,9%)
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	410	262	283	56,8%	(7,7%)
Debiti verso soci per finanziamenti a breve termine	39	35	40	12,7%	(11,9%)
Totale debiti finanziari a breve termine	4.460	4.370	4.519	2,1%	(3,3%)
Debiti verso banche a lungo termine	3.924	3.175	1.396	23,6%	127,4%
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	75	133	133	(43,5%)	0,0%
Totale debiti finanziari a lungo termine	3.999	3.307	1.529	20,9%	116,4%
Totale	8.459	7.677	6.047	10,2%	26,9%

I Debiti finanziari, costituiti da Debiti verso banche, Debiti verso altri finanziatori e Debiti verso soci per finanziamenti risultano essersi incrementati per Euro 782 migliaia al 31 dicembre 2021, passando da Euro 7.677 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 8.459 migliaia al 31 dicembre 2021. Al 31 dicembre 2019 il Gruppo presentava un saldo pari a Euro 6.047 composto principalmente da Debiti verso banche e da Debiti verso altri finanziatori.

Ai fini della rappresentazione del calcolo dell'Indebitamento Finanziario al 31 dicembre 2021 i debiti verso banche, verso altri finanziatori e verso soci per finanziamenti sono stati suddivisi tra la parte corrente pari ad Euro 4.460 migliaia e la parte con scadenza oltre l'esercizio successivo pari ad Euro 3.999 migliaia.

I Debiti verso banche al 31 dicembre 2021 sono per la maggior parte riferibili alla Capogruppo High Quality Food S.p.A. e si compongono come segue:

- Euro 6 migliaia relativi al finanziamento BCC, sottoscritto in data 31 luglio 2015 e con scadenza 31 luglio 2020. Il piano di ammortamento prevede rate mensili, al 31 dicembre 2021 risulta sospeso il pagamento delle rate come previsto dalla Legge 106/2021;
- Euro 549 migliaia relativi al mutuo chirografario Unicredit, sottoscritto in data 20 settembre 2016 e con scadenza 30 settembre 2026. Il piano di ammortamento prevede rate mensili, al 31 dicembre 2021 risulta sospeso il pagamento delle rate come dalla Legge 106/2021;
- Euro 163 migliaia relativi al finanziamento BNL, sottoscritto in data 9 giugno 2017 e con scadenza 30 giugno 2022. Il piano di ammortamento prevede rate mensili, al 31 dicembre 2021 risulta sospeso il pagamento delle rate come dalla Legge 106/2021;
- Euro 47 migliaia relativi al finanziamento BCC, sottoscritto in data 25 gennaio 2018 e con scadenza 31 gennaio 2021. Il piano di ammortamento prevede rate mensili, al 31 dicembre 2021 risulta sospeso il pagamento delle rate come dalla Legge 106/2021;
- Euro 215 migliaia relativi al mutuo chirografario Intesa San Paolo, sottoscritto in data 28 settembre 2018 e con scadenza 31 dicembre 2026. Il piano di ammortamento prevede rate mensili, al 31 dicembre 2021 risulta sospeso il pagamento delle rate come dalla Legge 106/2021;
- Euro 334 migliaia relativi al mutuo chirografario Unicredit, sottoscritto in data 9 aprile 2019 e con scadenza 30 aprile 2026. Il piano di ammortamento prevede rate trimestrali, al 31 dicembre 2021 risulta sospeso il pagamento delle rate come dalla Legge 106/2021;

- Euro 883 migliaia relativi al mutuo chirografario Intesa, sottoscritto in data 28 maggio 2020 e con scadenza 28 agosto 2024. Il piano di ammortamento prevede rate mensili, al 31 dicembre 2021 risulta sospeso il pagamento delle rate come dalla Legge 106/2021;
- Euro 250 migliaia relativi al finanziamento Banca Popolare Etica, sottoscritto in data 14 settembre 2020 e con scadenza 16 settembre 2026. Il piano di ammortamento prevede rate mensili, al 31 dicembre 2021 risulta sospeso il pagamento delle rate come dalla Legge 106/2021;
- Euro 200 migliaia relativi al finanziamento Banco Desio, sottoscritto in data 17 dicembre 2020 e con scadenza 10 dicembre 2026. Il piano di ammortamento prevede rate mensili, al 31 dicembre 2021 risulta sospeso il pagamento delle rate come dalla Legge 106/2021;
- Euro 800 migliaia relativi al mutuo chirografario Unicredit, sottoscritto in data 10 marzo 2021 e con scadenza 31 marzo 2027. Il piano di ammortamento prevede rate trimestrali, al 31 dicembre 2021 risulta sospeso il pagamento delle rate come dalla Legge 106/2021;
- Euro 600 migliaia relativi al mutuo chirografario Intesa, sottoscritto in data 23 luglio 2021 e con scadenza 23 luglio 2027. Il piano di ammortamento prevede rate trimestrali, al 31 dicembre 2021 risulta sospeso il pagamento delle rate come dalla Legge 106/2021;
- Euro 300 migliaia relativi al mutuo chirografario BNL, sottoscritto in data 24 marzo 2021 e con scadenza 24 marzo 2027. Il piano di ammortamento prevede rate mensili, al 31 dicembre 2021 risulta sospeso il pagamento delle rate come dalla Legge 106/2021;
- Euro 2.825 migliaia relativi ad utilizzi per fidi bancari.

Patrimonio Netto Consolidato

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti il Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>importi in Euro migliaia</i>	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Capitale sociale	712	665	665	7,1%	0,0%
Riserve	1.806	540	(199)	234,6%	(371,2%)
Utile (perdita) a nuovo	(236)	429	88	(154,8%)	385,8%
Risultato di esercizio	(1.041)	(439)	341	136,9%	(228,8%)
Patrimonio netto	1.242	1.195	895	3,9%	33,5%
Capitale e riserve terzi	(158)	(67)	(76)	133,9%	(10,6%)
Utile (Perdita) terzi	29	(53)	8	(153,5%)	(805,6%)
Patrimonio netto terzi	(129)	(121)	(68)	7,0%	77,8%
Totale	1.113	1.074	827	3,6%	29,8%

La voce del Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 1.113 migliaia, rileva un incremento rispetto all'esercizio 2020 di Euro 39 migliaia.

La voce Capitale sociale di competenza della capogruppo risulta incrementato per Euro 47 migliaia al 31 dicembre 2021 a seguito dell'aumento di capitale deliberato in Assemblea Straordinaria, il 21 giugno 2021 per Euro 47 migliaia.

La voce Riserve al 31 dicembre 2021 (pari ad Euro 1.806 migliaia) si incrementa per le seguenti variazioni:

- Euro 553 migliaia relativi alla riserva sovrapprezzo azioni della Capogruppo per un aumento di capitale deliberato il 21 giugno 2021;
- Euro 780 migliaia relativi alla Riserva di rivalutazione della Capogruppo in quanto, ai sensi dell'art. 110 del DL 104 del 14.08.2020 coordinato con la L. 126 del 13.10.2020, la Capogruppo ha usufruito della possibilità di rivalutare il marchio nell'esercizio 2020. Il valore della riserva di rivalutazione è al netto dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive nella misura del 3% ai fini del riconoscimento del maggior valore attribuito al marchio HQF a decorrere dall'esercizio successivo al 2020.
- Euro 1.806 migliaia relativi ad Altre riserve che si compongono di (i) Euro 300 migliaia per il versamento in conto capitale della Capogruppo deliberato il 27 dicembre 2021, (ii) Euro -80 migliaia per riserva di consolidamento dovuta alla differenza determinata dall'eliminazione del valore delle partecipazioni delle controllate, (iii) Euro 217 migliaia per le riserve in sospensione degli ammortamenti della Capogruppo e della controllata Gourmade S.r.l. che, in deroga all'art. 2426, primo comma, numero 2), del Codice Civile, ha optato per la sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis del Decreto-legge 104 del 14 agosto 2020 coordinato con la Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, prorogato con la Legge n.234 del 30 dicembre 2021 art.1, comma 711 connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19 e (iv) Euro 36 migliaia per riserva da traduzione rappresentativa della differenza derivante dalla traduzione dei bilanci delle controllate Elfood Ltd, HQF Hong Kong Ltd e HQF Singapore PTE Ltd espressi nelle rispettive valute estere.

3.3.3 Informazioni selezionate sui flussi di cassa dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019

Di seguito si riportano i flussi di cassa al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.041)	(439)	349
Imposte sul reddito	205	5	44
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)		284	248
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-	-
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(836)	(150)	640
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi	335	71	64
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11	20	245
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	342	198	12
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie			
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari			-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>689</i>	<i>289</i>	<i>321</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(147)	140	961
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(460)	(102)	(438)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.760)	449	(543)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.921	(827)	29
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(9)	4	(11)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	31	(19)	29
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(334)	26	(72)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(610)</i>	<i>(469)</i>	<i>(1.007)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(756)	(330)	(46)
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)	(317)	(284)	(235)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(5)	(43)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(9)	(6)	(14)
Altri incassi/(pagamenti)			-
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(326)</i>	<i>(296)</i>	<i>(292)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.083)	(625)	(338)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	(101)	(45)	(141)
Disinvestimenti			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)	(150)	(847)	(122)
Disinvestimenti			-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)	(56)	(34)	(236)
Disinvestimenti	-	-	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)	(65)	(44)	(45)
Disinvestimenti			-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)			-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide			-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(371)	(970)	(544)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(63)	(123)	784
Accensione finanziamenti	1.700	1.805	179
(Rimborso finanziamenti)	(293)	(26)	-
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	900	-	415
Cessione (Acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)			(415)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.243	1.656	963
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	790	60	81

Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-	-
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio			
Depositi bancari e postali	167	90	17
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	85	100	92
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	251	190	109
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-	-
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali	731	167	90
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	310	85	100
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.041	251	190

3.4 Indicatori finanziari, economici e patrimoniali dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019

Nella presente sezione sono riportati alcuni indicatori finanziari, economici e patrimoniali (“IAP” ovvero “Indicatori alternativi di performance”) del Gruppo, alternativi agli indicatori definiti o specificati nella disciplina applicabile sull’informativa finanziaria. Con riferimento a tali indicatori, risulta opportuno segnalare quanto segue:

- gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivate dai bilanci del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP sono determinati sulla base dei dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell’andamento futuro del Gruppo medesimo;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (Principi Contabili Italiani);
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità, omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione;
- la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai relativi bilanci;
- le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili.

La seguente tabella riporta i principali indicatori finanziari, economici e patrimoniali del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	Note	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
INDICATORI DI PERFORMANCE				
Valore della produzione		16.015	10.958	15.436
ROE	(1)	(91,0%)	(45,9%)	42,1%
ROI	(2)	(9,9%)	(2,5%)	10,1%
ROS	(3)	(5,4%)	(2,0%)	4,4%
ROIC	(4)	(9,9%)	(2,5%)	10,1%
Capitale Circolante Netto		5.850	5.863	4.946
Capitale Investito Netto		8.137	8.172	6.401
Valore aggiunto/a		7,94%	11,07%	5,84%
MOL/a		(1,3%)	0,1%	5,8%
Ro/a		(5,0%)	(1,9%)	4,2%
PN/totale fonti		7,7%	9,6%	8,3%
Quoziente di liquidità		97,7%	90,6%	76,9%
Quick Ratio		12,4%	4,0%	2,7%

(1) la seguente tabella riporta il criterio utilizzato dall'Emittente per il calcolo del ROE – *Return on Equity* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 , al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Utile (A)	(1.012)	(493)	349
Patrimonio Netto (B)	1.113	1.074	827
Indice di redditività ROE (A/B)	(90,99%)	(45,9%)	42,1%

(2) la seguente tabella riporta il criterio utilizzato dall'Emittente per il calcolo del ROI – *Return on Investment* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Risultato operativo o EBIT (A)	(807)	(203)	644
Totale impieghi (B)	8.137	8.172	6.401
Indice di redditività del capitale investito ROI (A/B)	(9,9%)	(2,5%)	10,1%

(3) la seguente tabella riporta il criterio utilizzato dall'Emittente per il calcolo del ROS – *Return on Sales* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Risultato operativo o EBIT (A)	(807)	(203)	644
Ricavi delle vendite (B)	15.045	10.140	14.776
Indice di redditività delle vendite ROS (A/B)	(5,4%)	(2,0%)	4,4%

(4) la seguente tabella riporta il criterio utilizzato dall'Emittente per il calcolo del ROIC – *Return on Invested Capital* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Risultato operativo o EBIT (A)	(807)	(203)	644
Capitale Investito Netto (B)	8.137	8.172	6.401
Indice di rendimento del Capitale Investito ROIC (A/B)	(9,9%)	(2,5%)	10,1%

3.4.1 Indicatori alternativi di performance

Allo scopo di facilitare la comprensione economica e finanziaria dell'Emittente, gli amministratori della società hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance costruiti a partire da dati storici.

CAPITOLO 4 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente e che possono influire sulla sua capacità di adempiere alle obbligazioni derivanti dai titoli, si rinvia alla Parte A del Prospetto.

CAPITOLO 5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

La Società è denominata “*High Quality Food S.p.A.*” in breve “*HQF S.p.A.*” senza vincoli di rappresentazione grafica o di interpunzione ed è costituita in forma di società per azioni.

5.2 LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO (LEI)

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Roma con il n. 08309911009, Repertorio Economico Amministrativo (REA) di Roma n. 1087366, e Codice Identificativo del Soggetto Giuridico (LEI) n. 815600AD4ECD1FBBB602.

5.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE

La Società è stata costituita in data 12 gennaio 2005 in forma di società per azioni con atto a rogito del Notaio Andrea Loffredi in Roma, rep. 12752, racc. 6368.

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

5.4 SEDE LEGALE E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE, INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Roma, via di Pietralata 179, numero di telefono +39 06 622 72 725 e opera sulla base della legge italiana.

Il sito internet dell'Emittente (ove pure sono pubblicate le informazioni ed i documenti di volta in volta richiamati da presente Documento di Ammissione) è: www.hqf.it.

CAPITOLO 6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

HQF è capogruppo dell'omonimo Gruppo operante nella produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti alimentari di alta qualità.

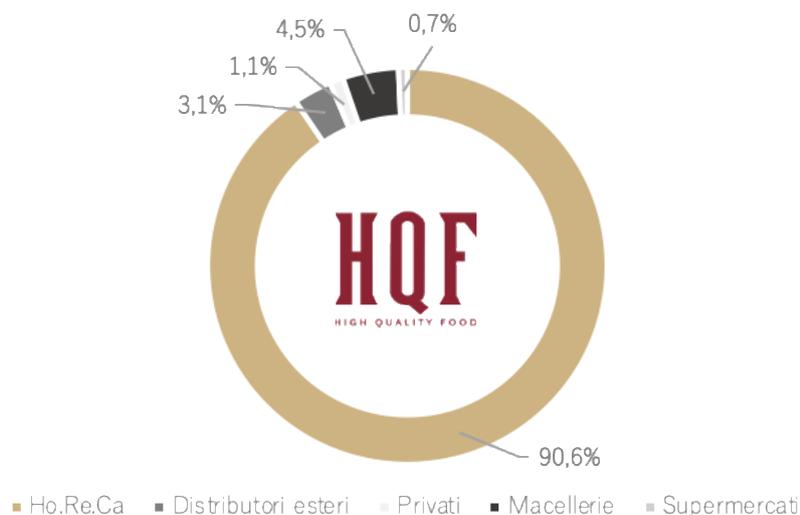
L'attività sociale si caratterizza per l'accurata ricerca dei prodotti e delle materie prime, perseguendo la missione aziendale di diffusione, anche al livello internazionale, del *fine food made in Italy*.

La clientela di riferimento del Gruppo è costituita da operatori dell'alta ristorazione (in particolare ristoranti e alberghi) e, in misura minore, della ristorazione collettiva di qualità (tra cui mense aziendali di società di grosse dimensioni), bar e punti vendita specializzati di prodotti di alta gamma e in misura minore supermercati, macellerie e distributori.

Inoltre, attraverso il portale *on-line* denominato Buongustera, l'Emittente offre direttamente ai clienti consumatori l'intera gamma dei propri prodotti.

BREAKDOWN RICAVI FY2021 PER TIPOLOGIA DI CLIENTE

I clienti della Società sono operatori del settore HoReCa, distributori, privati, macellerie e supermercati.



Fonte: Dati gestionali non sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Nel 2013, l'Emittente ha avviato un percorso di espansione internazionale a Hong Kong, Londra e Singapore. Inoltre, il Gruppo gestisce a Ibiza un magazzino per l'attività di stoccaggio di merci destinate al segmento B2B ed ha costituito, il 3 giugno 2022, una società di diritto spagnolo per lo sviluppo di punti vendita nell'ambito del mercato di Ibiza.

Attraverso la collaborazione con una rete di società agricole partner, HQF sviluppa il progetto etico e sociale di agroindustria a filiera corta, con l'obiettivo di raggiungere standard qualitativi sempre più elevati per garantire un perfetto equilibrio tra naturalezza ed eccellenza dei prodotti commercializzati.

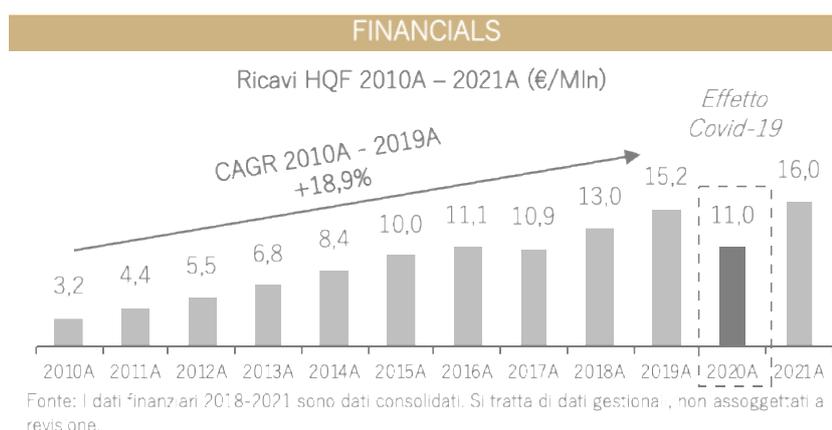
Il Gruppo offre alla propria clientela un'ampia gamma merceologica di prodotti composta da 3.300 referenze, che comprende prodotti alimentari (tra cui salumi, latticini, pasta fresca), carni, prodotti ittici e ortofrutta e, per completezza di servizio alla clientela, prodotti non alimentari strumentali all'attività di ristorazione.

I prodotti vengono commercializzati a marchio proprio "HQF" e con i marchi "HQF Agricola" e "Rete Agricola HQF", fatta eccezione per i prodotti di largo consumo a marchio di terzi distribuiti dal Gruppo per completare l'offerta in termini merceologici.

L'attività di trasformazione dei prodotti commercializzati viene svolta nei laboratori dell'Emittente, alcuni dei quali sono utilizzati dalla controllata Gourmade S.r.l., attiva nella gestione di *catering* oltre che nella produzione di pasta fresca e prodotti pronti.

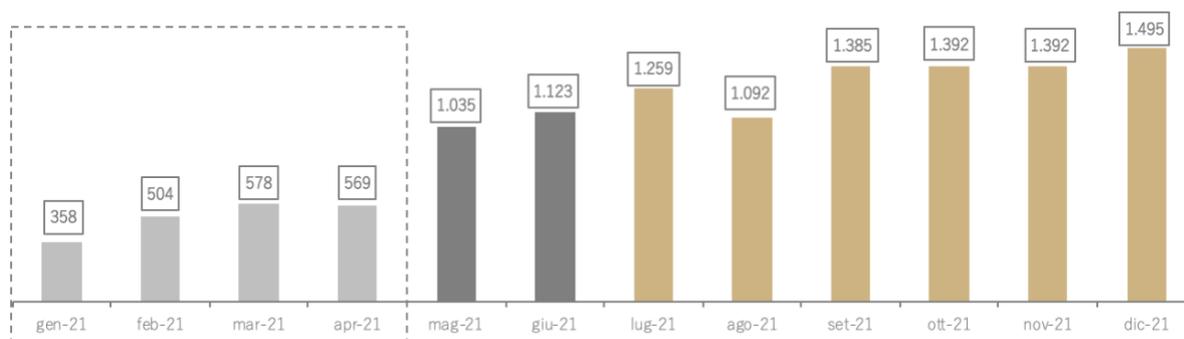
La struttura distributiva del Gruppo è organizzata con l'obiettivo di poter distribuire alla propria clientela prodotti sempre alla temperatura adeguata e controllata.

L'attività del Gruppo ha inevitabilmente subito l'impatto del diffondersi della pandemia da Covid-19 e delle conseguenti misure restrittive assunte dai Governi che hanno comportato la sostanziale contrazione delle vendite nel settore ho.re.ca. (hotel/ristorazione/bar).



La contrazione dei ricavi del Gruppo verso il canale ho.re.ca. nel 2020 è stata pari a circa il 39% rispetto al precedente esercizio. Le dinamiche verificatesi nel corso del 2020, sono parzialmente proseguite nei primi mesi del 2021.

In particolare, per quanto riguarda i ricavi dell'Emittente nel 2021, si evidenzia di seguito che a fronte di minori ricavi fino al mese di aprile 2021, a seguito delle progressive riaperture e allentamenti delle misure contenitive della pandemia fra maggio e giugno 2021, i ricavi dell'Emittente hanno registrato performance migliorative su base mensile anche rispetto al periodo precedente alla pandemia, che ha consentito di raggiungere un fatturato 2021 superiore a quello del 2019.



Fonte: Dati gestionali dell’Emittente, riferiti a HQF S.p.A., non sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

6.1 IL BUSINESS MODEL DEL GRUPPO E LA FORMULA IMPRENDITORIALE

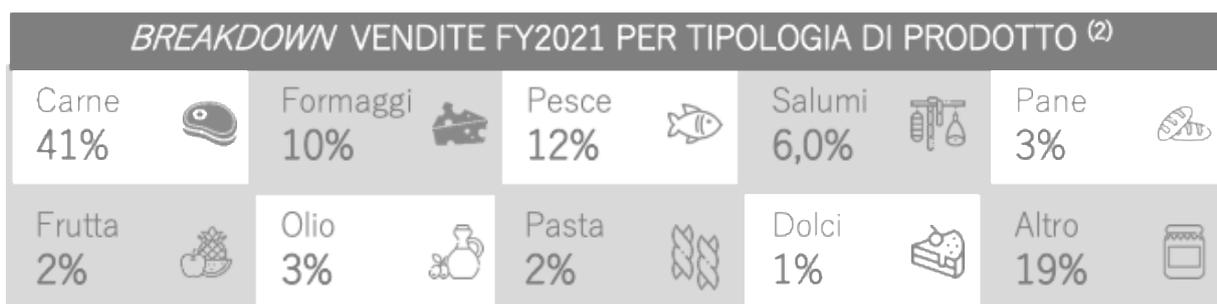
La formula imprenditoriale di HQF poggia sulle seguenti linee guida strategiche:

- agroindustria a filiera corta;
- ampia offerta merceologica;
- diversificazione e frammentazione della clientela;
- customizzazione dei processi informatici.

I prodotti

HQF offre alla propria clientela un’ampia gamma merceologica di prodotti alimentari che comprende (i) carni; (ii) prodotti ittici; (iii) prodotti alimentari, (iv) ortofrutta fresca e (v) accessori.

L’ampiezza del portafoglio prodotti del Gruppo, che al 31 dicembre 2021 comprende oltre 3.300 referenze, nell’esercizio 2021, ha prodotto ricavi come di seguito rappresentato



Carni

Le carni commercializzate dal Gruppo, sono carni bovine (tra cui carne di bovino adulto, vitellone, vitello), carni suine, fra cui il suino nero dei Nebrodi, carni avicunicole (tra cui pollo, tacchino, anatre, piccioni, conigli), carni ovine. L’offerta si completa con selvaggina (tra cui caprioli, cinghiali, cervi, lepri, fagiani, pernici, struzzi ma anche zebra, cammello e renna) e sono acquistate prevalentemente in Italia ed in misura limitata all’estero, selezionando i Paesi produttori di migliore qualità.

Insieme a HQF Agricola, l’Emittente ha sviluppato un progetto di filiera italiana per l’allevamento e la commercializzazione delle carni del “Marango” un bovino nato dall’incrocio

tra Black Angus in purezza e fattrici di razza frisona da latte e pezzata rossa maremmana. I capi vengono allevati allo stato brado presso l'azienda di HQF Agricola, in provincia di Viterbo. L'allevamento del Marango prevede una alimentazione basata unicamente su latte materno per i primi sei mesi e successivamente una dieta alimentare chiamata Marango Fioc, studiata per aumentare il livello di Omega3 e abbassare il livello di Omega6 nelle carni e che prevede un disciplinare specifico che è stato depositato presso il Ministero della Salute. Le materie prime per l'alimentazione del Marango vengono tutte prodotte dalla rete di HQF Agricola, pertanto si tratta di una produzione c.d. a "filiera chiusa" che ha ottenuto la certificazione *blockchain*.

Il marchio Marango è stato registrato da HQF Agricola, e le carni di Marango vengono vendute in esclusiva ad HQF e/o unicamente a marchio HQF.

Oltre al Marango, l'Emittente commercializza carni italiane di elevatissima qualità quali la Chianina 3R IGP, la pezzata rossa e la manza fassona piemontese e diverse eccellenze internazionali quali la vacca galiziana, il manzo argentino e danese ed il *Wagyu beef* originale giapponese.

Le carni commercializzate dal Gruppo sono porzionate e confezionate prevalentemente (90%) presso il centro di lavorazione HQF ed in misura residuale (10%) direttamente dai fornitori.

Le Carni vengono porzionate in formati a seconda delle esigenze della specifica tipologia di clientela o lavorate per la commercializzazione di prodotti quali hamburger, spiedini etc.. I centri di lavorazione utilizzano tecnologie ad aria compressa con limitato uso di plastiche a beneficio sia della qualità del prodotto sia dell'impatto ambientale.

Prodotti Ittici

Il Gruppo commercializza prodotti ittici freschi pescati in mare e/o allevati secondo natura. Per quanto riguarda il pescato in mare, l'Emittente collabora con un fornitore italiano (sede in Puglia) che fornisce pesce fresco immediatamente abbattuto e lavato con acqua di mare ed eventualmente porzionato o sfilettato.

Per quanto riguarda i prodotti allevati, HQF seleziona fornitori operanti nella maricoltura in mari incontaminati quali quelli del Parco Nazionale del Cilento, della Sicilia e del Golfo di Oristano. Gli impianti di maricoltura sono *off-shore* e assicurano il rispetto di una politica di alimentazione priva di OGM e, in generale, il perseguimento di un'acquacoltura sostenibile e della salvaguardia delle risorse ambientali.

Completano la gamma dei prodotti offerti anche il pesce di lago e una selezione molto ampia di caviali, ostriche e crostacei.

Prodotti Alimentari

I prodotti alimentari commercializzati dal Gruppo sono costituiti principalmente da salumi e formaggi, riso e pasta, oli, aceti ed essenze, farine, cereali, legumi e lieviti, pane, sali spezie e zuccheri, funghi e tartufi, uova latte e derivati, dolci e pasticceria confetture, marmellate e

gelatine, gastronomia, salse e condimenti, conserve e prodotti in scatola, prodotti etnici e prodotti vegani.

I prodotti alimentari sono selezionati con cura per offrire il meglio della produzione italiana, individuando le produzioni più pregiate e ricercate al livello nazionale per ogni referenza disponibile.

Ortofrutta

I prodotti ortofrutticoli commercializzati dal Gruppo, quali frutta e verdure fresche, vengono prodotti principalmente da HQF Agricola, che ha avviato una produzione orticola a residuo zero di diversi ettari di terreno nelle città di Roma e nei territori laziali del Divino Amore e di Fondi. La distanza tra la produzione orticola ed il magazzino di HQF Roma è di soli 15 Km.

Inoltre, in collaborazione con HQF Agricola, l'Emittente ha sviluppato un progetto per la produzione e commercializzazione della pregiata patata di Leonessa, località in provincia di Rieti. Il progetto è stato avviato anche al fine di incentivare lo sviluppo commerciale del territorio dopo il terremoto del 2016.

Accessori

HQF propone ai propri clienti anche un piccolo assortimento di prodotti non alimentari funzionali all'attività di ristorazione, sempre caratterizzato comunque dall'elevato livello qualitativo. Si tratta ad esempio di buste per il sottovuoto di diverse dimensioni, spiedini in bambù, *sac a poche* di diverse dimensioni.

Marchi

La maggior parte dei prodotti offerti sono commercializzati dal Gruppo a marchio HQF:



Si evidenzia che nel bilancio al 31 dicembre 2020, HQF ha proceduto, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110 del D.L. 104/2020, alla rivalutazione del proprio marchio per circa Euro 800 mila; tale rivalutazione è stata supportata da apposita perizia redatta da un professionista terzo e indipendente.

Inoltre, il Gruppo si avvale, nella commercializzazione dei propri prodotti, anche dei marchi "HQF Agricola" e "Rete Agricola HQF".

L'Emittente ha concesso l'uso della dicitura HQF alla società HQF Agricola e alla Rete Agricola HQF, fermo restando che HQF è, e rimane, piena ed esclusiva titolare di tutti i diritti relativi ai propri marchi, segni distintivi e/o *know-how* ed agli elementi estetici del marchio "HQF". Inoltre Agricola e la Rete Agricola non possono vendere direttamente a terzi prodotti e/o fare alcun uso dei marchi, segni distintivi e/o *know-how* di HQF se non previo consenso esplicito da parte di HQF.

In relazione ai prodotti a marchio di terzi, l'Emittente non versa in condizioni operative (quali, ad es. il grado di concentrazione) e/o contrattuali tali da generare situazioni di dipendenza da terzi. Stante il rilevante grado di frammentazione dei fornitori di prodotti a marchio di terzi, i rapporti contrattuali in essere non presentano rischiosità significative per l'Emittente e il Gruppo.

Alla data del Documento di Ammissione non vi sono situazione di criticità in ordine alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo e non ci sono state controversie rilevanti che sia siano concluse con decisioni sfavorevoli a società del Gruppo, cioè che hanno limitato concretamente la possibilità di commercializzare i prodotti e servizi aziendali, né in Italia né all'estero.

Il ciclo commerciale

I prodotti selezionati ed acquistati dal Gruppo (Cfr. paragrafo "Selezione e Acquisto Prodotti" *infra*) vengono consegnati dai fornitori nel magazzino dove vengono controllati nell'ambito del sistema qualità del Gruppo (Cfr. paragrafo "Controllo qualità" *infra*) prima di essere eventualmente trasformati (Cfr. paragrafo "Trasformazione e Packaging" *infra*) e distribuiti alla clientela (Cfr. paragrafo "Vendite – Attività commerciale" *infra*) tramite appalto ad operatori nel settore dei trasporti (Cfr. paragrafo "Spedizione e logistica" *infra*).



Marketing

L'attività di marketing e comunicazione viene svolta prevalentemente su canali digital. In particolare le iniziative di digital marketing vengono svolte tramite i social network, il proprio sito internet, il proprio canale YouTube e l'invio periodico di comunicazioni a mailing lists.

L'attività di marketing e comunicazione è supportata anche mediante l'attività di formazione, la partecipazione a fiere e l'organizzazione di eventi.

Di rilievo in questo senso, la partecipazione a importanti fiere di settore in Italia ed all'estero (Excellence, Identità Golose, Hofex) e l'organizzazione di corsi ed Open Day presso lo spazio destinato in sede alla "Accademy" per la presentazione di prodotti a clienti e potenziali clienti.

Selezione e Acquisto Prodotti

L'attività di approvvigionamento prende avvio dalla fase di selezione dei prodotti e dei fornitori, gestita centralmente dall'Emittente, mediante un reparto dedicato.

Il contributo iniziale per la ricerca e la selezione di nuovi prodotti può provenire da indicazioni di mercato, quali richieste della propria clientela, da candidature spontanee dei produttori e da valutazioni autonome del management di HQF.

Nella maggior parte dei casi la selezione di nuovi prodotti prevede una fase "istruttoria", nella quale il prodotto candidato viene fatto assaggiare a un panel selezionato di clienti o esperti al fine di perfezionare il prodotto stesso e valutarne le qualità.

Gli approvvigionamenti vengono gestiti centralmente sulla base del fabbisogno storico della clientela determinato dal Gruppo in base ai dati raccolti nel proprio sistema informatico. I dati degli ordini ricevuti, vengono incrociati informaticamente con la merce in arrivo, con le disponibilità di magazzino e con i dati delle vendite degli ultimi tre mesi.

Il principale fornitore di HQF è la cosiddetta "*Rete Agricola High Quality Food*" (la "**Rete Agricola**"), un insieme di 16 aziende agricole unite tra loro per il tramite di un contratto di rete stipulato il 4 novembre 2020 e di cui fa parte HQF Società Agricola a r.l. ("**HQF Agricola**"), società nella quale l'Emittente detiene una partecipazione del 49%.

Per il tramite di un successivo contratto stipulato in data 27 dicembre 2020 tra l'Emittente, da una parte, e HQF Agricola, in qualità di capofila della Rete Agricola dall'altra, la Rete Agricola produce per conto di HQF nelle quantità e secondo le tempistiche di volta in volta richieste da HQF medesima e ai prezzi concordati tra le parti, prodotti specifici contraddistinti dai marchi "HQF", "HQF Agricola" e "Rete Agricola HQF", che rappresentano circa il 29% dei prodotti complessivamente commercializzati dal Gruppo.

Per maggiori informazioni sui contratti con la Rete Agricola si rinvia al Cap. 16, paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione.

Oltre che dalla Rete HQF Agricola, alla Data del documento di ammissione HQF acquista i prodotti commercializzati da 340 fornitori, italiani nell'85% dei casi.

La HQF Agricola dispone di 240 ettari produttivi dislocati in tre siti produttivi (Roma, Vetralla in provincia di Viterbo, e Leonessa in provincia di Rieti) e ha sviluppato con l'Emittente alcuni importanti progetti di filiera, quali quelli legati alla commercializzazione del Marango e delle patate di Leonessa).

Il Marango e le patate di Leonessa vengono prodotte da HQF Agricola in esclusiva per HQF. Quantità residuali di tali prodotti possono essere venduti a terzi previo accordo di HQF.

Controllo qualità

Non appena i prodotti vengono consegnati in magazzino ne viene controllata la conformità alle specifiche di prodotto stabilite preventivamente per ciascuna referenza (temperatura, livello di grasso, confezionamento, ecc.).

Una volta che il prodotto viene accettato dal sistema gestionale, attraverso una nuova soluzione tecnologica c.d. “codice EAN parlante”, il personale inserisce alcune informazioni relative al prodotto: data di entrata, scadenza, e data di uscita nel momento in cui il prodotto sarà venduto, garantendo la tracciabilità informatica del prodotto nell’intero ciclo fino alla consegna.

La tracciabilità informatica dei prodotti si interfaccia con la gestione dei magazzini e la pianificazione delle vendite.

Alcuni prodotti a marchio HQF, prevalentemente prodotti dalla Rete Agricola, sono certificati mediante tecnologie *blockchain*, che consentono una tracciabilità completa del prodotto e delle sue caratteristiche.

Oltre la qualità dei prodotti in ingresso anche il magazzino e centro di lavorazione viene sottoposto a diversi controlli, quali il continuo controllo delle temperature delle celle frigo, l’effettuazione periodica di tamponi sulle pareti e sulle attrezzature e la periodica sanificazione degli ambienti.

L’Emittente ha il bollo univoco (Bollo CE) che è un’autorizzazione sanitaria che consente la circolazione dei prodotti di alimenti di origine animale fra i Paesi UE.

Oltre al Bollo CE, HQF ha ottenuto la c.d. BRC certificazione inglese della filiera produttiva dell’industria alimentare, necessaria per esportare in tutto il Regno Unito e la certificazione alimentare IFS.

La certificazione BRC, in particolare, implica un continuo monitoraggio della qualità di tutti i processi aziendali.

Trasformazione e Packaging

I fornitori del Gruppo consegnano i prodotti presso il magazzino dell’Emittente sito in via di Pietralata 179 in Roma. Il Magazzino consta di un centro di stoccaggio delle merci con aree a diverse temperature e di diversi spazi destinati alla lavorazione di carni e altri prodotti, con una superficie complessiva di 4.000 mq a temperatura controllata.

Una parte marginale dei prodotti alimentari acquistati subisce una lavorazione nello stabilimento prima di essere commercializzata. L’attività di lavorazione consiste principalmente nel porzionamento di carni e prodotti ittici al fine di commercializzare tagli “pronti all’uso” (spiedini, bistecche e fettine di carne o di pesce) oppure nel ridurre ad imballi di dimensioni idonee alla commercializzazione alla propria clientela.

Nel magazzino e centro di lavorazione, alcuni spazi sono destinati all'attività della controllata Gourmade S.r.l., che offre servizi di *catering* di lusso con consulenza sul menù e chef dedicati, produce la pasta fresca commercializzata da HQF e realizza piatti pronti per il canale *retail*, operatori della ristorazione senza licenza di somministrazione o che richiedono alcune lavorazioni.

L'attività svolta da Gourmade consente ad HQF anche di gestire problemi di rimanenze di magazzino (gestione dell'*over stock*), utilizzando la materia prima per la realizzazione di prodotti con tempi di conservazioni più lunghi come conserve, sottoli, etc.

Per la gestione del magazzino e la trasformazione dei prodotti, HQF si avvale di società terze, con le quali ha stipulato contratti di appalto di manodopera (Cfr. Cap. 16, Paragrafo 16.2. del Documento di Ammissione).

In particolare, HQF si avvale di una società esterna che si occupa di: i) gestione della merce in arrivo; ii) stoccaggio; iii) *picking* degli ordini; iv) *packaging*; v) gestione della merce in uscita; vi) consegne su Roma; e che opera in tutte le fasi di trasformazione della materia prima.

Vendite – Attività commerciale

Al 31 dicembre 2021 HQF conta 12.246 clienti di cui 1.942 clienti attivi.

Al 31 dicembre 2021, i primi 10 clienti hanno generato il 14.81% dei ricavi dell'Emittente.

Il primo cliente esterno al Gruppo ha generato al 31 dicembre 2021 il 3.18% dei ricavi

La clientela di riferimento del Gruppo è costituita da operatori dell'alta ristorazione (in particolare ristoranti e alberghi) e, in misura minore, della ristorazione collettiva di alta qualità (tra cui mense aziendali di società di grosse dimensioni), bar e punti vendita specializzati di prodotti di alta gamma ed in misura minore supermercati, nonché privati e distributori esteri.

L'Emittente, in un'ottica di fidelizzazione della propria clientela, ha adottato una politica di concessione di fidi commerciali il cui ammontare varia a seconda degli esiti delle valutazioni relative al merito di credito del singolo cliente svolte in modo centralizzato anche in base ad una valutazione del merito di credito del cliente in base ad informazioni pubblicamente disponibili oltre che dallo storico dei rapporti di fornitura.

L'Emittente, ha definito una serie di procedure operative integrate al livello informatico, per la gestione dei crediti commerciali che sono finalizzate a minimizzare i rischi connessi alla realizzazione dei ricavi.

Per ogni cliente vengono preventivamente definite la concessione di fidi commerciali in termini di dilazioni di pagamento massime consentite.

I flussi finanziari relativi ai singoli clienti vengono monitorati attraverso il sistema informatico del Gruppo ed eventuali ritardi nei pagamenti oltre le condizioni accordate determinano il blocco di qualsiasi ulteriore ordine inviato dal cliente.

La struttura commerciale di HQF prevede un direttore commerciale, che coordina 4 area manager e 51 agenti di vendita monomandatari che presidiano l'intero territorio italiano.

Gli agenti di vendita, oltre ad essere prevalentemente monomandatari, sono costantemente formati da HQF sia in relazione alla realtà aziendale sia in relazione ai prodotti da proporre al mercato, mediante la partecipazione all'HQF Academy (inaugurata nel 2017 e che prevede l'organizzazione di incontri mensili destinati alla formazione).

HQF si rivolge anche direttamente ai consumatori finali, mediante il portale e-commerce denominato Buongusterai, dove è possibile acquistare *on-line* l'intera gamma dei propri prodotti. La merce acquistata viene consegnata al domicilio del cliente entro le 24 ore su Roma e Milano.

Inoltre, dal 2021, HQF ha avviato anche le vendite in negozi fisici. Alla Data del Documento di Ammissione Informativo sono aperti a Roma due negozi strutturati come negozi di quartiere, in cui è possibile acquistare le carni a marchio HQF ed in particolare il Marango.

Spedizione e logistica

Il trasporto e la consegna alla clientela vengono gestiti da HQF tramite appalto ad operatori nel settore dei trasporti in grado di garantire il trasporto refrigerato e quindi il mantenimento della catena del freddo.

Alla Data del Documento di Ammissione sono in essere n. 4 rapporti contrattuali di appalto con operatori quali AIA S.p.A, Svat Italia S.p.A., Stef S.p.A. e DHL S.p.A.) , che coprono diverse aree geografiche. (Cfr. Cap. 16, par. 16.3 del Documento di Ammissione).

Le consegne a Roma e Milano avvengono entro 24 ore dall'ordine, le consegne in Italia vengono effettuate entro 24 o 48 ore, salvo che in Sicilia e Sardegna per le quali la consegna è garantita in 72 ore.

Sono effettuate inoltre due spedizioni settimanali per il Regno Unito e una spedizione settimanale per tutti gli altri distributori esteri.

Il sistema informatico

HQF si avvale di una piattaforma gestionale personalizzata denominata "*HQG gest*", per gestire in modo integrato le diverse aree di interesse aziendale: amministrazione, finanza e controllo, gestione degli approvvigionamenti, stoccaggio e vendita. Tale sistema, a giudizio della Società, costituisce un elemento importante per l'implementazione del proprio modello di *business*.

L'operatività e lo sviluppo del sistema informatico di HQF sono affidati ad una società di programmazione esterna, coordinata al livello interno da un IT Manager.

Il principale *software* utilizzato dalla Società dispone di diversi moduli applicativi, in particolare, dedicati a (i) la gestione dei trasporti e la pianificazione delle consegne; (ii) l'automazione delle procedure di vendita che consentono all'agente di inoltrare l'ordine in autonomia nell'ambito di regole commerciali aziendali ben definite; (iii) la gestione delle procedure del controllo qualità che consente il monitoraggio delle non conformità e relative azioni correttive; (iv) la gestione degli ordini ricevuti in via informatica direttamente dalla

clientela; (v) la gestione del sistema di *reporting* direzionale che consente, attraverso dati di sintesi in formato *report* e grafico, di monitorare gli andamenti delle vendite.

Il predetto sistema informatico supporta i processi e le attività a partire dall'acquisizione e gestione degli ordini fino al nuovo approvvigionamento dei prodotti.

Fattori critici di successo

L'Emittente ritiene che il successo dell'attività svolta dal Gruppo sia principalmente legato ad alcuni fattori distintivi/critici di successo, che vengono di seguito riportati.

1) Integrazione nella filiera produttiva.

A partire dal 2019, HQF ha avviato una strategia di integrazione nella filiera produttiva volta a creare un modello unico di agroindustria ove HQF presidia in parte la catena del valore attraverso l'attività di produzione, differenziandosi dai concorrenti che si occupano solitamente solo della commercializzazione dei prodotti. In particolare, mediante la collaborazione con HQF Agricola, la Società sta sviluppando un sistema di filiera corto, con l'obiettivo di garantire qualità e tracciabilità del prodotto. Inoltre, lo sviluppo di rapporti, che per certi prodotti prevedono una esclusiva, con HQF Agricola e con la Rete Agricola consente ad HQF di ridurre da dipendenza da fornitori terzi.

2) Unicità del portafoglio prodotti

Grazie all'accurata attività di selezione dei prodotti, alla Rete Agricola ed ai laboratori di trasformazione, HQF è in grado di proporre ai propri clienti prodotti unici, con caratteristiche distintive non rinvenibili sul mercato. La Società fidelizza i propri clienti attraverso servizi di consulenza e formazione sui prodotti, offerti gratuitamente. La stabilità nel tempo delle *partnership* con i fornitori, oltre che i rapporti societari e commerciali con HQF Agricola, permette inoltre ad HQF di offrire ai propri clienti un'ampia gamma di prodotti, inclusi quelli di livello "*premium*", a prezzi competitivi, quali il Marango.

Inoltre, ben 4.000 mq, di cui 2.200 a temperature controllata, garantiscono una corretta gestione e conservazione del prodotto e 8 laboratori consentono la totale personalizzazione dei prodotti.

2) 3) Approccio di Vendita Multicanale

HQF ha ampliato la propria offerta commerciale e diversificato la propria clientela. Mentre in passato l'offerta era rivolta esclusivamente al mercato HoReCa, oggi HQF si rivolge anche al segmento B2C grazie alla piattaforma di *e-commerce* Buongusterai e ai punti vendita fisici presenti a Roma. L'operatività verso il segmento B2B consente all'Emittente di conseguire una marginalità più elevata rispetto alle vendite al segmento B2B nonché di limitare il rischio connesso all'incasso di crediti commerciali, presupponendo l'incasso a pronti.

4) Capacità di gestire l'Over Stock

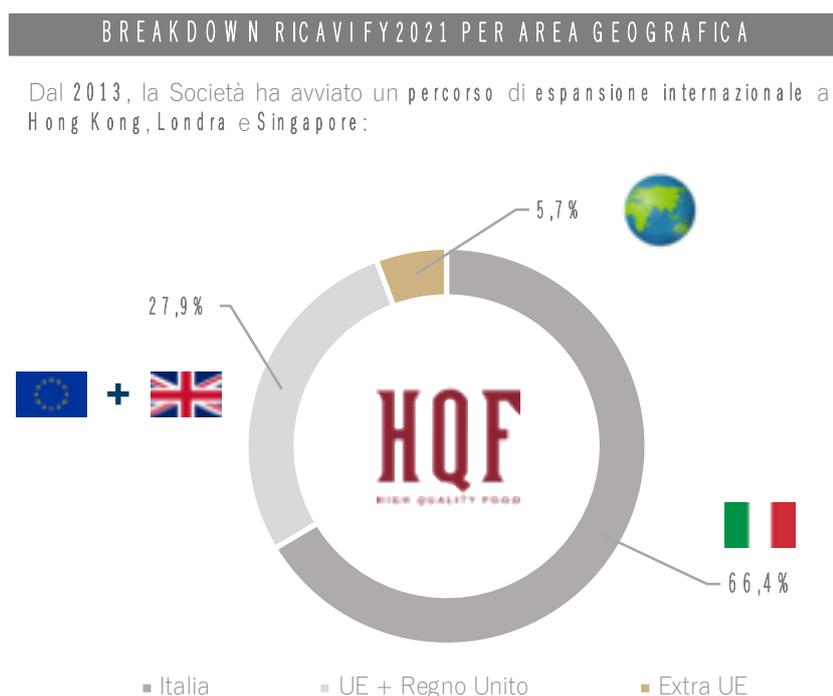
Mediante la controllata Gourmade S.r.l., il Gruppo gestisce efficacemente l'eventuale Over Stock mediante l'uso di materie prime per realizzare prodotti a lunga conservazione (conserve, sottoli, etc..) e per la gestione della attività caratteristica consistente nella gestione di catering, produzione di pasta fresca e produzione di piatti pronti, oltre che per il soddisfacimento delle richieste di clienti che desiderano industrializzare il servizio di ristorazione.

5) Crescita del settore agroalimentare e dei consumi e del Luxury Foodservice

Il settore agroalimentare italiano è stato caratterizzato da un trend di crescita negli ultimi anni. Con riferimento allo specifico segmento in cui opera l'Emittente si evidenzia che al livello globale la cucina italiana cresce unitamente al segmento del Luxury Foodservice, guidata anche dalla crescita del comparto degli Hotel di lusso.

Attività all'estero

HQF opera all'estero attraverso le proprie controllate e direttamente con propri clienti distributori esteri.



Fonte: Dati gestionali non sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Le controllate estere Elfood Ltd e HQF Hong Kong Limited operano con dinamiche simili a quelle dell'Emittente e, in particolare, Elfood Ltd dispone di un magazzino per lo stoccaggio e la trasformazione di alimenti, gestito con le stesse procedure del magazzino e centro lavorazione di Roma.

I distributori esteri clienti diretti di HQF, ricevono direttamente dalla Società proposte sui prodotti da commercializzare, sono presenti in numerosi Paesi nel mondo (Svizzera, Thailandia, Macao, Svezia, Dubai, Emirati Arabi, Francia ecc.).

Store

Nell'ultimo trimestre 2021, l'Emittente ha aperto due *store* fisici a Roma per la vendita della produzione diretta di tutti i prodotti a marchio HQF (di cui uno gestito direttamente). Si tratta di due spazi destinati al clientela al dettaglio e costituiscono il primo passo verso l'attuazione di una strategia di sviluppo dell'Emittente e del Gruppo legata al mercato “*retail*” e alla “*brand awareness*”.

6.2 PRINCIPALI MERCATI

High Quality Food opera all'interno dell'industria agroalimentare, mediante la produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti alimentari di alta gamma principalmente per il mercato Ho.Re.Ca nazionale ed estero. Nei prossimi anni la Società intende consolidare la propria attività nel segmento B2C mediante il portale di *e-commerce* denominato “Buongusterai” e mediante l'apertura di punti vendita dedicati (*i.e.*, ristoranti, macellerie, negozi).

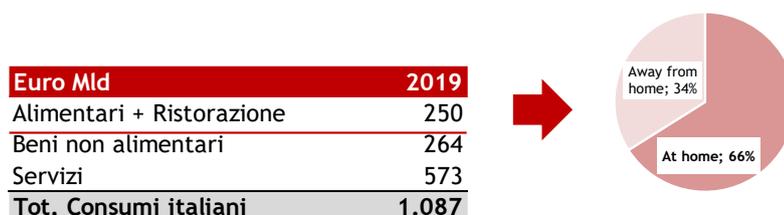
In tale contesto viene di seguito illustrato: (1) una panoramica sui consumi alimentari in Italia; (2) una panoramica sul settore agroalimentare italiano; (3) dettagli sul settore della ristorazione (*food service*); (4) dettagli sul segmento *e-commerce*; e (5) dettagli sul posizionamento competitivo dell'Emittente.

6.2.1 Consumi alimentari in Italia

Nel 2019 il volume complessivo dei consumi in Italia ammontava ad Euro 1.087 Mld, riconducibile per circa il 23% a consumi alimentari (incluso i servizi di ristorazione), per il 24% all'acquisto di beni non alimentari e per il restante 53% alla fruizione di servizi.

Nello specifico, i consumi alimentari italiani sono stati pari ad Euro 250 Mld, di cui Euro 165 Mld At Home (AH) e circa Euro 85 Mld Away From Home (AFH), come di seguito illustrato:

Fig.1 Breakdown dei consumi in Italia nel 2019

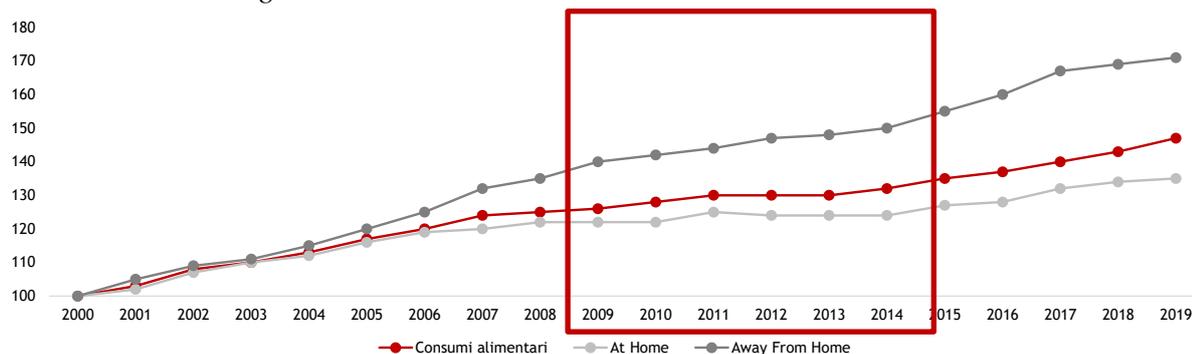


Fonte: Ristorazione rapporto annuale 2020 – FIPE

Nota: si precisa che nella contabilità nazionale la ristorazione è parte dei servizi, mentre in tale rappresentazione è incluso nel settore alimentare

Negli ultimi venti anni, i consumi alimentari Italiani hanno registrato una crescita significativa supportata principalmente dall'andamento dei consumi fuori casa (CAGR 2000 – 2019 del 72% circa rispetto CAGR 2000-2019 del 35% circa dei consumi AH). Si evidenzia come anche negli anni successivi alla crisi economica del 2008, i consumi AFH hanno continuato a registrare una progressiva crescita a fronte di consumi alimentari a casa inizialmente in lieve calo e successivamente stabili (*trend* a valori correnti). A partire dal 2015, anche la spesa alimentare per consumi a casa è tornata a crescere.

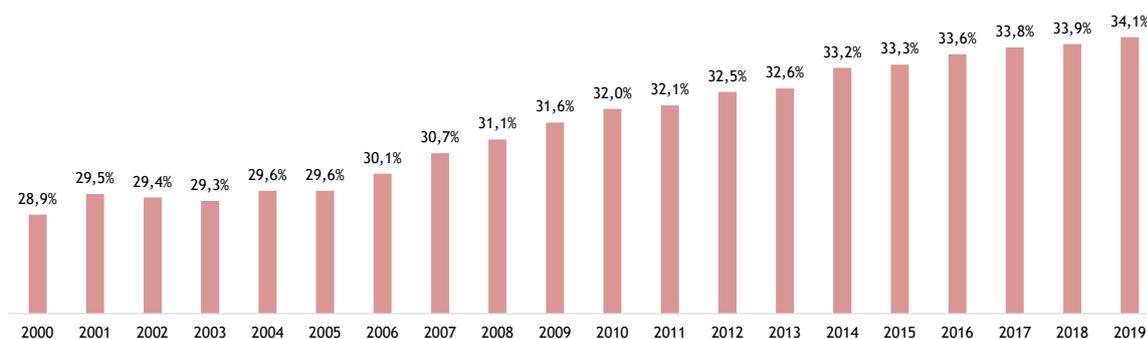
Fig.2 Andamento consumi alimentari in Italia 2000 – 2019



Fonte: Ristorazione rapporto annuale 2020 – FIPE

Nello stesso periodo anche la composizione dei consumi è cambiata: se nei primi anni 2000 oltre il 70% della spesa alimentare italiana transitava attraverso la grande distribuzione organizzata (GDO) e i negozi al dettaglio, nel 2019 tale percentuale si è ridotto al 66% circa. L'incidenza del canale AFH sul totale dei consumi alimentari italiani è pertanto passato da circa il 30% nel 2000 al 34% nel 2019.

Fig.3 Incidenza consumi alimentari in Italia AFH 2000 - 2019



Fonte: Ristorazione rapporto annuale 2020 – FIPE

Nel corso del 2020 la pandemia da COVID-19 ha significativamente colpito il settore agroalimentare a livello globale. In particolare, i consumi alimentari in Italia hanno subito una contrazione del 10% circa (circa Euro 25 Mld) rispetto al 2019, passando da Euro 250 Mld a complessivi Euro 225 Mld. Le restrizioni imposte dai governi nazionali per il contenimento degli effetti derivanti dalla pandemia hanno principalmente colpito il settore alimentare della ristorazione, riducendo il valore del comparto dei consumi fuori casa del 36% circa (da circa Euro 85 Mld nel 2019 a circa Euro 54 Mld nel 2020). Questa riduzione è stata solo in parte compensata dall'aumento dei consumi AH, passati da circa Euro 165 Mld nel 2019 a circa Euro 171 Mld nel 2020).

Uno studio comparato condotto da FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) sui principali Paesi Europei mostra l'interesse dei consumatori italiani a riprendere i consumi fuori casa, in misura maggiore rispetto agli altri Stati. Per tale ragione, il Rapporto Annuale della Ristorazione ritiene che nel 2021 il valore del mercato *Away From Home* si potrebbe attestare in una forchetta di valori compresa tra Euro 62 Mld ed Euro 67 Mld.

6.2.2. Settore agroalimentare in Italia

Il settore agroalimentare ha da sempre rappresentato un'industria chiave dell'economia italiana. Nell'ultimo triennio, ad esempio, tale comparto ha registrato una crescita importante per molti dei principali indicatori economici, quali il fatturato (+ 8,9%), le esportazioni (+ 11,6%) e la forza lavoro (+ 1,6%). Nonostante le difficoltà emerse a seguito della pandemia da COVID-19, nel 2020 il settore agroalimentare è rimasto una risorsa fondamentale dell'economia del Paese.

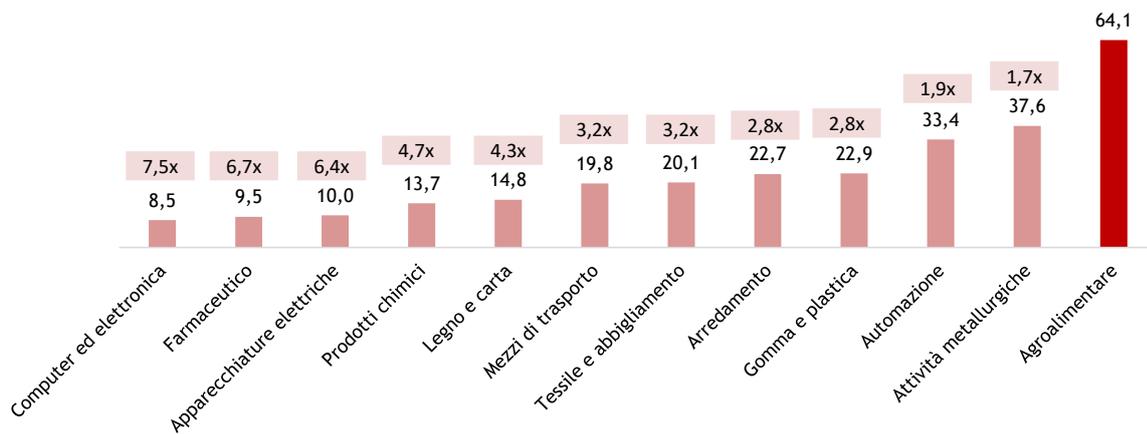
Nello specifico, nel 2020 il settore ha registrato:

- (i) un volume d'affari complessivo di circa Euro 208 Mld , di cui circa Euro 146 Mld generato da aziende di trasformazione di alimenti e bevande ed Euro 62 Mld generato da imprese agricole;
- (ii) esportazioni per circa Euro 46Mld, riconducibili per circa l'85% a prodotti *Food & Beverage* e per circa il 15% a prodotti agricoli;
- (iii) una forza lavoro rappresentata da circa 1,4 Mln di occupati (oltre 473k nell'industria di trasformazione e oltre 940k nel settore agricolo);
- (iv) un numero complessivo di imprese coinvolte pari a circa 1,2 Mln, di cui circa 1,1 mln sono rappresentate da aziende agricole e circa 55k da aziende di trasformazione.

Il settore agroalimentare ha un'incidenza sul PIL italiano del 3,8% circa, portando l'Italia al secondo posto in Europa in termini di quota percentuale del settore sull'economia. In Europa al primo posto per quota del settore agroalimentare sul PIL si posiziona la Spagna con il 4%, seguita dall'Italia con il 3,8%, dalla Francia con la quota del 3% ed infine dalla Germania con circa il 2,8%.

Nel 2020, il comparto agroalimentare è inoltre risultato essere il primo settore in Italia per Valore Aggiunto creato pari a circa Euro 64,1 Mld, come di seguito illustrato:

Fig.4 Valore aggiunto dei principali settori in Italia nel 2020 (Euro Mld)



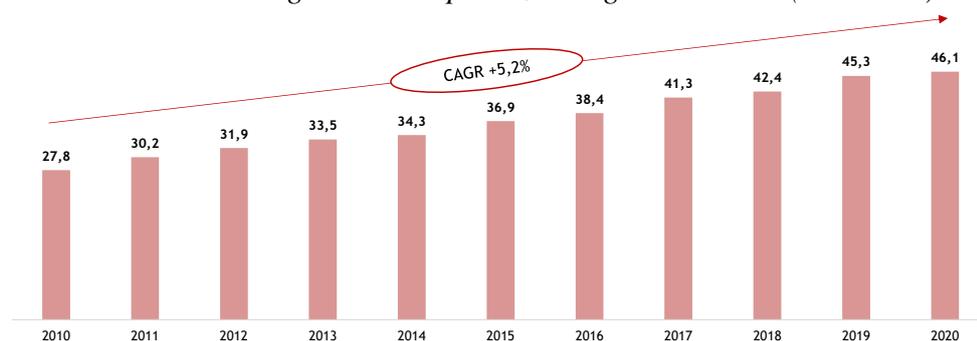
Fonte: La Roadmap del futuro per il Food& Beverage: quali evoluzioni e quali sfide per i prossimi anni – Ambrosetti

Il grafico evidenzia come il valore aggiunto generato dal comparto agroalimentare sia (i) quasi due volte superiore rispetto a quello generato dal settore manifatturiero e metallurgico (secondo settore nazionale per valore aggiunto), (ii) circa 3 volte superiore a quello generato dal settore tessile, trasporto e arredamento.

Il PIL generato dal settore agroalimentare è riconducibile per circa Euro 33 Mld ad agricoltura, selvicoltura e pesca e per Euro 31 Mld al comparto *Food & Beverage*. Il settore agricolo italiano risulta al terzo posto in Europa per PIL (dietro alla Francia con Euro 39 Mld ed alla Spagna con Euro 35 Mld) e pur mantenendo il proprio posizionamento competitivo a livello europeo ha registrato un calo del 6% rispetto al 2019.

Per quanto riguarda il segmento del *Food & Beverage*, il 2020 ha visto una crescita dell'1,8% rispetto al 2019, dimostrando una resilienza alla crisi COVID-19 migliore rispetto a diversi altri settori (tessile -23%; mezzi di trasporto -16%; manifattura e metallurgie -12%; arredamento -10%).

Fig.5 Trend esportazioni agroalimentari (Euro Mld)



Fonte: La Roadmap del futuro per il Food& Beverage: quali evoluzioni e quali sfide per i prossimi anni – Ambrosetti

Il grafico mostra un *trend* di costante crescita del livello delle esportazioni agroalimentari negli ultimi 10 anni, passando da circa Euro 28 Mld nel 2010 a d Euro 46 Mld nel 2020 (CAGR annuo del 5% circa). In particolare, si evidenzia che il settore ha registrato un incremento annuo di circa il 2% rispetto al 2019 a fronte di un decremento di circa il 10% del totale delle esportazioni dell'Italia nello stesso anno.

Nonostante i dati mostrino una costante crescita delle esportazioni Italiane della filiera agroalimentare, il valore assoluto delle esportazioni risulta ancora considerevolmente inferiore rispetto a quello generato dai *peer* europei: (i) la Germania con Euro 75 Mld; (ii) la Francia con Euro 62 Mld e (iii) la Spagna con 55 Mld. Tale *trend* evidenzia ampi margini di crescita per l'export del mercato agroalimentare italiano.

Anche tenendo in considerazione l'incidenza percentuale delle esportazioni della filiera agroalimentare sulle esportazioni totali (pari all'11% nel 2020), l'Italia risulta essere dietro alla Spagna ed alla Francia (rispettivamente con il 20% ed il 15%).

I principali mercati di destinazione delle esportazioni alimentari italiane sono, anche nel 2020, Germania, Francia, Stati Uniti e Regno Unito e rappresentano complessivamente circa il 50% dell'export totale, per un valore di circa Euro 21 Mld.

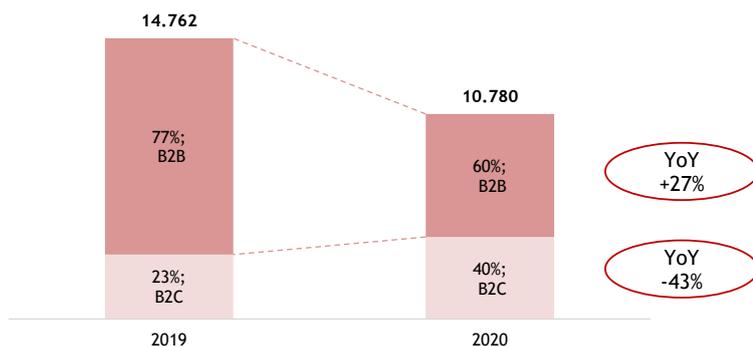
Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare l'impatto economico sociale della Pandemia COVID-19, l'Italia ha previsto investimenti complessivamente pari a Euro 222 Mld, di cui Euro 191 Mld finanziati attraverso il Next Generation EU e circa Euro 31 Mld attraverso un Fondo Complementare pluriennale italiano. Tale Piano dedica una quota di fondi significativa alla sostenibilità ambientale ed alla digitalizzazione (circa il 40% ed il 27% del totale). In tali ambiti sono declinate alcune linee guida volte al rafforzamento del settore agroalimentare italiano. Nell'ambito della missione "rivoluzione verde e transizione ecologica" (seconda delle sei missioni totali previste dal PNRR) è indicata come prima componente di investimento "l'agricoltura sostenibile e l'economia circolare", a cui sono state allocate risorse pari a circa Euro 6 Mld. Circa la metà di tali risorse è attribuita allo sviluppo di una filiera agroalimentare sostenibile.

6.2.3. Dettagli su *e-commerce*

Il canale di vendita *online* (*e-commerce*) ha visto negli ultimi anni una crescita considerevole dei volumi di vendita. Anche nel 2020, nonostante sia stato un anno di contrazione economica a livello globale a causa della pandemia Covid-19, il comparto *e-commerce* in Italia ha mantenuto sostanzialmente i livelli di transazioni in linea con il 2019 a livello italiano, diventando il principale canale di vendita.

A livello globale, si stima che l'*e-commerce* abbia prodotto nel 2020 un fatturato pari a circa 11 trilioni di dollari (di cui circa il 40% B2C ed il 60% B2B). Il peso del commercio al dettaglio è cresciuto significativamente negli ultimi 12 mesi (passano dal 23% all'attuale circa 40%). La crescita delle vendite B2C sull'*e-commerce* (pari a circa il 27% nel 2020 rispetto al 2019) è prevista continuare anche nel corso del 2021 (stima di + 14% circa annuo). Il fatturato *e-commerce* B2C ha rappresentato nel 2020 il 18% del totale delle vendite *retail* (contro il 14% del 2019).

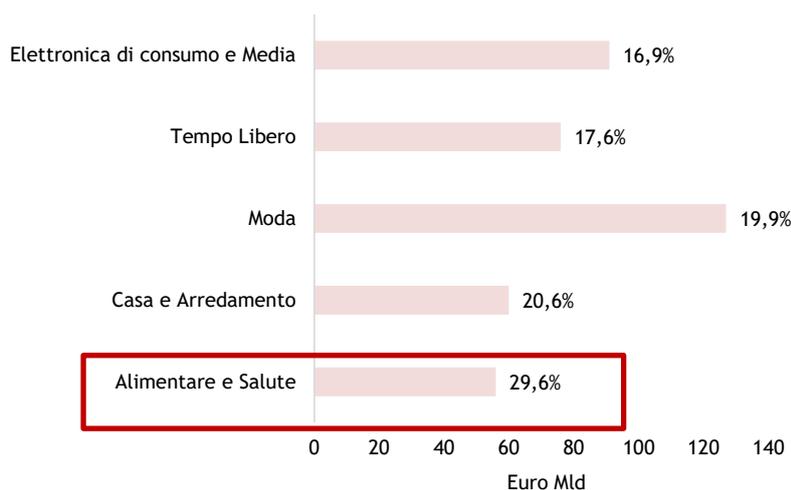
Fig.6 E-commerce globale 2019 - 2020 (\$Mld)



Fonte: L'e-commerce in Italia 2021- Casaleggio Associati

A livello europeo, le persone che effettuano acquisti *online* sono ad oggi pari a circa 480 Mln rispetto ai circa 455 Mln dell'anno precedente, a causa dell'elevato e crescente tasso di penetrazione di *internet* pari a circa il 90% della popolazione. Le vendite *online* al dettaglio nel 2020 sono state pari a Euro 376 Mld (circa Euro 70 mld in più rispetto all'anno precedente).

Fig.7 Settori che hanno maggiormente contribuito alla crescita dell'e-commerce 2020



Fonte: L'e-commerce in Italia 2021- Casaleggio Associati

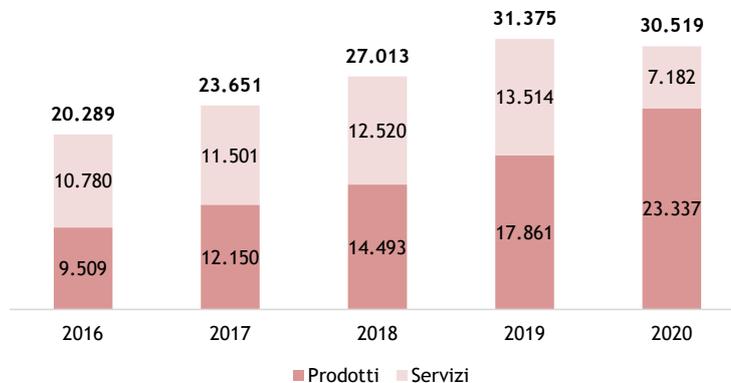
Tra i settori che hanno contribuito maggiormente alla crescita dell'e-commerce vi è quello Alimentare e della Salute (pari a Euro 56 Mld, in crescita del 30% rispetto al 2019).

Il *trend* generale del segmento *e-commerce* è confermato anche in Italia. Infatti il numero di PMI che vendevano i loro prodotti sui propri siti *web* è cresciuto dal 9% al 17% del totale nel 2020. La diffusione degli acquisti *online* tra la popolazione è uno dei fattori alla base della crescita dei volumi di vendita dell'e-commerce (dal 70 al 75% del totale circa).

In Italia gli acquisti *online* nel 2020 ammontano ad Euro 30,6 Mld, in calo del 3% circa rispetto al 2019 per effetto di differenti dinamiche legate alla pandemia COVID-19. Nello specifico gli acquisti di prodotti registrano una crescita di circa Euro 5,5 Mld rispetto al 2019, raggiungendo un importo di Euro 23,4 Mld, mentre la spesa per servizi (pari ad Euro 7,2 Mld) riflette un calo del 47% circa rispetto al 2019, principalmente per via dell'andamento del settore del Turismo e

dei Trasporti (Fonte: e-commerce B2C, la chiave per ripartire – Osservatorio Politecnico di Milano).

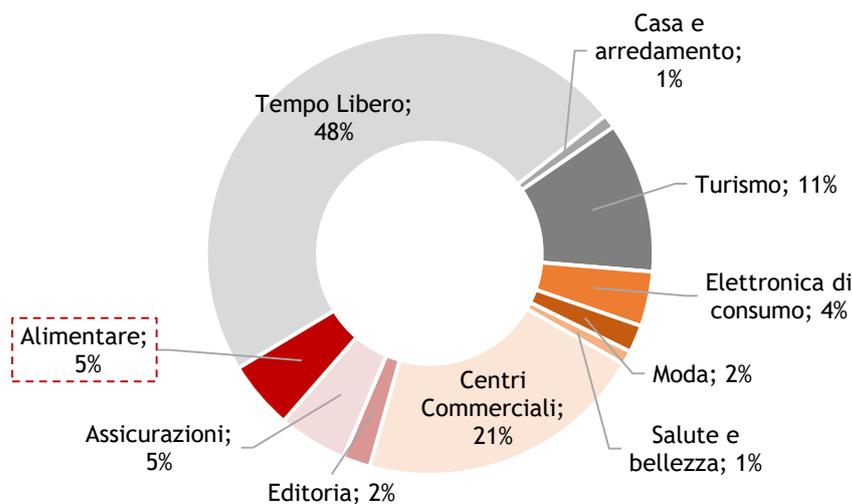
Fig.8 Acquisti e-commerce B2C



Fonte: La Roadmap del futuro per il Food& Beverage: quali evoluzioni e quali sfide per i prossimi anni – Ambrosetti

La distribuzione del fatturato e-commerce in Italia nel 2020 risulta come segue:

Fig.9 Distribuzione fatturato e-commerce



Fonte: L'e-commerce in Italia 2021- Casaleggio Associati

Il settore alimentare è quello che ha registrato una crescita maggiore rispetto all'anno precedente (+ 63%), incrementando la propria incidenza sul totale del segmento e-commerce dal 2% nl 2019 al 5% nel 2020.

Nel 2021 gli acquisti online B2C in Italia sono previsti in crescita rispetto al 2020 e pari ad Euro 38,6 Mld circa (di cui gli acquisti prodotto ammontano a circa Euro 30,6 Mld mentre le spese per servizi a circa Euro 8 Mld).(Fonte: Politecnico di Milano)

6.2.4. Dettagli su foodservice (ristorazione) globale

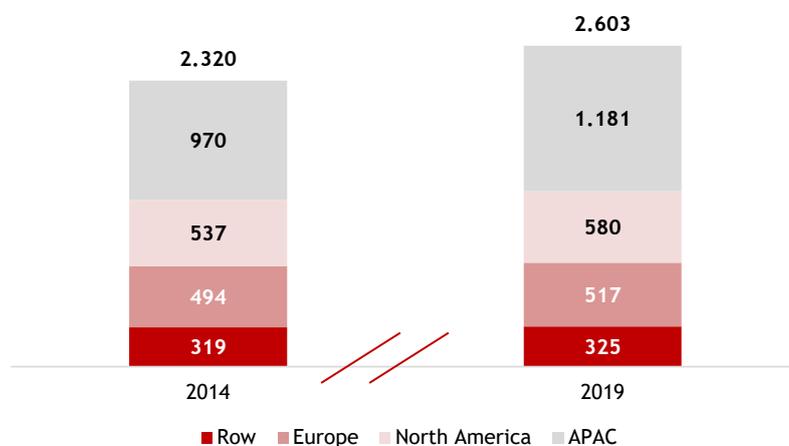
Il mercato della ristorazione si compone principalmente di quattro tipologie di servizi:

- *Full service restaurant*, ossia locali caratterizzati dal servizio al tavolo e con una selezione ampia di piatti che possono riguardare sia colazione, sia pranzo e sia cena;
- *Quick service restaurant*, ossia locali che offrono generalmente una selezione limitata di pietanze che possono essere preparate in poco tempo. Rientrano in tale categoria i *fast food* o punti vendita specializzati nell'asporto;
- *Cafès and bars*, ossia locali principalmente dedicati all'offerta di bevande alcoliche ed analcoliche ed un'ampia varietà di snack.
- *Street food*, ossia piccoli, a volte mobili, fornitori di servizi di ristorazione caratterizzata da un'offerta di prodotti limitata e da prezzi contenuti.

A livello globale il mercato della ristorazione ha raggiunto un giro d'affari pari ad Euro 2.603 Mld nel 2019, derivante dal mercato asiatico (APAC) per circa il 45% del totale (Euro 1.181 Mld). In termini di tipologia di ristorazione, il comparto *full service* rappresenta il 49% circa del totale del mercato.

Di seguito viene riportata la distribuzione del mercato per area geografica nel 2014 e nel 2019:

Fig.10 Performance storiche del mercato mondiale del foodservice su base geografica

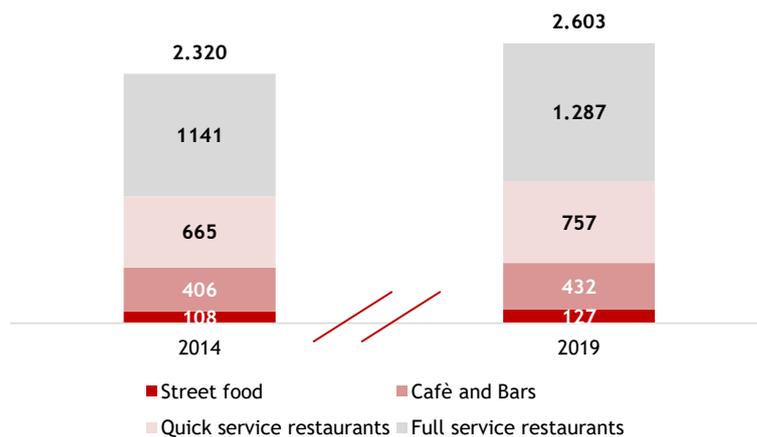


Fonte: Foodservice Market Monitor

Il mercato asiatico si è confermato come l'area maggiormente dinamica, con una crescita storica del 4% circa (CAGR 2014-2019). Nello stesso periodo le aree del Nord America e dell'Europa sono rimaste sostanzialmente stabili, rispettivamente con una crescita annua dell'1,5% e dello 0,9%.

Di seguito viene riportata la distribuzione del mercato per tipologia di ristorante nel 2014 e nel 2019:

Fig.11 Performance storiche del mercato mondiale del foodservice per tipologia di ristorante

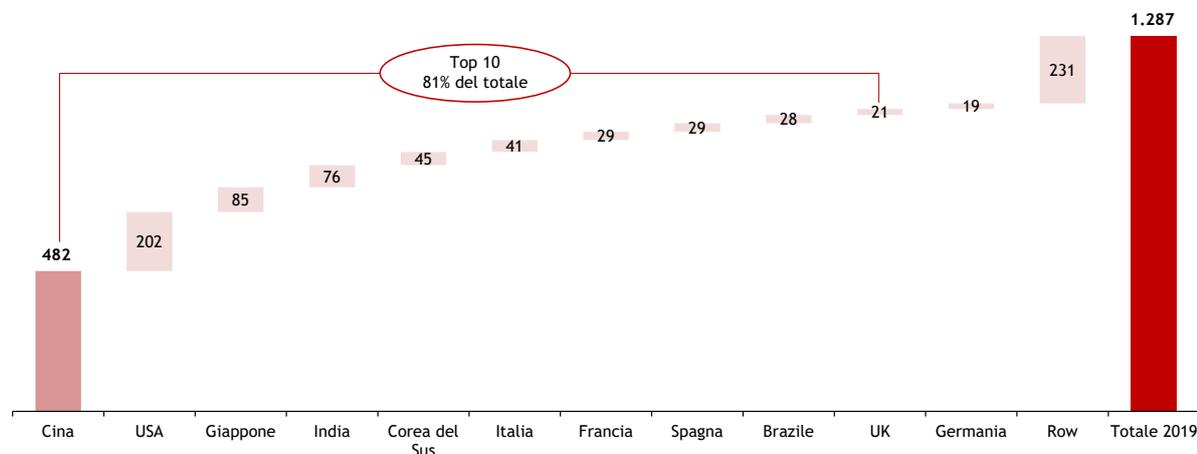


Fonte: Foodservice Market Monitor

A livello globale il modello di ristorazione maggiormente diffuso è quello del *Full Service*, per un valore complessivo di Euro 1,287 Mld (quota di mercato del 45% circa). La crescita del mercato è guidata principalmente dal segmento *Quick Service* e *Full Service* che hanno registrato un CAGR 2014-2019 rispettivamente del 2,6% e del 2,4%.

I primi 10 Paesi al mondo per dimensione coprono l'80% del mercato *full service*, come di seguito illustrato:

Fig.12 Focus full service restaurant - Top 10 countries (2019)

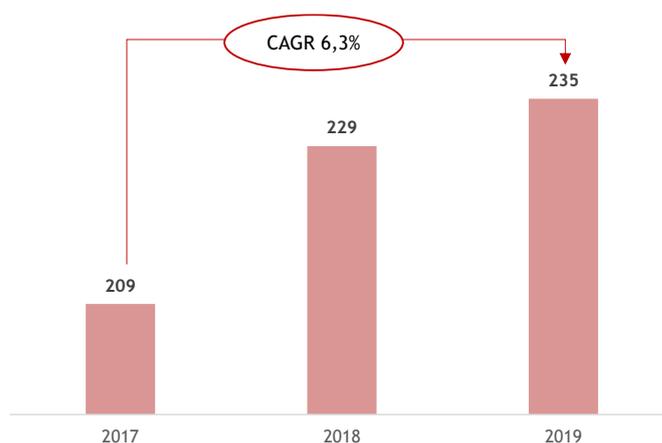


Fonte: Foodservice Market Monitor

I primi 3 Paesi per quota di mercato sono la Cina (con il 37%), gli Stati Uniti d'America (con il 16% circa) ed il Giappone (con il 7% circa). L'Italia rappresenta, invece, il primo Paese europeo per quota di mercato (3% circa).

La cucina italiana nel mondo è in costante crescita ed ha registrato un giro d'affari complessivo nel 2019 di circa Euro 236 Mld, in aumento del 6,3% circa rispetto al 2018 (Euro 209 Mld), rappresentando circa il 18% del mercato globale della ristorazione *full service*.

Fig.13 Cucina Italiana market value 2017 – 2019

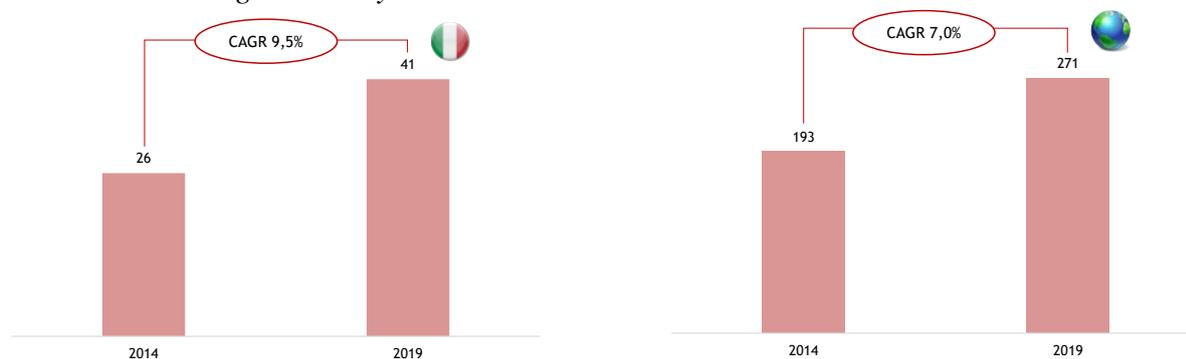


Fonte: Foodservice Market Monitor

In considerazione degli effetti economici negativi legati alla crisi derivante dal Covid-19, il valore del mercato nel 2020 è risultato in calo del 22,9% circa per un giro d'affari complessivo di Euro 2.007 Mld. In tale contesto si stima che il mercato globale del comparto *Foodservice* possa tornare a raggiungere livelli pre-crisi tra il 2022 ed il 2023.

All'interno del mercato della ristorazione emerge un *trend* di crescita importante, rappresentato dal segmento del *Luxury Foodservice*, nel quale High Quality Food è presente.

Fig.14 *Luxury Foodservice nel Mondo ed in Italia 2014-2019*



Fonte: Foodservice Market Monitor

Il mercato della ristorazione di lusso presenta un giro d'affari mondiale di circa Euro 271Mld, di cui circa 41 Mld relativi al mercato italiano (15% circa del totale). L'ascesa di tale comparto (CAGR 2014-2019 + 7% a livello globale e CAGR 2014-2019 + 9.5% in Italia) è stata guidata anche dalla crescita del comparto degli hotel di lusso. La domanda della ristorazione di lusso è prevista in crescita anche nei prossimi anni.

Inoltre nei prossimi anni è ragionevole attendersi una graduale evoluzione delle aziende agroalimentari da *product company* (focus su un unico prodotto, con rischio di "commoditizzazione") a *food company* (focus su un ampio di segmento di prodotti, es. primi piatti, secondi piatti, ecc.), fino alla c.d. *health company*, un modello agroalimentare la cui offerta risponde al raggiungimento del benessere dell'individuo a 360°.



Fonte: The European House Ambrosetti, La Roadmap del futuro per il Food&Beverage: quali rivoluzioni e quali sfide per i prossimi anni, 2021.

6.2.5. Posizionamento competitivo

All'interno del mercato di riferimento dell'Emittente sono stati individuati tre operatori italiani di settore, potenzialmente comparabili con High Quality Food per modello di *business*. Di seguito si riporta una breve descrizione delle società operanti nell'arena competitiva della Società:

- a. Selecta S.p.A.: società italiana con sede Occhiobello (RO) fondata nel 1989 e attiva nella distribuzione di prodotti alimentari dedicati alla ristorazione nazionale e internazionale. Le categorie merceologiche offerte provengono da decine di Paesi nel mondo e sono le seguenti: carni, salumi, formaggi, ittico, verdure, spezie, riso, cereali, cioccolato e pasticceria.
- b. Jolanda de Colò: società fondata nel 1976 con sede in Palmanova (Udine) e attiva nella produzione, selezione e lavorazione di alimenti per il settore Ho.re.ca. La Società dispone di oltre 1000 collaboratori, offre oltre 2000 specialità alimentari ed esporta in 15 paesi.
- c. Longino & Cardenal: società fondata nel 1988 con sede a Pogliano Milanese (MI) e quotata sul mercato EGM a partire dal 2018. La società opera nell'ambito della distribuzione B2B di prodotti alimentari di alta qualità per la ristorazione internazionale. Attualmente vanta oltre 1.800 prodotti e circa 4.500 clienti in Italia.

High Quality Food rispetto ai principali operatori del settore presenta un posizionamento competitivo distintivo principalmente per effetto dell'applicazione del cosiddetto "Modello Agroindustria". Nello specifico, con tale modello di *business* si intende un sistema volto a ridurre la filiera distributiva che va dalla produzione al cliente finale e, per alcuni prodotti, in grado di rendere ogni fase della catena del valore totalmente tracciabile per il consumatore, mediante tecnologie quali *blockchain*. Tale modello si fonda sul sistema di integrazione verticale della filiera che, nel caso specifico, è garantito dalla società HQF Agricola e dalle società affiliate che compongono la Rete Agricola che si occupano della produzione di buona parte degli ingredienti successivamente commercializzati dall'Emittente.

Inoltre, tramite una logica "*Push*" di commercializzazione (il venditore decide *ex ante* cosa vendere e dunque cosa far produrre), HQF riesce a garantire (i) una maggiore qualità del prodotto, (ii) migliore competitività di prezzo e (iii) esclusività del prodotto.

Tale modello di *business* consente inoltre di sviluppare progetti di produzione di filiera in grado di offrire sul mercato prodotti unici (*i.e.*, Marango), con caratteristiche distintive rispetto ai concorrenti.

Da ultimo, High Quality Food può contare su un'ampia base clienti rivolgendosi non solo al mercato *business* dell'alta ristorazione ma anche al mercato *retail*.

Al fine di completare l'analisi sul posizionamento competitivo dell'Emittente, si riporta di seguito un'analisi di *benchmarking* rispetto ai principali concorrenti in termini di ricavi e marginalità operativa nel 2019 e nel 2020. Si evidenzia che l'esercizio 2020 riflette gli effetti negativi sul settore derivanti dalla pandemia COVID-19:



Fonte: ORBIS

Nota: I dati dell'Emittente si riferiscono al bilancio consolidato

6.3 STRATEGIE E OBIETTIVI

La strategia di crescita per linee interne dell'Emittente è basata sulle seguenti direttrici principali:

- (1) integrazione della filiera produttiva;
- (2) sviluppo dell'*e-commerce* (canale B2C);
- (3) sviluppo del mercato "*retail*" tramite apertura di nuovi punti vendita (HQF Store);
- (4) miglioramento della *brand awareness*;
- (5) prosecuzione del processo di internazionalizzazione; e
- (6) rafforzamento dell'organico.

(1) Integrazione della filiera produttiva.

Tale strategia consiste principalmente nel consolidamento dei legami con HQF Agricola e con la Rete Agricola, finalizzato a garantire un approvvigionamento di materie prime di qualità secondo le indicazioni e le richieste dell'Emittente relative, oltre che all'approvvigionamento, anche allo sviluppo di nuovi prodotti, all'individuazione e suggerimento di opportunità produttive e all'affiliazione di nuove società agricole.

(2) Sviluppo dell'e-commerce (canale B2C).

Tale strategia si sostanzia in continui investimenti tecnologici e di *marketing* per lo sviluppo del canale B2C, sfruttando le sinergie con il canale B2B negli acquisti e nella logistica, oltre alla profondità del magazzino di HQF. Tra gli investimenti in corso si segnalano, in particolare, l'investimento nella piattaforma tecnologica e nel sito web Buongusterai nonché gli investimenti significativi nel marketing digitale online e offline per l'attivazione della clientela B2C online.

(3) Sviluppo del mercato "retail" tramite apertura di nuovi punti vendita (HQF Store).

Tale strategia di crescita si divide principalmente nelle seguenti due tipologie di interventi: (i) apertura dei primi *flagship store* a Roma per la vendita della produzione diretta di tutti i prodotti a marchio HQF (HQF Store); e (ii) apertura delle prime macellerie "Butcher Marango by HQF" a Roma destinate alla vendita esclusiva delle carni HQF con specifici *format* commerciali e di *design* e con personale formato direttamente con corsi organizzati da HQF stessa (HQF Academy).

Per quanto concerne, in particolare, il punto (i), si prevede l'apertura di 3 ulteriori negozi nell'anno in corso (nei mesi di giugno, ottobre e dicembre) che si aggiungono ai due negozi aperti nell'ultimo trimestre 2021 (di cui uno diretto). Si prevede poi l'apertura di 4 negozi nel 2023 (nei mesi di febbraio, giugno, ottobre e dicembre) e di un negozio nel 2024 (nel mese di marzo). Gli HQF Store avranno una superficie compresa fra i 35 ed i 60 mq e saranno ubicati nei pressi di uffici, aree abitate e con grande passaggio. Impiegheranno una persona full-time e due part-time, e si prevede che richiederanno la corresponsione di affitti per circa 18 mila euro l'anno, investimenti in attrezzature per circa Euro 22 mila e ristrutturazioni/licenze per circa 29.8 mila Euro, oltre che investimenti in leasing per circa 60 mila Euro annui. In relazione a quanto sopra, l'Emittente ritiene che gli HQF Store possano andare a regime in circa 10 mesi dall'apertura. Per quanto concerne, invece, il punto (ii), si prevede l'apertura di 3 macellerie entro il 2022 (nei mesi di settembre, ottobre e novembre), di 4 nel 2023 (nei mesi di gennaio, aprile, agosto e ottobre) e di una nel 2024 (nel mese di gennaio). Le macellerie avranno una superficie compresa fra i 50 ed i 70 mq e saranno ubicati nei pressi di uffici, aree abitate e con grande passaggio. Impiegheranno due persone full-time e una part-time, e si prevede che richiederanno la corresponsione di affitti per circa 30 mila euro l'anno, investimenti in attrezzature per circa Euro 22 mila e ristrutturazioni/licenze per circa 30 mila Euro, oltre che investimenti in leasing per circa 100 mila Euro annui. In relazione a quanto sopra, l'Emittente ritiene che le Macellerie possano andare a regime in circa 4 mesi dall'apertura.

(4) Miglioramento della brand awareness.

Tale strategia di crescita viene principalmente attuata tramite la realizzazione di eventi, corsi di formazione ed altre iniziative specifiche, oltre al continuo investimento nel *marketing*, sia *online* che *offline*, destinato al segmento B2B.

(5) Prosecuzione del processo di internazionalizzazione.

Tale processo, finalizzato a consolidarne il posizionamento competitivo nei mercati esteri in cui la Società è già presente, si sostanzia in una serie di investimenti di natura commerciale per lo sviluppo delle controllate di Londra, Hong Kong e Singapore, tra cui l'introduzione di nuove figure manageriali e attività di marketing per il miglioramento della *brand awareness* (eventi e fiere di settore).

(6) Rafforzamento dell'organico.

Tale strategia di crescita prevede l'inserimento di alcune figure professionali chiave, tra cui, in particolare, un nuovo responsabile *senior* dell'Ufficio Acquisti. Ciò dovrebbe portare a una migliore efficienza nella gestione e nell'organizzazione dei processi interni e nella forza commerciale per il raggiungimento degli obiettivi di crescita. Si prevede inoltre l'introduzione di un responsabile di stabilimento per ottenere la massima efficienza e di nuovi agenti di vendita per garantire un miglior presidio dei territori.

6.4 FONTI DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA PROPRIA POSIZIONE CONCORRENZIALE

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo dell'Emittente si rinvia a quanto già descritto nel precedente Capitolo 6.2.

6.5 INVESTIMENTI

6.5.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente

Il presente paragrafo riporta l'analisi degli investimenti effettuati dall'Emittente in attività immateriali, in attività materiali e attività finanziarie (gli "**Investimenti Totali**") estratti dai bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

Nella tabella seguente si riporta l'ammontare del valore netto contabile degli Investimenti Totali, suddivisi per tipologia, effettuati dall'Emittente nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019.

INVESTIMENTI

<i>importi in Euro migliaia</i>	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Immobilizzazioni immateriali	1.834	1.685	838	8,9%	101,0%
Immobilizzazioni materiali	749	648	603	15,6%	7,4%
Immobilizzazioni finanziarie	336	281	246	19,8%	14,0%
Totale	2.919	2.613	1.687	11,7%	54,9%

6.5.1.1 Investimenti in attività immateriali

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in attività immateriali, suddivisi per tipologia, effettuati dall'Emittente nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

<i>importi in Euro migliaia</i>	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Costi impianto e ampliamento	1	1	1	0,0%	0,0%
Diritti di brevetto e diritti utilizzazione opere ingegno	109	79	65	37,4%	23,0%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	808	808	3	0,0%	> 1.000%
Immobilizzazioni in corso e acconti	94	-	-	0,0%	n/a
Altre	821	796	769	3,2%	3,5%
Totale	1.834	1.685	838	8,9%	101,0%

Gli investimenti in attività immateriali sono pari ad Euro 1.834 migliaia al 31 dicembre 2021 e sono costituiti da:

- i. Costi di impianto ed ampliamento, pari ad Euro 1 migliaia, che non hanno subito movimentazione rispetto allo scorso esercizio;
- ii. Diritti di brevetto e diritti utilizzazione opere ingegno, pari ad Euro 109 migliaia, che hanno subito un incremento rispetto allo scorso esercizio per circa Euro 30 migliaia per lo sviluppo del software gestionale e per il sito internet;
- iii. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari ad Euro 808 migliaia, che non ha subito movimentazioni rispetto allo scorso esercizio, ed è composto prevalentemente dal valore del marchio della capogruppo High Quality Food S.p.A. per Euro 805 migliaia; la Società al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 110 del DL 104 del 14.08.2020 coordinato con la L. 126 del 13.10.2020, si è avvalsa della facoltà di rivalutare il marchio. La rivalutazione è stata eseguita in base al metodo economico-reddituale dell'attualizzazione delle royalties, come da perizia redatta dal Dott. Salvatore Adamo, rivalutando i valori dell'attivo in misura tale da mantenere invariata la durata del processo di ammortamento.
- iv. Immobilizzazioni in corso e acconti, pari ad Euro 94 migliaia, facenti riferimento a costi sostenuti dalla capogruppo High Quality Food S.p.A. (a partire dal secondo semestre del 2021) per spese di consulenza inerenti al processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan;
- v. Altre immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 821 migliaia, sono aumentate complessivamente di Euro 25 migliaia, per l'incremento delle spese di ristrutturazioni della sede in via di Pietralata da parte di High Quality Food S.p.A.

In deroga all'art. 2426, primo comma, numero 2), del Codice Civile, la capogruppo H.Q.F. S.p.A. ha optato per la sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis del Decreto-legge 104 del 14 agosto 2020 coordinato con la Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, prorogato con la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 art.1, comma 711 connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19.

Nel biennio 2019-2020 gli investimenti in attività immateriali sono passati da Euro 838 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 1.685 migliaia al 31 dicembre 2020, e al termine dello scorso esercizio erano così costituiti:

- i. Costi di impianto ed ampliamento, pari ad Euro 1 migliaia, invariati rispetto all'esercizio 2019;
- ii. Diritti di brevetto e diritti utilizzazione opere ingegno, pari ad Euro 79 migliaia, che hanno subito un incremento rispetto allo scorso esercizio per circa Euro 14 migliaia per lo sviluppo del software gestionale e per il sito internet;

- iii. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari ad Euro 808 migliaia, che ha subito un incremento rispetto all'esercizio 2019 in quanto la voce marchi comprende il valore del marchio della Capogruppo High Quality Food S.p.A. (pari ad Euro 805 migliaia), per il quale nell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 110 del DL 104 del 14.08.2020 coordinato con la L. 126 del 13.10.2020, la Capogruppo si è avvalsa della facoltà di rivalutare il marchio. La rivalutazione è stata eseguita in base al metodo economico-reddituale dell'attualizzazione delle royalties, come da perizia redatta dal Dott. Salvatore Adamo, rivalutando i valori dell'attivo in misura tale da mantenere invariata la durata del processo di ammortamento;²
- iv. Altre immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 796 migliaia ed è composto prevalentemente dai lavori per ristrutturazioni della capogruppo High Quality Food per la sede di via di Pietralata. Tale voce ha subito una movimentazione rispetto all'esercizio 2019 per Euro 27 migliaia da imputare agli incrementi della società Elfood LTD.

6.5.1.2 Investimenti in attività materiali

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in attività materiali, suddivisi per tipologia, effettuati dall'Emittente nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

<i>importi in Euro migliaia</i>	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Impianti e macchinari	361	271	251	33,1%	8,2%
Attrezzature industriali e commerciali	248	248	254	0,0%	(2,3%)
Altri beni	139	128	98	8,7%	30,6%
Totale	749	648	603	15,6%	7,4%

Gli investimenti in attività materiali sono pari ad Euro 749 migliaia al 31 dicembre 2021 e sono costituiti da:

- i. Impianti e macchinari, pari ad Euro 361 migliaia, che hanno subito un incremento pari ad Euro 90 migliaia; tale incremento è riferibile prevalentemente all'acquisto, da parte della capogruppo High Quality Food S.p.A., di un macchinario per il sottovuoto per Euro 50 migliaia e di un registratore di cassa per Euro 8 migliaia;
- ii. Attrezzature industriali e commerciali, pari ad Euro 248 migliaia, che sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente;
- iii. Altri beni, pari ad Euro 139 migliaia, che hanno subito un incremento pari ad Euro 11 migliaia rispetto allo scorso esercizio riferibili prevalentemente all'acquisto, da parte della capogruppo High Quality Food S.p.A., di macchine elettroniche e computer. Vi è inoltre la riduzione di valore riferibile alla rilevazione dell'ammortamento degli altri beni della società controllata Elfood LTD.

In deroga all'art. 2426, primo comma, numero 2), del Codice civile, la capogruppo High Quality Food S.p.A. ha optato per la sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis del Decreto-legge 104 del 14 agosto 2020 coordinato con la Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, prorogato con la Legge n.234 del 30 dicembre 2021 art.1, comma 711 connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19.

Nel biennio 2019-2020 gli investimenti in attività materiali si sono incrementati di Euro 45 migliaia, passati da Euro 603 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 648 migliaia al 31 dicembre 2020 e risultavano così costituiti:

- i. Impianti e macchinari, pari ad Euro 271 migliaia, che hanno avuto un incremento pari ad Euro 20 migliaia riferibile principalmente all'acquisto di "Macchinari" da parte della capogruppo High Quality Food S.p.A., per Euro 17 migliaia;
- ii. Attrezzature industriali e commerciali, pari ad Euro 248 migliaia, che hanno subito un decremento per Euro 6 migliaia rispetto all'esercizio precedente;
- iii. Altri beni, pari ad Euro 128 migliaia, che si sono incrementate per Euro 30 migliaia rispetto allo scorso esercizio prevalentemente per l'acquisto, da parte della capogruppo High Quality Food S.p.A., di macchine elettroniche e computer e di motoveicoli e simili.

6.5.1.3 Investimenti in attività finanziarie

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in attività finanziarie, suddivisi per tipologia, effettuati dall'Emittente nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

<i>importi in Euro migliaia</i>	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Partecipazioni	5	5	5	0,0%	0,0%
Crediti	317	276	241	0,0%	14,3%
Altri titoli	15	-	-	100,0%	0,0%
Totale	336	281	246	18,8%	14 %

Gli investimenti in attività finanziarie sono pari ad Euro 336 migliaia al 31 dicembre 2021 e sono costituiti da:

- i. Partecipazioni, pari ad Euro 5 migliaia, che sono rimaste invariate rispetto all'esercizio 2019 e sono costituite prevalentemente da partecipazioni nell'impresa collegata HQF Società Agricola a.r.l., pari ad Euro 4,9 migliaia detenute dalla capogruppo High Quality Food S.p.A.;
- ii. Crediti, pari ad Euro 317 migliaia (di cui Euro 225 migliaia verso imprese collegate ed Euro 91 migliaia verso altri) che sono incrementate rispetto all'esercizio precedente di Euro 41 migliaia. La variazione è principalmente dovuta all'incremento, da parte della Capogruppo High Quality Food S.p.A., dei depositi cauzionali per locazioni ed alla riduzione dei crediti entro l'esercizio che la Capogruppo High Quality Food S.p.A. aveva nei confronti della collegata HQF Società Agricola a.r.l.;
- iii. Altri titoli, pari ad Euro 15 migliaia, rilevati nell'esercizio riferibili alla stipula, da parte della capogruppo High Quality Food S.p.A., di contratti derivati.

Nel biennio 2019-2020 gli investimenti in attività finanziarie sono passati da Euro 246 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 281 migliaia al 31 dicembre 2020, ed al termine dello scorso esercizio erano così costituiti:

- i. Partecipazioni, pari ad Euro 5 migliaia, che sono rimaste invariate rispetto all'esercizio 2019 e sono costituite prevalentemente da partecipazioni nell'impresa collegata HQF Società Agricola a.r.l., pari ad Euro 4,9 migliaia detenute dalla capogruppo High Quality Food S.p.A.;
- ii. Crediti, pari ad Euro 276 migliaia (di cui Euro 232 migliaia verso imprese collegate ed Euro 44 migliaia verso altri), che si sono incrementati rispetto all'esercizio 2019 di Euro 35 migliaia riferibili prevalentemente all'aumento dei crediti verso imprese collegate da parte della capogruppo High Quality Food S.p.A.

6.5.2. Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha in corso di realizzazione investimenti significativi, oltre a quelli previsti per far fronte alle strategie di sviluppo di cui al precedente Paragrafo 6.3.

Si segnalano comunque per completezza informativa, tra gli investimenti in corso di realizzazione, il contratto stipulato dall'Emittente con DS TECH S.r.l. in data 8 luglio 2021 per la realizzazione del nuovo sito Buongusterai e l'applicazione per la spesa *online* per un valore di Euro 12.000,00 oltre a spese variabili in percentuale sul fatturato per servizi accessori di assistenza e il contratto, tutt'ora in via di negoziazione, con SINAPTICA 4.0 S.r.l. relativo alla fornitura di una serie di servizi di consulenza informatica, principalmente relativi allo sviluppo di algoritmi predittivi e a soluzioni di intelligenza artificiale, finalizzati all'implementazione di un progetto informatico volto all'efficientamento delle attività operative e alla gestione intelligente delle operazioni di acquisto, stoccaggio e vendita dei prodotti HQF, per un corrispettivo complessivo di Euro 150.000,00.

6.5.3 Joint venture e società partecipate

Al di fuori delle partecipazioni in altre società, indicate e descritte nella Sezione Prima, Capitolo 7, del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene quote di capitale in altre Società o joint venture.

6.6 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE TEMATICHE AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

Come molte aziende del settore agroalimentare la Società è da sempre impegnata nella *compliance* delle tematiche in materia di sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e *governance* (cosiddette tematiche ESG).

Per quanto concerne le politiche e le azioni concretamente adottate da HQF in tali materie, queste si sostanziano lungo le seguenti 3 direttrici principali:

1) Sostenibilità ambientale. Il Gruppo ha adottato una serie di misure volte a ridurre l'impatto ambientale tramite la sostituzione di attrezzature, macchinari e imballaggi con materiali biodegradabili ed ecosostenibili e l'adozione di una serie di misure volte a ridurre i consumi idrici ed energetici. In particolare, il Gruppo ha sostituito i macchinari a pompa d'olio con macchinari ad aria compressa, ha sostituito le buste sottovuoto tradizionali con buste con tecnologia termoretraibile e le vaschette di plastica con cartoncini biodegradabili. Inoltre, il Gruppo effettua la raccolta differenziata e adotta procedure speciali per lo smaltimento dei prodotti finiti, adotta misure per la riduzione dei consumi idrici e utilizza strumenti a basso consumo energetico, monitora e adotta misure per l'ottimizzazione della logistica e ha effettuato nel corso dell'ultimo esercizio investimenti in innovazione tramite l'acquisto di una cella di frollatura. Infine, la società monitora la flora della riserva naturale dell'Aniene. HQF sostiene e promuove il territorio laziale l'agricoltura locale.

2) Responsabilità sociale. Il Gruppo è particolarmente attento alle tematiche in materia di responsabilità sociale tramite una serie di interventi orientati alla massimizzazione del benessere

dei propri stakeholder. Tra questi interventi si segnala l'individuazione di siti produttivi precedentemente assoggettati a calamità naturali, con l'obiettivo di riqualificare economicamente e professionalmente il territorio, l'attenzione all'equilibrio di genere negli organi societari, la cura e lo scrupolo con cui adotta procedure per la protezione dei dati del personale e politiche per la valorizzazione e formazione dei propri dipendenti, anche tramite la formazione sulla sicurezza sul lavoro. Il Gruppo opera inoltre in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e la controllata Gourmade ha ottenuto la certificazione ISO 9001. L'Emittente favorisce inoltre la maternità/paternità mediante congedi e permessi per malattia e figli. HQF presta attenzione all'equità di genere ed alla rappresentazione delle quote rosa fra i dipendenti (55%). Si segnalano poi le misure per monitorare il grado di soddisfazione dei propri clienti, la scelta di operare con fornitori e distributori che adottano un codice etico, l'adozione di certificazioni volontarie relative alle sicurezza dei prodotti (IFS/BRC), la collaborazione con università ed enti di ricerca e l'organizzazione e partecipazione ad attività di beneficenza.

3) Per quanto concerne, infine, le attività nell'ambito della buona governance, il modello di governance adottato è quello tradizionale. HQF effettua rendicontazioni mensili, semestrali e annuali e, per effetto della tecnologia adottata, è in grado di condividere dati quantitativi in tempo reale. La Società offre un remunerazione in parte legata alle performance in ambito sociale ed ambientale. Adotta un codice etico, codice di condotta ed un codice di autodisciplina.

Per maggiori informazioni circa la struttura di governance dell'Emittente si rimanda ai successivi Capitoli XI e XII della Sezione Prima del Documento di Ammissione.

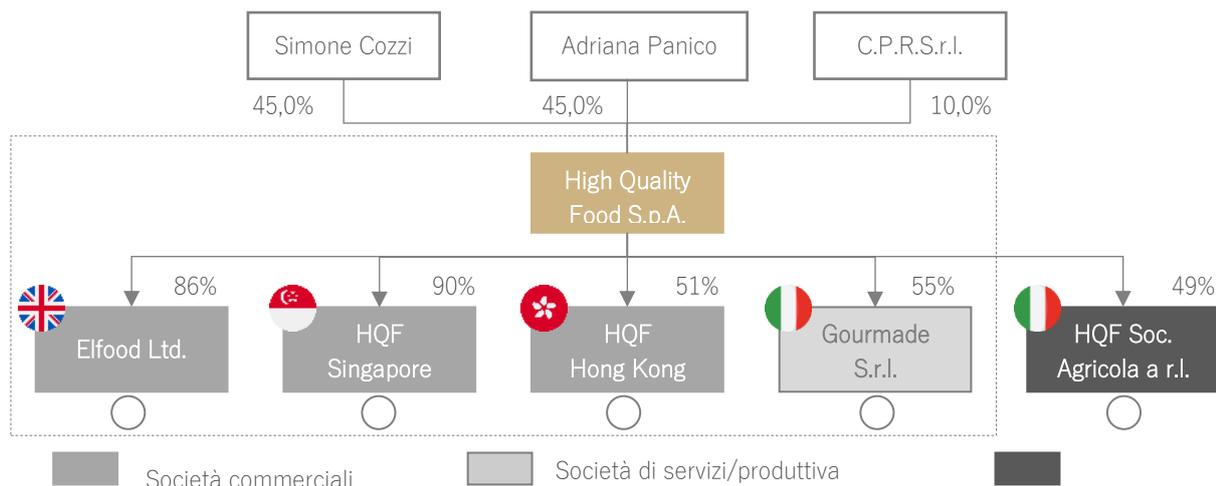
CAPITOLO 7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione la maggioranza del capitale sociale è detenuta da due persone fisiche, i signori Simone Cozzi e Adriana Panico.

Per maggiori informazioni in merito ai principali azionisti dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Documento di Ammissione.

L'Emittente è capogruppo dell'omonimo Gruppo, di seguito rappresentato.



In data 3 giugno 2022 è stata costituita la Società High Quality Food Ibiza S.L. controllata al 100% dall'Emittente.

7.2 SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE

A partire dal 2013 l'Emittente ha avviato un percorso di espansione internazionale e conta oggi quattro sedi nel mondo: Italia (dove è situata la sede legale dell'Emittente oltre che gli uffici e stabilimenti principali), Hong Kong, Londra e Singapore. Nel 2019 l'Emittente ha fondato HQF Società Agricola, con l'obiettivo di costituire un sistema di filiera corto, autosufficiente e sostenibile per garantire tracciabilità e qualità al 100% dei prodotti locali. Inoltre, già dal 2020 HQF gestisce un magazzino per l'attività di stoccaggio di merci destinate al segmento B2B nell'isola di Ibiza mentre, in vista dell'apertura dal 2022, nella medesima località, di una serie di punti vendita, l'Emittente ha proceduto, in data 3 giugno 2022, alla costituzione di un'entità in forma societaria di diritto spagnolo.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è a capo di un Gruppo composto dalle seguenti società:

- Elfood Ltd, società costituita nel 2013 ai sensi del diritto inglese, con sede legale a Londra in 321-322-330 Blucher Road SE5 0LH, il cui capitale sociale è detenuto al 86% dall'Emittente e per il residuo 14% dai Signori Alberto Scaduto (6%), Stefano Embriaco (6%) e Daniel Nahum (2%). L'attività principale di questa società consiste nella distribuzione dei prodotti del Gruppo all'estero e prevalentemente nel mercato

anglosassone. Elfood Ltd ha un magazzino centro di lavorazione che opera con le stesse procedure e sistemi del magazzino di Roma;

- HQF Hong Kong Limited, società costituita nel 2018 ai sensi della legge di Hong Kong, con sede legale a Hong Kong in Units 303 & 312-314 3/F 303 Oceanic Industrial Centre, 2 Lee Lok Street, Ap Lei Chau, il cui capitale sociale è detenuto, in virtù di formalizzati accordi (Cfr. Capitolo 16, paragrafo 16.7, *infra*) che prevedono la realizzazione di un aumento di capitale, al 51% dall'Emittente e al 49% dalla società di Hong Kong denominata Food Merchant Hong Kong Limited. L'attività principale di questa società, il cui funzionamento è regolato dai sopra menzionati contratti consistenti in un accordo di sottoscrizione ed un correlato patto parasociale, stipulati dai relativi azionisti in data 21 febbraio 2022, consiste nella distribuzione dei prodotti del Gruppo nel mercato di Hong Kong;
- Gourmade S.r.l., società costituita in data 12 giugno 2018 ai sensi del diritto italiano, con sede legale a Roma in Largo Luigi Antonelli 10, il cui capitale sociale pari ad Euro 10.000,00 è detenuto al 55% dall'Emittente e per il residuo 45% dai Signori Massimiliano Del Brusco (30%) e Riccardo Pacifici (15%). L'attività principale di questa società consiste nella produzione di pasta fresca di qualità e di piatti pronti nonché nella gestione di servizi esclusivi di *catering* di alta qualità;
- High Quality Food Singapore PTE Ltd, società costituita nel 2019 ai sensi della legge di Singapore, con sede legale a Singapore in 16 Raffles Quay #33-03 Hong Leong Building 048581, il cui capitale sociale è detenuto al 90% dall'Emittente e per il residuo 10% dal Sig. Simone Cozzi. Alla Data del Documento di Ammissione la Società è inattiva;

High Quality Food Ibiza S.L., , società costituita il 3 giugno 2022 ai sensi della legge spagnola, con sede legale in Ibiza, Calle Andalucia 1, il cui capitale sociale è detenuto al 100% dall'Emittente.

7.3 SOCIETÀ COLLEGATE

Alla Data del Documento di Ammissione, sono società collegate all'Emittente:

- HQF Società Agricola a r.l., società costituita nel 2019 ai sensi del diritto italiano, con sede legale a Roma in Via di Pietralata 179, il cui capitale sociale pari ad Euro 10.000,00 è detenuto al 49% dall'Emittente e per il residuo 51% dal Sig. Francesco Paltoni (legato da rapporti di parentela diretta con il Sindaco effettivo, Alessandro Paltoni). L'attività principale di HQF Società Agricola a r.l. consiste nella produzione, di prodotti agricoli e zootecnici. I prodotti di HQF Società Agricola a r.l. sono destinati prevalentemente alla distribuzione effettuata nell'ambito del Gruppo HQF.

CAPITOLO 8 CONTESTO NORMATIVO

8.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO

Si riporta di seguito una breve descrizione delle principali disposizioni normative e regolamentari che disciplinano l'attività dell'Emittente.

L'Emittente non ritiene che, alla Data del Documento di Ammissione, vi siano nell'immediato futuro modifiche del quadro normativo sotto descritto che possano avere un impatto significativo sull'attività dell'Emittente.

Le autorizzazioni per lo svolgimento delle attività di produzione e commercializzazione degli alimenti sono essenzialmente disciplinate dai seguenti testi normativi: il Regolamento UE n. 852/2004 del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e il Decreto Legislativo n. 193 del 6 novembre 2007.

Autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività di commercializzazione di alimenti

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 852/2004, ogni operatore, prima di iniziare a svolgere le attività di produzione e commercializzazione di alimenti, deve comunicare al dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale ("ASL") competente (anche per il tramite del Comune di riferimento) ogni impresa posta sotto il proprio controllo.

Tale comunicazione è finalizzata alla registrazione dell'impresa e viene aggiornata, in caso di eventuali successive variazioni nello svolgimento dell'attività. In occasione di tali comunicazioni, l'operatore deve dichiarare il rispetto delle norme europee in materia di igiene e sicurezza degli alimenti.

Gli operatori del settore alimentare devono far sì che la ASL disponga costantemente di informazioni aggiornate sugli stabilimenti, notificando, tra l'altro, qualsiasi cambiamento significativo di attività nonché ogni chiusura di stabilimenti esistenti.

Ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 193/2007, salvo che il fatto costituisca reato, chiunque, nei limiti di applicabilità del Regolamento (UE) 852/2004 ed essendovi tenuto, non effettua la notifica all'autorità competente di ogni stabilimento sotto posto il suo controllo che esegua una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione di alimenti ovvero la effettua quando la registrazione è sospesa o revocata, è punito con una sanzione amministrativa pecuniaria di importo da Euro 1.500 a Euro 9.000. In caso di mancata comunicazione di aggiornamenti relativi a stabilimenti già registrati, l'importo della sanzione va da Euro 500 a Euro 3.000.

Rintracciabilità

Aspetto rilevante della sicurezza alimentare è la "rintracciabilità" –disciplinata dal Regolamento (UE) 178/2002 – definita come "la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata

o atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione”.

L'art. 18 del menzionato regolamento prevede che in tutte le fasi di produzione, trasformazione e distribuzione sia disposta la rintracciabilità degli alimenti, dei mangimi, degli animali destinati alla produzione alimentare nonché di qualsiasi altra sostanza destinata o atta a entrare a far parte di un alimento o di un mangime.

Gli operatori del settore alimentare e dei mangimi devono dunque essere in grado di individuare chi abbia fornito loro qualsiasi elemento sopra indicato. A tal fine, gli operatori del settore alimentare devono:

- (i) disporre di sistemi e di procedure che consentano di mettere a disposizione delle autorità competenti, che le richiedano, le informazioni al riguardo, e
- (ii) disporre di sistemi e procedure per individuare le imprese alle quali hanno fornito i propri prodotti.

Gli alimenti o i mangimi che sono immessi sul mercato dell'Unione Europea o che probabilmente lo saranno devono inoltre essere adeguatamente etichettati o identificati per agevolarne la rintracciabilità, mediante documentazione o informazioni pertinenti secondo i requisiti previsti in materia da disposizioni più specifiche.

L'art. 2 del D. Lgs. n. 190/2006 (violazione degli obblighi derivanti dall'articolo 18 del Regolamento UE n. 178/2002 in materia di rintracciabilità) prevede che, salvo che il fatto costituisca reato, gli operatori del settore alimentare e dei mangimi che non adempiono agli obblighi di cui all'articolo 18 del Regolamento UE n. 178/2002 sono soggetti al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 750 a Euro 4.500.

Etichettatura dei prodotti alimentari

I principi, i requisiti e le responsabilità che disciplinano l'etichettatura dei prodotti alimentari sono definiti dal Regolamento UE n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011 (relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori).

Le principali regole sono le seguenti:

- (i) al fine di migliorare la leggibilità delle informazioni fornite nelle etichette, viene stabilita una dimensione minima dei caratteri per le indicazioni obbligatorie, fissata in 1,2 mm (eccetto confezioni < 80 cm, in cui la dimensione minima è 0,9 mm);
- (ii) l'etichetta nutrizionale diviene obbligatoria a partire dal 13 dicembre 2016 per quanto riguarda la dichiarazione del contenuto calorico (energia), i grassi, i grassi saturi, i carboidrati con specifico riferimento agli zuccheri e il sale, espressi come quantità per 100 g o per 100 ml o per porzione;
- (iii) gli ingredienti o coadiuvanti che provochino allergie devono figurare nell'elenco degli ingredienti con un riferimento chiaro alla denominazione della sostanza definita come "allergene". Inoltre l'allergene deve essere evidenziato attraverso un tipo di carattere chiaramente distinto dagli altri, per dimensioni, stile o colore di sfondo;

(iv) viene individuato il soggetto responsabile della presenza e della correttezza delle informazioni sugli alimenti, cioè l'operatore con il cui nome o ragione sociale il prodotto è commercializzato, o, se tale operatore non è stabilito nell'Unione Europea, l'importatore nel mercato dell'Unione Europea.

A seguito di accertamenti condotti nel 2014 dall'Ispettorato Centrale Tutela Qualità e Repressione Frodi, in data 3 giugno 2019 è stata adottata la determinazione dirigenziale ingiuntiva, prot. n. 597954 con la quale veniva ingiunto dal Comune di Roma ad HQF il pagamento di € 2.671.228,47 a titolo di sanzione per la violazione dell'articolo 2 del D. Lgs. 109/92 e del Regolamento UE n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011.

Con tempestivo ricorso, ai sensi del D. Lgs. n. 150/2011 e della legge 689/1981, del 5 luglio 2019, HQF proponeva opposizione all'ordinanza ingiunzione dinnanzi al Tribunale Civile di Roma, deducendo un'articolata serie di profili di illegittimità della sanzione comminata.

Pronunciandosi in data 12 maggio 2022, il Tribunale di Roma ha accolto l'opposizione proposta, con annullamento della sanzione irrogata.

Alla Data del Documento di Ammissione, la sentenza non è ancora passata in giudicato e potrebbe essere impugnata dal Comune di Roma quale parte soccombente.

Obblighi degli operatori del settore alimentare verso i consumatori

I principali obblighi degli operatori del settore alimentare verso i consumatori si rinvergono nel Regolamento UE n. 178/2002 del 28 gennaio 2002. La disciplina sanzionatoria è invece contenuta nel D. Lgs. n. 190/2006.

In base all'art. 20 del Regolamento UE n. 178/2002, se un operatore del settore alimentare ritiene o ha motivo di ritenere che un alimento da lui importato, prodotto, trasformato, lavorato o distribuito non sia conforme ai requisiti di sicurezza degli alimenti, e l'alimento non si trova più sotto il controllo immediato di tale operatore del settore alimentare, esso deve avviare immediatamente procedure per ritirarlo e informarne le autorità competenti. Se il prodotto può essere arrivato al consumatore, l'operatore informa i consumatori, in maniera efficace e accurata, del motivo del ritiro e, se necessario, richiama i prodotti già forniti ai consumatori quando altre misure siano insufficienti a conseguire un livello elevato di tutela della salute.

In particolare, gli operatori del settore alimentare devono:

(i) informare immediatamente le autorità competenti quando ritengano o abbiano motivo di ritenere che un alimento da essi immesso sul mercato possa essere dannoso per la salute umana. Essi informano le autorità competenti degli interventi adottati per evitare rischi al consumatore finale e non impediscono né scoraggiano la cooperazione di chiunque con le autorità competenti, in base alla legislazione nazionale e alla prassi legale, nel caso in cui tale cooperazione possa prevenire, ridurre o eliminare un rischio derivante da un prodotto alimentare; e

(ii) collaborare altresì con le autorità competenti riguardo ai provvedimenti volti ad evitare o ridurre i rischi provocati da un alimento che forniscono o hanno fornito.

L'art. 4 del D. Lgs. n. 190/2006 (violazione degli obblighi nei confronti dei consumatori e degli utilizzatori di cui agli articoli 19 e 20 del Regolamento UE n. 178/2002) prevede che, salvo che il fatto costituisca reato, gli operatori del settore alimentare e dei mangimi, i quali, avendo importato, prodotto, trasformato o distribuito un prodotto non conforme ai requisiti di sicurezza poi pervenuto al consumatore od all'utilizzatore, non informano questi ultimi circa i motivi dell'attivazione della procedura per il ritiro dal mercato, sono soggetti al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 2.000 a Euro 12.000.

HACCP

Il sistema HACCP (*Hazard Analysis and Critical Control Points*) è principalmente disciplinato dal Regolamento UE n. 852/2004 e – quanto agli aspetti sanzionatori – dal D. Lgs. 193/2007.

In base all'art. 5 del Regolamento UE n. 852/2004, gli operatori del settore alimentare predispongono, attuano e mantengono una o più procedure permanenti, basate sui principi del sistema HACCP.

Il sistema HACCP si fonda sui seguenti principi:

1. identificare ogni pericolo che deve essere prevenuto, eliminato o ridotto a livelli accettabili;
2. identificare i punti critici di controllo nella fase o nelle fasi in cui il controllo stesso si rivela essenziale per prevenire o eliminare un rischio o per ridurlo a livelli accettabili;
3. stabilire, nei punti critici di controllo, i limiti critici che differenziano l'accettabilità e l'inaccettabilità ai fini della prevenzione, eliminazione o riduzione dei rischi identificati;
4. stabilire e applicare procedure di sorveglianza efficaci nei punti critici di controllo;
5. stabilire le azioni correttive da intraprendere nel caso in cui dalla sorveglianza risulti che un determinato punto critico non è sotto controllo;
6. stabilire e applicare regolarmente procedure per verificare l'effettivo funzionamento delle misure di cui ai punti da "1." a "5.", e
7. predisporre documenti e registrazioni adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa alimentare al fine di dimostrare l'effettiva applicazione delle misure di cui ai punti da "1." a "6.".

Qualora intervenga un qualsiasi cambiamento nel prodotto, nel processo o in qualsiasi altra fase, gli operatori del settore alimentare riesaminano la procedura e vi apportano le necessarie modifiche.

Gli operatori del settore alimentare:

- i) dimostrano all'autorità competente che essi rispettano le procedure basate sui principi HACCP, secondo le modalità richieste dall'autorità competente, tenendo conto del tipo e della dimensione dell'impresa alimentare;
- ii) garantiscono che tutti i documenti in cui sono descritte le procedure elaborate siano costantemente aggiornati;
- iii) conservano ogni altro documento e registrazione per un periodo adeguato.

Ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 193/2007, l'operatore del settore alimentare operante – ai sensi dei regolamenti UE 852/2004 e 853/2004 – a livello diverso da quello della produzione primaria, che ometta di predisporre procedure di autocontrollo basate sui principi del sistema HACCP è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria di importo da Euro 1.000 a Euro 6.000.

Igiene alimentare

Il Regolamento (UE) 852/2004, integrato dal Regolamento (UE) 853/2004, prevede ulteriori specifiche misure in materia di igiene alimentare. In particolare, nella misura del possibile, gli operatori del settore alimentare devono assicurare che i prodotti primari siano protetti da contaminazione. I principali obblighi al riguardo sono i seguenti:

- i) gli operatori del settore alimentare devono tenere e conservare le registrazioni relative alle misure adottate per il controllo dei pericoli in modo appropriato e per un periodo di tempo adeguato e commisurato alla natura e alle dimensioni dell'impresa alimentare e devono mettere a disposizione delle autorità competenti e degli operatori del settore alimentare che ricevono i prodotti le pertinenti informazioni contenute in tali registrazioni a loro richiesta;
- ii) le strutture destinate agli alimenti devono essere tenute pulite, sottoposte a manutenzione e tenute in buone condizioni;
- iii) i vani di carico dei veicoli e/o i contenitori utilizzati per il trasporto di prodotti alimentari devono essere mantenuti puliti, nonché sottoposti a regolare manutenzione, al fine di proteggere i prodotti alimentari da fonti di contaminazione e devono essere, se necessario, progettati e costruiti in modo tale da consentire un'adeguata pulizia e disinfezione;
- iv) i rifiuti alimentari, i sottoprodotti non commestibili e gli altri scarti devono essere rimossi al più presto, per evitare che si accumulino, dai locali in cui si trovano gli alimenti;
- v) un'impresa alimentare non deve accettare materie prime o ingredienti, diversi dagli animali vivi, o qualsiasi materiale utilizzato nella trasformazione dei prodotti, se risultano contaminati, o si può ragionevolmente presumere che siano contaminati, da parassiti, microrganismi patogeni o tossici, sostanze decomposte o estranee in misura tale che, anche dopo che l'impresa alimentare ha eseguito in maniera igienica le normali operazioni di cernita e/o le procedure preliminari o di trattamento, il prodotto finale risulti inadatto al consumo umano;
- vi) le materie prime e tutti gli ingredienti immagazzinati in un'impresa alimentare devono essere opportunamente conservati in modo da evitare un deterioramento nocivo e la contaminazione.

Al riguardo, l'art. 6 del D. Lgs. n. 193/2007 prevede le seguenti sanzioni, applicabili salvo che il fatto costituisca reato:

- l'operatore del settore alimentare operante a livello di produzione primaria e operazioni connesse che non rispetta i requisiti generali in materia di igiene di cui alla parte A dell'allegato I al Regolamento UE n. 852/2004 e gli altri requisiti specifici previsti dal Regolamento UE n. 853/2004 è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 250 a Euro 1.500; e
- l'operatore del settore alimentare operante ai sensi dei Regolamenti UE n. 852/2004 e n. 853/2004 a livello diverso da quello della produzione primaria che non rispetta i requisiti generali in materia di igiene di cui all'allegato II al Regolamento UE n. 852/2004 e gli altri requisiti specifici previsti dal regolamento (CE) n. 853/2004 è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 500 a Euro 3.000.

Norme sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro

La regolamentazione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro è contenuta nel “Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro” o Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (“D. Lgs. 81/2008”). Questa normativa è frutto del recepimento delle direttive UE in materia (che si basano sul principio della programmazione e della partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo di miglioramento delle condizioni di prevenzione e tutela della salute sul luogo di lavoro) e assegna un ruolo fondamentale alle attività formative (informazione e formazione) rivolte ai lavoratori, nonché alle diverse figure interessate dalla materia della sicurezza e prevenzione sul luogo di lavoro.

L’impianto del D. Lgs. 81/2008 si basa su quattro assi di intervento: (i) misure generali di tutela (che sono anche declinate per i vari settori di attività a cui la normativa si applica); (ii) valutazione dei rischi; (iii) sorveglianza sanitaria; (iv) individuazione di soggetti responsabili (Rspp – responsabile del servizio di prevenzione e protezione e RLS – rappresentante dei lavoratori per la sicurezza). Inoltre, il D. Lgs. 81/2008 descrive le misure gestionali e gli adeguamenti tecnici necessari per ridurre i rischi lavorativi. Infine sono indicate le sanzioni in caso di inadempienza.

Le principali categorie di soggetti interessati dal D. Lgs. 81/2008 sulla sicurezza negli ambienti di lavoro sono due:

- i datori di lavoro (chiunque sia al vertice dell’organizzazione del lavoro e dell’attività produttiva, a prescindere da qualsiasi forma di investitura formale), su cui grava la responsabilità per gli obblighi organizzativi dell’apparato di prevenzione richiesto dalla norma (apprestare le misure di prevenzione, fornire ai lavoratori i necessari dispositivi di protezione, formare i lavoratori sui rischi presenti e le misure per evitarli, ecc.);

- i lavoratori (ossia, qualsiasi prestatore di lavoro, a prescindere dalla tipologia di contratto utilizzata, nonché a prescindere dall’effettiva esistenza di un regolare contratto di lavoro), su cui grava la responsabilità per la sua tutela sua e dei suoi colleghi, con l’obbligo di eseguire correttamente e in maniera non pericolosa i compiti assegnati, di utilizzare correttamente dispositivi e misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro, di seguire i corsi di formazione, di sottoporsi alle visite mediche di sorveglianza sanitaria, ecc..

I principali adempimenti richiesti dal D. Lgs. 81/2008 sono:

- la redazione di un documento di valutazione dei rischi (c.d. DVR);
- la nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali;
- la designazione e formazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- la designazione e formazione di una squadra antincendio;
- la designazione e formazione di addetti per il primo soccorso;
- la nomina del medico competente (lo stesso che effettuerà la visita medica lavoro).

Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D. Lgs. 231/2001

Per prevenire situazioni da cui potrebbe derivare la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche prevista dal D. Lgs. 231/2001, la Società Capogruppo ha pianificato di adottare nel corso dell’esercizio 2022 un Modello Organizzativo per le finalità del D. Lgs. 231/2001.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si ha notizia che sia in corso alcun procedimento giudiziario, relativo ai reati di cui al D. Lgs. 231/2001 che coinvolga il Gruppo.

8.2 INFORMAZIONI RIGUARDANTI POLITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA, DI BILANCIO, MONETARIA O POLITICA CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, di bilancio, monetaria o politica che abbiano avuto o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni negative sull'attività dell'Emittente.

CAPITOLO 9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA

Alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

9.2 TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLEMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Alla data del Documento di Ammissione, fatto salvo quanto indicato nella Sezione Prima, Parte A, "*Fattori di Rischio*", l'Emittente non è a conoscenza di particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

CAPITOLO 10 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1 INFORMAZIONI SUGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

Consiglio di Amministrazione

L'assemblea straordinaria della Società, tenutasi in data 18 febbraio 2022, al fine di conformare lo statuto vigente alle disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con azioni quotate sull'EGM, ha deliberato l'adozione di un nuovo statuto sociale (lo "**Statuto**" ovvero "**Statuto Sociale**") con effetti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

A norma dell'art. 16 dello Statuto, la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a nove membri, anche non azionisti. In caso di ammissione delle azioni alla negoziazione sull'EGM, almeno un componente del Consiglio di Amministrazione deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF.

In data 18 febbraio 2022, l'assemblea dell'Emittente, in sede ordinaria ha nominato il Consiglio di Amministrazione composto da n. 5 membri con efficacia subordinata al verificarsi dell'ammissione delle azioni alla negoziazione sull'EGM.

Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica per un periodo pari a tre esercizi, ossia sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 e sarà composto come indicato nella tabella che segue:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Simone Cozzi	Presidente del Consiglio e Amministratore Delegato	Roma (RM), il 22 marzo 1972
Adriana Panico	Consigliere Delegato	Napoli (NA), il 3 settembre 1974
Cristina Scarnetta	Consigliere	Roma, 20 dicembre 1967
Daniel Nahum	Consigliere	Roma, 19 novembre 1980
Bruno Stirparo	Consigliere Indipendente	Vibo Valentia, 23 maggio 1973

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese e sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-quinquies TUF.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Simone Cozzi: nato a Roma (RM), il 22 marzo 1972, nel 1997 ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Nel 2001 ha conseguito il Master in Sviluppo e gestione d'impresa presso SDA Bocconi. Dal 1996 al 1998 è stato Field Operation Manager Assistant di Paul Bush (produzione e distribuzione di cortometraggi). Dal 1998 al 2001 è stato Zone Manager di Ford Motor Company, FCE Bank

Plc. Nel 2001 è stato Managing Director di Mimesi S.r.l., società attiva nel settore del *media monitoring*. Nel 2002 è stato Sales Director di E-seed S.p.A.. Dal 2002 ad oggi è Associate della società di *management consulting* Value Creation Team. Dal 2003 ad oggi è Presidente e Direttore Commerciale dell'Emittente. Nel 2005 ha fondato la società di *management consulting* Business in Mind S.r.l..

Dal 2017 è docente al Master Management in Food & Beverage presso SDA Bocconi. Dal 2005 è assistente alla cattedra di Economia, Gestione e Sviluppo d'Impresa presso l'Università degli Studi "Roma 3".

Adriana Panico: nata a Napoli (NA) il 3 settembre 1974, nel 1998 ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi "Federico II" di Napoli. Dal 1999 al 2008 ha prestato attività lavorativa presso l'Ufficio legale e gestione del patrimonio immobiliare degli enti pubblici presso Romeo Gestioni S.p.A. Dal 2005 ad oggi è Direttore Amministrativo e HR dell'Emittente.

Cristina Scarpetta: nata a Roma, il 20 dicembre 1967, nel 1994 ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Ha in seguito sempre esercitato la libera professione presso uno studio associato ed è entrata a far parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 dicembre 2021.

Daniel Nahum: nato a Roma il 19 novembre 1980, nel 2004 ha conseguito la Laurea quadriennale in Economia Aziendale presso la LUISS Guido Carli. Subito dopo la laurea e fino al 2007 ha lavorato presso Ford Credit Europe Bank Plc, prima con il ruolo di Credit Risk Analyst e poi con il ruolo di Marketing Analyst. Dal 2007 al 2011 ha collaborato con Domo Finance S.p.A. con il ruolo di analista finanziario, mentre dal 2011 al 2013 è stato responsabile amministrativo di Domo Group, con funzione di responsabile della contabilità generale, della gestione della tesoreria e della pianificazione ed analisi finanziaria dei progetti di investimento del gruppo. Il Dott. Nahum svolge attualmente il ruolo di consigliere di amministrazione di HQF S.p.A., Elfood Limited, HQF Hong Kong Limited e HQF Singapore Limited mentre svolge il ruolo di amministratore unico in Gourmade S.r.l.

Bruno Stirparo: nato a Vibo Valentia, il 23 maggio 1973, nel 1997 ha conseguito la Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. In seguito a un corso di specializzazione intensivo SDA Bocconi in Corporate Finance e Valutazione d'azienda terminato nel 2003, a far data da tale anno ha maturato un'esperienza significativa nel settore del *corporate finance* e *private equity*, collaborando con primarie società e istituzioni finanziarie tra cui Meliorbanca S.p.A. e Sopaf S.p.A.. Dal presente anno è consigliere di amministrazione indipendente dell'Emittente.

Poteri conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2022 ha nominato quale Consigliere, Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Simone Cozzi al quale spettano i poteri previsti dalla legge e dallo statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali (assemblea e Consiglio di Amministrazione) e la legale rappresentanza dell'Emittente.

A Simone Cozzi sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione spettanti al Consiglio, salvo quelli attribuiti per legge o per statuto al Consiglio di Amministrazione.

Poteri conferiti ad altri consiglieri

Il Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2022 ha conferito al consigliere Adriana Panico, con poteri di firma, i seguenti poteri:

- A) apertura di nuovi rapporti bancari;
- B) apertura di rapporti finanziari, assicurativi e previdenziali;
- C) utilizzo e gestione dei rapporti predetti;
- D) richiesta e rinnovo di affidamenti;
- E) compimento di tutte le operazioni bancarie di ordinaria amministrazione nessuna esclusa.

In data 18 febbraio 2022, il consiglio di amministrazione ha accertato il possesso dei requisiti di indipendenza in capo al consigliere Bruno Stirparo.

In data 01 giugno 2022, l'Euronext Growth Advisor ha valutato positivamente il possesso dei requisiti di indipendenza in capo al Dr. Stirparo.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente) in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero titolari di una partecipazione, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica o partecipazione alla Data del Documento Ammissione:

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Simone Cozzi	Nessuna	-	-
Adriana Panico	Nessuna	-	-
Cristina Scarpetta	Nessuna	-	-
Daniel Nahum	HQF S.p.A.	Amministratore	In carica
	Elfood Limited	Amministratore/Partecipazione 2%	In carica/Socio
	HQF Hong Kong Limited	Amministratore	In carica
	HQF Singapore Limited	Amministratore	In carica
	Gourmade S.r.l.	Amministratore unico	In carica
Bruno Stirparo	HQF S.p.A.	Amministratore	In carica
	Sportube S.r.l.	Amministratore/Partecipazione 19%	Cessato/Non più socio

	Prometheos S.r.l.	Amministratore delegato/Partecipazione 75,73% diritti di voto e 10% diritto agli utili	In carica/Socio
	Hiway Media S.r.l.	Partecipazione 8%	Socio
	Vintage Fund	Partecipazione 0,04%	Socio

Ad eccezione del vincolo di coniugio che insiste tra Simone Cozzi e Adriana Panico, per quanto a conoscenza dell'Emittente non esistono altri rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale.

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto vigente alla data del Documento di Ammissione, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento ed esercita altresì il controllo contabile, salvi i casi in cui sia obbligatoria la nomina del revisore contabile o della società di revisione o la società proceda volontariamente alla nomina del revisore contabile o della società di revisione.

L'assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, ne nomina il presidente e determina per tutta la durata dell'incarico il compenso dei presenti.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato in data 18 febbraio 2022 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

I membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Francesco Antonio Fedeli	Presidente	Milano (MI), il 14 dicembre 1970
Alessandro Paltoni	Sindaco effettivo	Roma (RM), il 22 novembre 1964
Tonino Nicoletti	Sindaco effettivo	Viterbo (VT), il 15 ottobre 1975
Giuseppe Migliore	Sindaco supplente	Comiso (RG), il 3 aprile 1973

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Alfredo Annibali	Sindaco supplente	Roma (RM), il 20 marzo 1966

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 cod. civ e dall'art. 148, comma 4 TUF.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri effettivi del Collegio Sindacale.

Francesco Antonio Fedeli: nato a Milano (MI), il 14 dicembre 1970. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Ricopre la carica di amministratore e di Sindaco presso diverse società commerciali. Già Sindaco Unico dell'Emittente.

Alessandro Paltoni: nato a Roma (RM), il 22 novembre 1964. Nel 2007 ha conseguito la Laurea in Scienze Economiche e Gestionali presso l'Università degli Studi internazionali di Roma "San Pio V".

Dal 2004 al 2007 è stato Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di Nettuno.

Dal 2007 al 2020 è stato Direttore Generale del Consorzio Turistico Mare di Roma. Dal 2007 al 2008 è stato Membro della Commissione di Riserva del Parco Nazionale del Litorale Romano per conto del Ministero dei Beni Culturali. Dal 2017 ad oggi è Segretario Generale dell'A.S.I. (Associazione Servizi Italia). Dal 2017 al 2020 è stato membro del Collegio Sindacale di Fiumicino Real Estate S.p.A.

Dal 2019 ad oggi è componente dell'Organismo di Vigilanza di SDA Courier S.p.A. (gruppo Poste Italiane).

Tonino Nicoletti: nato a Viterbo (VT), il 15 ottobre 1975. Nel 2002 ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio, con indirizzo aziendale, presso l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo. Dal 1° aprile 2012 è responsabile fiscale della Coldiretti Lazio.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente) in cui i membri effettivi del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero titolari di una partecipazione, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica o partecipazione alla Data del Documento Ammissione:

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Francesco Antonio Fedeli	Villaggio SOS di Roma soc. coop. a r.l.	Membro del Collegio Sindacale	In carica
	Brandeis S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	In carica
	Edilcentro S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	In carica

	G.R.C. S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
	DS Tech S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Quadrant Italia S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione	In carica
Alessandro Paltoni	Fiumicino Real Estate Spa	Sindaco	Cessata
	SDA Express Courier Spa	Membro Organismo di Vigilanza	In carica
	Elpal Consulting S.r.l.	Amministratore Unico / Socio	In carica / attuale
	Nexit S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Ste.ni S.r.l.	Revisore Unico	In carica
	Vetro Partecipazioni Spa	Membro del Collegio Sindacale	Cessata
Tonino Nicoletti	Nessuna		

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del Collegio Sindacale, né tra questi e i componenti del Consiglio di Amministrazione. Si precisa che il Sindaco Alessandro Paltoni è il padre dell'Amministratore Unico e socio di maggioranza di HQF Agricola.

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.2 RAPPORTI DI PARENTELA ESISTENTI TRA I SOGGETTI INDICATI NEI PRECEDENTI PARAGRAFI

Ad eccezione del rapporto di coniugio fra Simone Cozzi e Adriana Panico, per quanto a conoscenza dell'Emittente non esistono altri rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale e/o i principali dirigenti.

10.3 CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del collegio sindacale attualmente in

carica è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Per le informazioni relative alla compagine sociale dell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13.

10.4 EVENTUALI ACCORDI O INTESE CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO O PRINCIPALI DIRIGENTI

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono tali accordi o intese.

10.5 EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E/O DEL COLLEGIO SINDACALE E/O DAI PRINCIPALI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni salvo quanto descritto nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.

CAPITOLO 11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 18 febbraio 2022 e rimarrà in carica per 3 (tre) esercizi sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Il Collegio Sindacale è stato nominato in data 18 febbraio 2022 e rimarrà in carica per 3 (tre) esercizi sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

11.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

I consiglieri Adriana Panico e Daniel Nahum sono dipendenti dell'Emittente.

Oltre a quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili ai principali Dirigenti, non vi sono, rispetto ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente, contratti di lavoro che prevedano indennità di fine rapporto.

11.3 DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 7% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- previsto statutariamente che, in seno al Consiglio di Amministrazione, debba essere nominato un amministratore, ovvero due nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette componenti, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni ordinarie emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'EGM, e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria – articoli 106 e 109 del Testo Unico della Finanza;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni ordinarie emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'EGM, e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili anche le ulteriori previsioni in tema di offerta pubblica di acquisto e scambio di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, con la precisazione che il diritto di acquistare i titoli residui previsto dall'articolo 111 del TUF si applicherà al raggiungimento della soglia del 90% dei titoli

oggetto di offerta e che la soglia di cui all'articolo 108, comma 1, TUF, è ridotta al 90% (novanta per cento) del capitale sociale o il 90% (novanta per cento) di strumenti finanziari di una specifica categoria;

- previsto statutariamente che, in dipendenza della negoziazione delle azioni o degli altri strumenti finanziari emessi dalla Società sull'EGM – e in ossequio a quanto stabilito nel Regolamento Emittenti EGM – sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili altresì per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti – articolo 120 TUF (anche con riferimento agli orientamenti espressi da Consob in materia);
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie all'Euronext Growth Advisor;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate];
- approvato un regolamento per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- previsto statutariamente talune autorizzazioni assembleari, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5), c.c., al fine della realizzazione di operazioni di “*reverse take over*”, cessioni che realizzino un “*cambiamento sostanziale del business*” ovvero richiesta di revoca dalla negoziazione.

In data 18 febbraio 2022, l'Emittente ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter del TUF in capo all'amministratore Bruno Stirparo.

Infine, in data 01 giugno 2022, l'Emittente ha nominato quale investor relator della società il Dr. Daniel Nahum.

11.4 POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Con delibera assunta in data 18 febbraio 2022 l'assemblea della Società, ha nominato, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, un Consiglio di Amministrazione composto di n. 5 membri.

Il Consiglio di Amministrazione nominato con efficacia subordinata al verificarsi della condizione di cui sopra resterà in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

CAPITOLO 12 DIPENDENTI

12.1 DIPENDENTI

La seguente tabella indica il numero dei dipendenti dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021, suddivisi per categorie di attività.

Area	31.12.2020	31.12.2021	Data del Documento di Ammissione
Area Acquisti	3	3	3
Area Sviluppo nazionale e internazionale	5	8	9
Area Marketing	2	3	3
Area laboratorio	6	6	0
Controllo qualità	1	2	2
Information Technology	1	1	1
Amministrazione Finanza e controllo	7	12	11
Totale	25	35	29

Il fondo trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 340.771,27.

Al personale dipendente è riconosciuta una retribuzione ordinaria fissa, quale prevista dalla contrattazione collettiva per il rispettivo inquadramento.

Per maggiori informazioni sul numero di dipendenti del Gruppo si veda il Capitolo 3, Parte B del Documento di Ammissione.

12.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere piani di *stock option* né sono stati assegnati ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale ovvero agli alti dirigenti dell'Emittente diritti di opzione per la sottoscrizione di Azioni.

Nella tabella che segue sono riportate le partecipazioni azionarie detenute nell'Emittente, direttamente, dai membri del Consiglio di Amministrazione (in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni) e del Collegio Sindacale.

Nome e Cognome	Carica	Numero di Azioni
Simone Cozzi	Presidente e AD	3.325.000
Adriana Panico	Consigliere Delegato	3.325.000

Alla data del Documento di Ammissione non vi sono partecipazioni azionarie nell'Emittente detenute direttamente o indirettamente dai componenti del Collegio Sindacale.

Per maggiori informazioni circa tali partecipazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13.

12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili dell'Emittente.

CAPITOLO 13 PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 PRINCIPALI AZIONISTI

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, pari ad Euro 738.889 e rappresentato da n. 7.388.890 Azioni ad esito del frazionamento deliberato in data 18 febbraio 2022, è detenuto da parte di Simone Cozzi, Adriana Panico e da Centro Petroli Roma S.r.l..

Azionista	Numero di Azioni	Percentuale del capitale sociale
Simone Cozzi	3.325.000	45,00 %
Adriana Panico	3.325.000	45,00 %
Centro Petroli Roma S.r.l.	738.890	10,00%
Totale	7.388.890	100,00%

In data 14 febbraio 2022, Simone Cozzi e Adriana Panico hanno stipulato un patto parasociale disciplinare i propri reciproci rapporti, in qualità di soci di HQF, anche in ordine alla nomina degli organi sociali della Società e comunque in ordine all'esercizio concertato della maggioranza dei diritti di voto nelle assemblee della Società. Le azioni vincolate al patto sono il 100% delle azioni tempo per tempo detenute da Simone Cozzi e Adriana Panico.

Gli aderenti al patto si sono impegnati a presentare una unica lista, definita concordemente, per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale ed a votarla nella assemblea elettiva.

Inoltre gli aderenti al Patto si sono impegnati a consultarsi e votare concordemente in occasione delle assemblee della Società.

L'Aumento di Capitale resterà aperto fino al 31 dicembre 2022. Pertanto, in caso di integrale sottoscrizione delle n. 2.462.964 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, il capitale sociale dell'Emittente sarà detenuto come segue:

Azionista	Numero di Azioni	Percentuale del capitale sociale
Simone Cozzi	3.325.000	33,75 %
Adriana Panico	3.325.000	33,75 %
Centro Petroli Roma S.r.l.	738.890	7,50%
Mercato	2.462.964	25,00%
Totale	9.851.854	100,00%

Infine si evidenzia che assumendo l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale e l'integrale esercizio dei n. 1.510.500 Warrant assegnati nell'ambito del collocamento nonché la correlata integrale sottoscrizione delle n. 755.250 Azioni di Compendio da parte di tutti i soci ai quali i Warrant sono stati attribuiti nell'ambito del collocamento, la composizione dell'azionariato dell'Emittente è descritto nella seguente tabella.

Azionista	Numero di Azioni	Percentuale del capitale sociale
Simone Cozzi	3.325.000	31,35%
Adriana Panico	3.325.000	31,35%
Centro Petroli Roma S.r.l.	738.890	6,97%
Mercato	3.218.214	30,34%
Totale	10.607.104	100,00%

La diluizione effettiva ad esito del Collocamento e, dunque, la composizione dell'azionariato dell'Emittente alla data di avvio delle negoziazioni sono riportati al paragrafo 7.1 della Sezione II del Documento di Ammissione.

13.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso solamente azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

13.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA

Alla Data del Documento di Ammissione, i coniugi Simone Cozzi e Adriana Panico detengono complessivamente il 90% del capitale sociale dell'Emittente.

In caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e in caso di integrale esercizio dei Warrant con la correlata integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio, Simone Cozzi e Adriana Panico continuerebbero a detenere una partecipazione complessiva, e vincolata al Patto Parasociale, pari al 57,14%.

13.4 ACCORDI CHE POSSANO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

CAPITOLO 14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 18 febbraio 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la "Procedura sulle operazioni con parti correlate" (la "Procedura OPC"). La Procedura OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate e con soggetti collegati poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

L'Emittente ha adottato la Procedura OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

La Procedura OPC è disponibile sul sito internet dell'Emittente (www.hqf.it).

Si precisa che le operazioni con le Parti Correlate di seguito indicate consistono in operazioni rientranti nell'ambito della gestione ordinaria e concluse a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati con soggetti la cui definizione viene anche efficacemente ripresa nel documento IAS 24 e nel "Regolamento Parti correlate" della Consob aggiornato con delibera n. 21396 del 10 giugno 2020.

A giudizio dell'Emittente tutte le operazioni con Parti Correlate sono state attuate a condizioni di mercato. Si precisa che le operazioni con Parti Correlate sotto indicate consistono in operazioni rientranti nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e concluse a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati.

Sebbene le operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Le informazioni che seguono espongono le transazioni con parti correlate al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019.

14.1 PARTI CORRELATE

La società ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere, operazioni di natura commerciale/finanziaria con Parti Correlate.

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che le menzionate operazioni non siano qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della società, e che le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le correnti condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni alle medesime condizioni e con gli stessi termini.

Sono state identificate alla data del Documento di Ammissione come Parti Correlate:

- (i) La società HQF Società Agricola a.r.l. costituitasi in data 8 febbraio 2019, la cui capogruppo, High Quality Food S.p.A., detiene il 49% del capitale sociale. La maggioranza, pari al 51%, è detenuta da Francesco Paltoni, che ne è anche l'Amministratore unico nonché Rappresentante legale. La collegata ha sede a Roma, in Largo Luigi Antonelli 10, ed ha un capitale sociale di euro 10 migliaia al 31 dicembre 2020 con un patrimonio netto di euro 103 migliaia e un'utile d'esercizio pari ad euro 85 migliaia;
- (ii) Il dott. Simone Cozzi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, Amministratore Delegato e socio al 45,00% della Capogruppo, nonché Director della controllata Elfood Ltd e socio al 10% della HQF Singapore PTE Ltd.;
- (iii) La dott.ssa Adriana Panico, in qualità di Consigliere del Consiglio di Amministrazione, socio al 45,00% e dipendente della Capogruppo;
- (iv) La dott.ssa Cristina Scarpetta, in qualità di Consigliere del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.
- (v) Il dott. Daniel Nahum, in qualità di Consigliere del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, Director delle controllate Elfood Ltd (di cui è socio al 2%), HQF Hong Kong Ltd e HQF Singapore PTE Ltd, nonché dipendente della Capogruppo.

14.2 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Emittente, nel corso dell'esercizio 2021, ha effettuato nei confronti della parte correlata HQF Società Agricola a r.l. operazioni commerciali improntate alla reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato; in particolare l'Emittente ha acquistato merci per un valore di euro 489 migliaia. Dalla stessa società collegata sono state acquistate merci e sostenute spese per servizi per complessivi euro 20 migliaia. Nel corso del 2021 la società ha erogato alla collegata un finanziamento infruttifero di euro 40 migliaia. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa effettuate con tale controparte.

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio delle operazioni con la parte correlata al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 indicando separatamente se i Crediti e i Debiti sono Finanziari o Commerciali:

(importi in euro migliaia)

HQF Agricola a.r.l.	Crediti		Debiti		Conto Economico	
	Finanziari	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Costi	Ricavi
Anno						
2021	225	18	-	184	489	20
2020	232	0,3	-	116	188	1
2019	195	-	-	8	7	-

CAPITOLO 15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ

15.1 CAPITALE AZIONARIO

15.1.1. Capitale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 738.889 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 7.388.890 Azioni, prive di valore nominale.

15.1.2. Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6, e 2349, comma 2, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5, cod. civ..

15.1.3. Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non detiene azioni proprie.

15.1.4. Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono obbligazioni convertibili in azioni, scambiabili o con warrant.

15.1.5. Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Fatto salvo quanto derivante dall'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale Warrant, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha deliberato altri aumenti di capitale né, per quanto a conoscenza dell'Emittente, sussistono impegni in tal senso.

Per informazioni sulla delibera di Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale Warrant si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.6 del Documento di Ammissione.

15.1.6. Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Non applicabile.

15.1.7. Evoluzione del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 738.889 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 7.388.890 Azioni ordinarie prive del valore nominale, conferenti ai loro possessori uguali diritti.

Di seguito sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

La Società è stata costituita in data 12 gennaio 2005 in forma di società a responsabilità limitata con denominazione "High Quality Food S.r.l.", in breve "HQF S.r.l." con un capitale sociale di Euro 10.000,00 (diecimila), sottoscritto in parti uguali da Simone Cozzi e Adriana Panico.

La Società si è trasformata in S.p.A. con delibera dell'Assemblea Straordinaria dell'8 ottobre 2019.

Il capitale è stato integralmente detenuto dai coniugi Simone Cozzi e Adriana Panico al 50% ciascuno dalla costituzione sino al 4 giugno 2021, quando il capitale è stato aumentato ad Euro 712.036, di cui Euro 47.036,00 sottoscritti dalla società Centro Petroli Roma S.r.l.

Successivamente, in data 31 gennaio 2022 il capitale è stato aumentato a Euro 738.889, in quanto, utilizzando pregressi versamenti in conto futuro aumento di capitale, la società Centro Petroli Roma S.r.l., ha sottoscritto un ulteriore aumento di capitale per complessivi Euro 500migliaia di cui nominali 26.853, mediante sottoscrizione di n. 26.853 nuove azioni.

In data 18 febbraio 2022, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato il frazionamento delle Azioni, nel rapporto di 1 a 10. Pertanto alla Data del Documento di Ammissione sono emesse numero 7.388.890 azioni ordinarie.

15.2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

15.2.2. Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

La Società ha per oggetto la predisposizione dei mezzi delle strutture e dell'organizzazione idonee allo svolgimento delle seguenti attività:

- la commercializzazione per conto terzi e in proprio all'ingrosso e/o al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari;
- la commercializzazione e la vendita per corrispondenza di prodotti alimentari e non alimentari;
- la vendita anche attraverso canali multimediali, servizi di "e-commerce" di prodotti alimentari e non; l'apertura, l'acquisizione e la gestione di supermercati, ipermercati, centri commerciali e di tutte le altre tipologie di vendita dei prodotti alimentari e non alimentari;
- l'import-export, la rappresentanza, la concessione di prodotti alimentari e non, la somministrazione di alimenti e bevande, l'acquisto, l'acquisizione in leasing, la vendita, il possesso, l'assunzione e la concessione in locazione di immobili (con esclusione della locazione finanziaria attiva), aziende, rami di azienda, impianti, macchinari e attrezzature inerenti il settore della distribuzione di prodotti alimentari e non alimentari e della distribuzione di alimenti e bevande;
- l'organizzazione, la Gestione, la sponsorizzazione di fiere, mostre delle attività sopra menzionate.

La società, per l'attuazione dell'oggetto sociale, potrà compiere operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari, finanziarie connesse alle attività principali, nonché assumere partecipazioni in altre imprese, enti, società e consorzi e associazioni temporanee di imprese la cui attività sia analoga, affine o connessa con la propria, ai sensi e nei limiti di legge, ma sempre che non ne risulti modificato l'oggetto sociale e comunque come attività non prevalente, ma esclusivamente accessoria e strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale, né rivolta nei confronti del pubblico, nel rispetto delle disposizioni dettate in materia dal D. Lgs. 385/1993 e con esclusione delle attività di cui al D. Lgs. 58/1998. Il tutto con esclusione di ogni e qualsiasi attività professionale che, ove necessaria, verrà svolta direttamente e sotto la responsabilità di professionisti abilitati ai sensi di legge ed il tutto nel rispetto delle norme emanate o emanande in materia, con l'espressa previsione che lo svolgimento di attività soggette a speciali autorizzazioni è subordinato al rilascio delle stesse. Per il conseguimento del suo

oggetto, la società potrà avvalersi di tutte le agevolazioni previste da norme vigenti e future, nazionali, regionali e comunitarie. Il tutto nell'osservanza delle leggi vigenti, previo rilascio delle necessarie ed idonee autorizzazioni.

15.2.3. Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Le azioni attribuiscono uguali diritti ai loro proprietari. Le Azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e ss. del TUF.

15.2.4. Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 11.4 dello Statuto, qualora le azioni della società siano ammesse alle negoziazioni su EGM e sino a che siano ammesse alle negoziazioni su tale mercato, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), cod. civ., oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un “*reverse take over*” ai sensi del Regolamento Emittenti EGM; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un “cambiamento sostanziale del business” ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, (iii) richiesta della revoca dalla negoziazione su EGM delle azioni della società, fermo restando che la revoca dovrà essere approvata con il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea ovvero con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti EGM. La Società che richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari EGM deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche il EGA e deve informare separatamente Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data.

Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento EGM, la richiesta dovrà essere approvata dall'assemblea della Società con la maggioranza del 90% dei partecipanti. Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari EGM, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria, salvo nell'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, esclusivamente azioni ammesse alle negoziazioni su EGM, su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su di un sistema multilaterale di negoziazione registrato come “Mercato di crescita delle PMI” ai sensi dell'articolo 33 della direttiva 2014/65 MIFID (e sue successive modifiche o integrazioni) che abbia previsto tutele equivalenti per gli investitori ovvero – ricorrendone particolari condizioni – salvo che Borsa Italiana S.p.A. decida diversamente.

Ai sensi dell'art. 10-*ter*, primo comma, dello Statuto, a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'EGM, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza ed ai regolamenti Consob di attuazione (qui di seguito, la “disciplina richiamata”)

limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti EGM come successivamente modificato.

Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento della offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 cod. civ., su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti EGM predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso.

Ai sensi dell'art. 10-ter, comma 3, dello Statuto, fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, lettera (a), 3 lettera (b) – salva la disposizione di cui al comma 3-quater e 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento all'offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Lo Statuto dell'Emittente contiene anche un richiamo volontario alla disciplina in materia di offerta pubblica di acquisto o scambio obbligatoria contenuta negli articoli 108 e 111 del TUF a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'EGM, con la precisazione che il diritto di acquistare i titoli residui previsto dall'articolo 111 del TUF si applicherà al raggiungimento della soglia del 90% dei titoli oggetto di offerta e con alcune altre deroghe alla disciplina dettata da Consob per le società quotate. La soglia di cui all'articolo 108, comma 1, TUF, è ridotta al 90% (novanta per cento) del capitale sociale o il 90% (novanta per cento) di strumenti finanziari di una specifica categoria.

Lo statuto prevede che il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 108, commi 1 e 2, non accompagnato dall'acquisto dei titoli da parte dei soggetti richiedenti nei casi e termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti: a) la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società, b) la trasformazione della società, c) il trasferimento della sede sociale all'estero, d) la revoca dello stato di liquidazione, e) l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dalla legge e dallo Statuto medesimo; f) la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso, g) le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

Il diritto di recesso compete inoltre ai soci in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

Ai sensi dello Statuto dell'ultimo comma dell'art. 24 dello Statuto, il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia se, entro novanta giorni, la società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società. Il socio ha diritto alla liquidazione delle azioni per le quali esercita il recesso.

Ai sensi dell'art. 25, comma 1, dello Statuto, Il valore delle azioni dei soci recedenti è determinato dall'organo amministrativo sentiti gli organi di controllo, tenendo conto del loro

valore di mercato ed in particolare tenendo conto della consistenza patrimoniale della società e della sue prospettive reddituali, nonché del valore dei beni materiali ed immateriali da essa posseduti, della sua posizione nel mercato e di ogni altra circostanza e condizione che viene normalmente tenuta in considerazione ai fini della determinazione del valore di partecipazioni societarie.

CAPITOLO 16 CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui sono parti l'Emittente, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente contenenti obbligazioni o diritti rilevanti per il Gruppo.

16.1 Contratti con la Rete Agricola, Disciplinari di produzione

Il principale fornitore di HQF è la cosiddetta “*Rete Agricola High Quality Food*” (la “**Rete Agricola**”), un insieme di 16 società agricole - di cui fa parte HQF Società Agricola a r.l. (“**HQF Agricola**”), società nella quale l'Emittente detiene una partecipazione del 49% - che si sono unite tra loro per il tramite di un contratto di rete stipulato il 4 novembre 2020 al fine di svolgere, in modo congiunto e in conformità a specifici disciplinari e regolamenti predefiniti da parte di HQF Agricola, l'attività di commercializzazione di quantità programmate della loro rispettiva produzione.

Per il tramite di un successivo contratto stipulato in data 27 dicembre 2020 tra l'Emittente, da una parte, e HQF Agricola, anche in qualità di capofila della Rete Agricola dall'altra, la Rete Agricola si è impegnata a produrre per conto di HQF, nelle quantità e secondo le tempistiche di volta in volta richieste da HQF medesima e ai prezzi concordati tra le parti, una serie di prodotti contraddistinti dai marchi “HQF”, “HQF Agricola” e “Rete Agricola HQF” e confezionati nel rispetto di quanto prescritto da HQF, e a consegnarli ad HQF franco stabilimento di via di Pietralata 179 (il “**Contratto di Produzione**”).

Il contratto, per alcuni prodotti (il Marango e le patate di Leonessa), prevede una produzione in esclusiva per HQF.

Il Contratto di Produzione prevede una durata di 6 anni dalla data di sottoscrizione e il diritto di recesso a favore di HQF, da esercitarsi in ogni momento con preavviso di 12 mesi.

Ad HQF è riservata la facoltà, durante tutto il periodo di validità del Contratto di Produzione, previo congruo preavviso, di fare effettuare, tramite uno o più tecnici specializzati e designati, sopralluoghi presso i siti produttivi per verificare se i prodotti e le relative metodologie produttive siano conformi alle leggi in materia e agli standard comunemente adottati da HQF.

Ai sensi del Contratto di Produzione HQF Agricola si è impegnata ad esercitare l'attività di Capofila della Rete Agricola in modo conforme agli accordi e impegni assunti nel medesimo Contratto di Produzione, indirizzando la Rete Agricola alla produzione dei prodotti di cui al Contratto di Produzione nel rispetto di tutto quanto ivi previsto.

Il medesimo Contratto di Produzione prevede specificamente la commercializzazione dei prodotti a marchio “HQF”, “HQF Agricola” e “Rete Agricola HQF”. Al riguardo, HQF ha concesso ad HQF Agricola, l'uso dell'indicazione HQF, espressa anche nella denominazione sociale e in ogni caso HQF è, e rimane, piena ed esclusiva titolare di tutti i diritti relativi ai propri marchi, segni distintivi e/o *know-how* e agli elementi estetici del marchio “HQF” ivi inclusi, a

titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la composizione, la grafica, il disegno e l'accostamento cromatico.

Il Contratto di Produzione precisa infine che HQF Agricola non potrà in alcun modo, né direttamente, né indirettamente, commercializzare in proprio i Prodotti e/o fare alcun uso dei marchi, segni distintivi e/o *know-how* di HQF se non previo consenso esplicito da parte di HQF medesima.

16.2 Contratti per la gestione del magazzino

A) In data 1 maggio 2020 è stato stipulato tra l'Emittente, in qualità di committente, e Emmelog S.r.l. in qualità di appaltatore, un contratto di appalto di durata biennale, con previsione di tacito rinnovo, salva disdetta di una delle parti da comunicarsi con preavviso di novanta giorni e con previsione della facoltà di recesso del committente con preavviso di trenta giorni.

Con la stipula del contratto, l'Emittente ha affidato all'appaltatore lo svolgimento – in piena autonomia e senza vincolo di subordinazione, con organizzazione dei mezzi necessari e gestione a proprio rischio – delle seguenti attività, da svolgersi presso (o da, ovvero a) la struttura adibita a magazzino, nella piena disponibilità giuridica dell'Emittente, sita in Roma, Via di Pietralata:

- i) tutte le attività di gestione, movimentazione, carico e scarico del magazzino, come analiticamente descritte in apposito allegato al contratto, nel rispetto delle condizioni, delle modalità e dei livelli minimi di servizio stabiliti, avvalendosi dei software gestionali adottati dal committente;
- ii) tutti i ritiri e le consegne delle merci presso i clienti ed i fornitori del committente nonché il ricevimento delle merci destinate a quest'ultimo, con le modalità e i termini previsti in apposito allegato al contratto.

Più in particolare, le attività di gestione del magazzino includono tutte le fasi di movimentazione, dalla presa in carico delle merci, fino alla preparazione e all'affidamento delle confezioni ai fattorini che si occuperanno della materiale consegna delle merci alla clientela.

Le attività affidate dovranno essere svolte dall'appaltatore a propria cura, onere e rischio, avvalendosi della propria organizzazione imprenditoriale. L'appaltatore si obbliga: (1) alla regolarità retributiva e contributiva del personale utilizzato, (2) a far osservare al personale i regolamenti, i codici disciplinari, le procedure adottate dal committente (inerenti al "*picking*" e al confezionamento delle merci) nonché, con riferimento alla movimentazione delle merci, il Codice della Strada e tutte le prescrizioni di legge in materia di circolazione di automezzi, (3) ad utilizzare attrezzature e mezzi tecnici di sua proprietà o nella sua disponibilità esclusiva, (4) a dotarsi di idonea copertura assicurativa per tutta la durata del contratto, (5) alla piena osservanza della normativa in materia di sicurezza del lavoro, (6) a non stornare personale del committente, e (7) a manlevare e tenere indenne il committente da eventuali pretese giudiziali o stragiudiziali dei dipendenti del committente, degli enti previdenziali, derivanti da danni a terzi, a beni e impianti del committente.

Il contratto prevede la facoltà di risoluzione, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., da parte del committente in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore di determinati obblighi assunti in forza del contratto.

I compensi per l'appaltatore sono determinati in misura percentuale rispetto al fatturato del committente, per quanto riguarda la gestione del magazzino, e secondo tariffario predeterminato per quanto riguarda le consegne di merci a clienti privati (e a ristoratori, se ubicati al di fuori del Grande Raccordo Anulare).

B) In data 1 maggio 2022 è stato sottoscritto un altro contratto di appalto tra l'Emittente ed Emmelog S.r.l. in base al quale a partire dalla medesima data, oltre alla gestione delle attività legate al magazzino e ai trasporti in virtù del contratto di cui alla precedente lettera A), l'Emittente affida ad Emmelog, – in piena autonomia e senza vincolo di subordinazione, con organizzazione dei mezzi necessari e gestione a proprio rischio – la gestione delle attività di lavorazione delle carni, del pesce, dei salumi e dei formaggi presso i n. 6 laboratori attrezzati presso la sede dell'Emittente in via di Pietralata n. 179 destinati alla lavorazione dei medesimi generi alimentari.

Il contratto ha durata di 2 anni a partire dal 1° maggio 2022 e sino al 30 aprile 2024, con rinnovo tacito di anno in anno in mancanza di disdetta scritta, da inviare con raccomandata a.r. o pec almeno 90 giorni di calendario prima della relativa scadenza.

Le attività affidate dovranno essere svolte dall'appaltatore a propria cura, onere e rischio, avvalendosi della propria organizzazione imprenditoriale. L'appaltatore si obbliga: (1) alla regolarità retributiva e contributiva del personale utilizzato, (2) a far osservare al personale i regolamenti, i codici disciplinari, la normativa in materia di igiene e sicurezza alimentare, i protocolli prescritti dalle certificazioni adottati dall'Emittente nonché tutte le previsioni del contratto di appalto, (3) ad utilizzare attrezzature e mezzi tecnici di sua proprietà o nella sua disponibilità esclusiva, (4) a dotarsi di idonea copertura assicurativa per tutta la durata del contratto, (5) alla piena osservanza della normativa in materia di sicurezza del lavoro e in materia di tutela dei lavoratori, (6) a non stornare personale del committente, e (7) a manlevare e tenere indenne il committente da eventuali pretese giudiziali o stragiudiziali avanzate a qualunque titolo dai dipendenti del committente e da ogni altro terzo (ivi compresi gli enti previdenziali) comunque coinvolto nei suddetti rapporti professionali.

Il contratto prevede la facoltà di risoluzione, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., da parte del committente in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore di determinati obblighi assunti in forza del contratto.

E' espressamente vietato all'appaltatore affidare in subappalto a terzi, in tutto o in parte, le attività di cui al presente contratto, salvo espressa e preventiva autorizzazione scritta del committente e fermo restando che, in tale ultimo caso, l'appaltatore resterà comunque unico ed esclusivo responsabile dell'esecuzione delle attività regolate dal contratto.

A titolo di corrispettivo per l'esecuzione di tutte le attività oggetto del contratto il committente corrisponderà all'appaltatore l'importo complessivo di Euro 0,50 oltre IVA per ogni

chilogrammo di lavorazioni effettivamente realizzate. A tal fine, il committente dovrà comunicare all'appaltatore, entro il giorno 10 di ciascun mese, la quantità delle lavorazioni realizzate nel mese precedente, sulla base della quale l'appaltatore provvederà ad emettere la corrispondente fattura. Qualora al termine di ciascun mese di durata del contratto non si raggiunga un corrispettivo complessivo di almeno Euro 30.000 oltre iva, il committente provvederà a corrispondere all'appaltatore l'eventuale differenza.

Il pagamento dei suddetti compensi sarà effettuato mediante bonifico bancario entro 60 giorni dalla data di ricezione della relativa fattura emessa dall'appaltatore

16.3 Appalti per il trasporto

L'Emittente si avvale di diverse imprese professionali per il trasporto delle merci.

1) Contratto di spedizione con A.I.A. S.p.A.

L'Emittente ha conferito ad A.I.A. S.p.A. mandato di concludere, in nome e conto proprio, contratti di trasporto per la distribuzione di flussi di merce in arrivo/in partenza dallo stabilimento dello spedizioniere sito in Guidonia Montecelio (RM) e servizi accessori. Il mandato vincola lo spedizioniere a scegliere vettori autorizzati ed iscritti negli appositi albi e he utilizzino mezzi idonei al trasporto in regime di temperatura controllata, muniti di termoregistratore funzionante ed in regola con le normative in materia di trasporto di prodotti alimentari.

In particolare, lo spedizioniere si obbliga ad osservare e a far sì che i vettori utilizzati per il trasporto e i soggetti incaricati delle prestazioni accessorie osservino le normative in materia di igiene dei prodotti alimentari, con particolare ma non esclusivo riferimento ai Regolamenti CE 852/2004, 853/2004 e 854/2004, nonché le migliori prassi definite negli allegati tecnici e nei manuali cui gli stessi Regolamenti fanno riferimento.

Il contratto ha durata indeterminata. Ciascuna delle parti può recedere con preavviso di tre mesi.

2) Contratto di servizi con DHL S.p.A.

Il contratto integra le condizioni generalmente praticate da DHL S.p.A. con specifiche previsioni inerenti al trasporto di prodotti alimentari, con esclusione delle merci fresche e deperibili.

Il contratto ha durata indeterminata. Ciascuna delle parti può recedere con preavviso di tre mesi.

3) Contratto di trasporto merci con Marchini Enzo e Jacopo S.n.c.

Il contratto per il trasporto di merci copre le aree geografiche Umbria e Toscana

4) Contratto di trasporto merci con Stef Italia S.p.A.

Il contratto ha ad oggetto il trasporto di merci afferenti alla categoria merceologica degli alimentari vari alla ristorazione, la temperatura di trasporto è compresa tra i 2 e i 4 gradi centigradi. Il contratto copre l'intero territorio nazionale ed ha durata indeterminata con facoltà di recesso di ciascuna delle parti con un preavviso di 15 giorni.

5) Contratto di trasporto “home delivery” con Stef Italia S.p.A.

Il contratto ha ad oggetto il trasporto e la consegna a domicilio di merci afferenti alla categoria merceologica “carni fresche di macelleria”. Il contratto copre l'intero territorio nazionale ed ha durata indeterminata con facoltà di recesso di ciascuna delle parti con un preavviso di 15 giorni. Il vettore garantisce il rispetto delle temperature di legge.

6) Contratto di trasporto con SVAT S.p.A.

Il contratto ha ad oggetto il trasporto di merce congelata da trasportare in regime ATP a una temperatura di -18 gradi centigradi.

Il contratto copre l'intero territorio nazionale ed ha durata indeterminata.

7) Contratto di appalto per trasporto e stoccaggio con SVAT S.p.A.

Il contratto prevede l'obbligo per l'appaltatore SVAT S.p.A.:

- 1) di mettere a disposizione dell'Emittente, all'interno del proprio magazzino, pedane a temperatura controllata (sia positiva che negativa), pedane per lo stoccaggio di merce secca, postazione di lavoro attrezzata (con attrezzature di proprietà del committente), spazi determinati per ospitare una cella frigorifera in temperatura positiva e una cella frigorifera in temperatura negativa (di proprietà di HQF) collegate ad apposito quadro elettrico.
- 2) stoccare nei predetti spazi – separatamente dagli altri prodotti presenti nel magazzino - i prodotti agroalimentari di HQF, nel rispetto delle caratteristiche di ciascuno e della normativa in materia di igiene e sicurezza agroalimentare.
- 3) effettuare a propria cura e responsabilità tutte le consegne di prodotti richieste dall'Emittente e destinate a clienti che abbiano sede all'interno del Comune di Milano, mediante autoveicoli a temperatura controllata.
- 4) di svolgere le attività di gestione, movimentazione, carico e scarico dei prodotti.
- 5) consentire l'accesso al magazzino a dipendenti e/o incaricati di HQF.

16.4 Contratti di locazione

Di seguito riportiamo una breve sintesi dei contratti di locazione relativi alle sedi operative delle società del Gruppo:

1) Contratto di locazione a uso commerciale con Derby Immobiliare S.r.l. in relazione ai locali di Via Pietralata 179 a Roma

Con contratto di locazione a uso commerciale del 2 dicembre 2016 Derby Immobiliare S.r.l. ha concesso in locazione all'Emittente gli edifici siti in Roma, Via Pietralata 179, censiti al Catasto del Comune di Roma al foglio 599, particelle 75 sub 7 R.C. 5.815,30, e sub 13 R.C. 12.650,00, che costituisce parte della sede principale della Società e dove questa è autorizzata ad esercitare

la propria attività. Al momento della stipula di tale contratto, il conduttore si è fatto carico dei costi di una serie di lavori di adeguamento e personalizzazione dell'immobile locato.

La durata della locazione è di 6 anni. Al termine di tale periodo il locatore avrà il diritto di negare il rinnovo del rapporto contrattuale nei casi previsti dall'art. 29 della Legge n. 391/1978 e negli altri casi previsti dalla legge. In caso di mancato diniego da parte del locatore, alla scadenza il contratto si intenderà rinnovato per altri 6 anni, salvo facoltà di recesso del conduttore con preavviso di 12 mesi.

Il canone di locazione è fissato per i primi 6 anni in Euro 866.000,00, da versarsi in rate mensili così ripartite:

- 1) per i primi 7 mesi il conduttore è esonerato dal dover corrispondere il canone;
- 2) Euro 10.000 + IVA mensili dall'ottavo mese fino alla fine del primo anno di locazione;
- 3) Euro 12.000 + IVA mensili per il secondo anno di locazione;
- 4) Euro 14.000 + IVA mensili dal terzo anno di locazione.

Il canone mensile per il secondo periodo di 6 anni sarà pari a quello corrisposto nell'ultimo mese di locazione del primo sessennio, aggiornato in misura pari al 100% della variazione dell'indice ISTAT.

Il contratto prevede un'opzione di acquisto dell'immobile per il conduttore al prezzo di Euro 4.375.000,00 qualora il locatore abbia comunicato il diniego al rinnovo della locazione allo scadere dei primi 6 anni di locazione.

Tutte le spese ordinarie e straordinarie, nonché i danni e i costi delle riparazioni connesse all'immobile, saranno a carico del conduttore per l'intera durata del contratto.

E' fatto espresso divieto al conduttore di sublocare l'immobile o cedere il contratto senza il preventivo consenso del locatore, salvo che a favore di società controllate dal conduttore.

2) Contratto di locazione a uso commerciale con Well Immobiliare S.r.l. in relazione ai locali di Via Pietralata 179 a Roma

Con contratto di locazione a uso commerciale del 22 febbraio 2019 Well Immobiliare S.r.l. ha concesso in locazione all'Emittente l'immobile sito in Roma, Via Pietralata 179, censito al Catasto del Comune di Roma al foglio 599, particella 75, sub 8, cat. D/8, R.C. Euro 7.220, che costituisce parte della sede principale della Società, con destinazione esclusiva ad attività di deposito merci e laboratorio per prodotto alimentari. Al momento della stipula di tale contratto, il conduttore si è fatto carico dei costi di una serie di lavori di adeguamento e personalizzazione dell'immobile locato.

La durata della locazione è di 6 anni a decorrere dalla consegna dell'immobile locato e comunque non oltre il 1° aprile 2019 e sino al 3 marzo 2025. Alla prima scadenza il contratto si rinnoverà automaticamente per un uguale periodo di tempo, salvo che il locatore non comunichi, con preavviso di almeno 6 mesi, disdetta nei casi previsti nell'art. 29 della Legge n. 391/1978 e negli altri casi previsti dalla legge.

Il contratto prevede la facoltà del conduttore di recedere a partire dal quinto anno di locazione per qualunque motivo con preavviso di 6 mesi mentre nel caso in cui il conduttore receda prima del quinto anno sarà obbligato a pagare al locatore, a titolo di penale, tutti i canoni dovuti dal giorno del rilascio dell'immobile sino al sessantesimo mese contrattuale.

Il canone annuo di locazione è fissato in Euro 99.000,00 + IVA da versarsi in rate mensili anticipate. In deroga a quanto indicato:

- 1) per il primo anno di durata il canone sarà pari ad Euro 81.000 + IVA, ovvero Euro 6.750 mensili + IVA;
- 2) per il secondo anno di durata il canone sarà pari ad Euro 94.200,00 + IVA, ovvero Euro 7.850 mensili + IVA;
- 3) dal terzo anno in poi, il canone è fissato in Euro 99.000 + IVA, ovvero Euro 8.250 mensili + IVA.

Il canone sarà rivalutato annualmente in misura pari al 75% della variazione dell'indice ISTAT. Tutte le spese ordinarie e straordinarie, nonché i danni e i costi delle riparazioni connesse all'immobile, saranno a carico del conduttore per l'intera durata del contratto.

E' fatto espresso divieto al conduttore di sublocare l'immobile o cedere il contratto senza il preventivo consenso del locatore, salvo che a favore di società controllate dal conduttore.

3) Contratto di locazione tra High Quality Food Hong Kong Limited e Bravo Fine Foods Limited in relazione ad un magazzino incluso nel complesso immobiliare "Oceanic Industrial Center" a Hong Kong

Con contratto di locazione a uso commerciale del 27 maggio 2021 Bravo Fine Foods Limited ha concesso in locazione ad High Quality Food Hong Kong Limited i locali adibiti a magazzino nel contesto del complesso immobiliare "Oceanic Industrial Center" di Hong Kong, con diritto del locatore di utilizzare il 20% dell'unità immobiliare per se stesso e di accedere in ogni momento ai locali in questione.

La durata della locazione decorre dal 1° giugno 2021 e termina il 31 maggio 2022, con opzione a favore del conduttore di rinnovare il contratto per un ulteriore anno tramite preavviso di 30 giorni prima della scadenza.

Il canone di locazione mensile è fissato in HKD 18.000 (al cambio odierno circa Euro 2.000), comprensivo dei costi operativi (*management fee*, tasse governative, bollette della luce, bollette per connessioni wifi e internet).

Non è consentita al conduttore né la sublocazione né la cessione del contratto.

4) Contratti di locazione commerciale tra Elfood Limited e soggetti che agiscono in nome e per conto del gruppo anglosassone facente capo a The Arch Company Properties L.P.

Elfood Limited in data 24 agosto 2021 ha stipulato due contratti con CDR NomineeCo1 e CDR NomineeCo 2 Limited (che agiscono come rappresentanti di The Arch Company Properties Limited che a sua volta agisce in qualità di general partner di The Arch Company Properties L.P.) in relazione a due unità immobiliari site rispettivamente in Arch 321 e Arch 322, Blucher Road, Londra ad uso magazzino.

Il canone annuo per ciascuno dei due immobili è di £ 22.000 e la durata della locazione è di 6 anni.

E' attribuita sia al locatore che al conduttore la facoltà di recedere dal contratto a partire dal trentaseiesimo mese con preavviso di 6 mesi.

16.5 Contratti di finanziamento

Si riportano di seguito i contratti di finanziamento dell'Emittente in essere alla Data del Documento di Ammissione e di ammontare superiore a Euro 200.000.

1) Mutuo chirografario erogato da Unicredit in data 20 settembre 2016

Il mutuo, dell'importo di Euro 800.000,00, è finalizzato a liquidità per ristrutturazione stabilimento Roma Via Pietralata. Il mutuo è assistito, per l'80% del suo ammontare, da garanzia apprestata dal fondo di garanzia per le PMI.

Il mutuo prevede il rimborso in 120 rate mensili a decorrere dal 31 ottobre 2016.

Il tasso di interesse annuale è fisso e convenuto in misura pari al 2,50%.

Gli interessi di mora sono convenuti in una maggiorazione del 2,00% rispetto all'interesse contrattualmente dovuto.

Il contratto prevede la facoltà della Banca di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi previste dall'art. 1186 cod. civ. e di dichiarare risolto il contratto ex art. 1456 cod. civ. in caso di (i) mancato puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata, (ii) violazione degli obblighi connessi alla garanzia del fondo PMI, (iii) destinazione del finanziamento a scopi non previsti, (iv) inadempimento agli obblighi informativi e di comunicazione previsti, (v) inadempimento a scadenza rispetto ad altri finanziatori da parte della società o di società del gruppo, (vi) richiesta di ammissione della parte finanziata a procedure concorsuali (vii) fattispecie che pregiudichino, a giudizio della banca, la capacità della banca di far fronte alle proprie obbligazioni o che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria (viii) riduzione delle garanzie che non venga rimediata.

2) Mutuo chirografario erogato da BNL in data 9 giugno 2017

Il mutuo, dell'importo di Euro 350.000,00, è finalizzato a ristrutturazione capannone e acquisto macchinari nuova sede Emittente in Via di Pietralata 179. Il mutuo è assistito, per l'80% del suo ammontare, da garanzia apprestata dal fondo di garanzia per le PMI.

Il mutuo prevede il rimborso in 60 rate mensili a decorrere dal 31 luglio 2017.

Il tasso di interesse è convenuto in misura pari all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno spread pari all'1,70%.

Gli interessi di mora sono convenuti in una maggiorazione del 3,00% rispetto all'interesse contrattualmente dovuto.

Il contratto prevede una clausola di c.d. "covenant commerciale" che impegna l'Emittente a far affluire su un conto corrente acceso presso la banca finanziatrice propri flussi commerciali per un importo di almeno Euro 1.400.000 in ragione d'anno. A tale clausola è attribuito carattere di essenzialità ai fini del contratto. Laddove detto impegno non risulti, ad una delle verifiche annuali previste, rispettato in misura tale che il flusso commerciale dovuto risulti inferiore al 95% di quello dovuto, l'Emittente sarà tenuto a pagare pari all'1% dell'importo nominale del finanziamento.

Il contratto prevede la facoltà della Banca di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi previste dall'art. 1186 cod. civ. e di dichiarare risolto il contratto ex art. 1456 cod. civ. in caso di (i) mancato puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata, (ii) destinazione del finanziamento a scopi non previsti, (iii) inadempimento agli obblighi informativi e di comunicazione previsti, (iv) mancato completamento del programma di

investimento entro la fine del piano di ammortamento, (v) modifiche della forma o della compagine sociale dell'Emittente, ovvero cessazione o mutamento della sua attività tale da non rendere più possibile il raggiungimento dello scopo del finanziamento, (vi) inadempimenti al contratto che non vengano rimediati entro 15 giorni.

Costituiscono condizioni risolutive del contratto (1) il protesto di cambiale o assegno bancario o l'esperimento di azioni cautelari o esecutive nei confronti dell'Emittente e degli eventuali garanti, ovvero l'emissione nei loro confronti di provvedimenti giudiziari esecutivi in genere, qualora ciò possa avere effetti sostanzialmente pregiudizievoli sulla capacità dell'Emittente di adempiere al contratto, (2) assoggettamento dei beni eventualmente costituiti in garanzia a procedure esecutive o l'assoggettamento degli eventuali garanti a procedura concorsuale avente carattere liquidatorio (3) la presentazione di istanza di fallimento o analoga procedura concorsuale, (4) la risoluzione di altri contratti di finanziamento concessi dalla Banca o la revoca dei fidi eventualmente concessi dalla stessa all'Emittente con costituzione in mora a seguito di inadempimento o di rilevanti mutamenti delle condizioni patrimoniali e finanziarie, (5) diminuzione della garanzia generica dell'Emittente e degli eventuali garanti che possa mettere in pericolo le ragioni di credito della Banca, (6) l'insorgere di fatti che, se emersi o conosciuti prima della concessione del finanziamento, avrebbero impedito la concessione del finanziamento stesso.

In tutte le suddette eventualità, sorgerà l'obbligo dell'Emittente di saldare immediatamente l'intero debito residuo (per capitale, interessi contrattuali e di mora).

3) Mutuo chirografario erogato da Intesa San Paolo in data 28 settembre 2018

Il mutuo, dell'importo di Euro 300.000,00, è finalizzato a liquidità per investimenti produttivi.

Il mutuo è assistito da garanzia apprestata dal fondo di garanzia per le PMI.

Il mutuo prevede il rimborso in 60 rate mensili a decorrere dal 28 ottobre 2018.

Il tasso di interesse è pari all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno *spread* pari al 3,00%.

Gli interessi di mora sono convenuti in una maggiorazione del 2,00% rispetto all'interesse contrattualmente dovuto.

Il contratto prevede la facoltà della Banca di dichiarare risolto il contratto ex art. 1456 cod. civ. in caso di (i) mancato puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata, (ii) violazione degli obblighi connessi alla garanzia del fondo PMI, nonché la facoltà della Banca di far valere la decadenza dal beneficio dal termine nelle ipotesi previste dall'art. 1186 cod. civ. nonché in caso di richiesta di ammissione della parte finanziata a procedure concorsuali.

La Banca ha facoltà di recedere in caso di (i) convocazione di assemblea per deliberare la messa in liquidazione della società, (ii) fusione, cessione o conferimento di azienda non autorizzate dalla Banca, (iii) sussistenza di formalità pregiudizievoli anche nei confronti di terzi quali decreti ingiuntivi, sequestri conservativi e costituzione di patrimoni destinati a specifici affari, (iv) decadenza dal beneficio del termine relativo a qualsiasi altro rapporto anche con altri finanziatori, (v) mancato rispetto degli obblighi relativi al mantenimento del conto corrente finalizzato al rimborso e della necessaria provvista.

Con patto accessorio le parti hanno stipulato un contratto derivato a copertura del rischio di variazioni del tasso di interesse in senso sfavorevole alla Società.

4) Contratto di finanziamento erogato da SIMEST S.p.A. del 4 aprile 2019

Il contratto prevede l'erogazione di un finanziamento per massimi Euro 410.000,00 ai sensi del decreto 7.10.2015 del Ministero dello Sviluppo Economico (Decreto Fondo Crescita Sostenibile).

Il contratto prevede che il finanziamento sia erogato in tranches di importo pari o superiori al 10% dell'importo massimo, dietro richiesta della società, a fronte dell'impegno della società a realizzare integralmente il programma finanziato entro 24 mesi dalla stipula del contratto.

Il contratto prevede il rimborso delle somme erogate in suo favore in n° 8 rate semestrali decorrenti dal termine del periodo di realizzazione del programma finanziato.

Il tasso agevolato applicato al finanziamento è pari allo 0,084% annuo.

È prevista la prestazione di specifiche garanzie fideiussorie per le erogazioni relative alla quota di finanziamento (il 40% dell'importo complessivo) a valere sulle disponibilità del c.d. Fondo per la crescita sostenibile.

Il contratto prevede la decadenza dal beneficio del termine se la società diviene insolvente o abbia diminuito per fatto proprio le garanzie o non abbia prestato le garanzie promesse.

È previsto il diritto per la Simest di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. in caso: di inadempimento della Società agli obblighi di pagamento integrale e puntuale anche di una sola rata, di utilizzo dei fondi per scopi diversi da quelli previsti, di inadempimento agli obblighi informativi e di comunicazione previsti, di mancato ripristino delle garanzie, di mancato rispetto degli obblighi previsti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, di variazione o cessazione della propria attività, di apertura in Cina di ulteriori strutture nei tre anni successivi alla concessione del finanziamento. Il medesimo diritto potrà essere esercitato dal finanziatore laddove la società subisca protesti, procedimenti esecutivi o conservativi, ipoteche giudiziali, procedure concorsuali ovvero diminuisca sostanzialmente la propria consistenza patrimoniale o economica.

5) Mutuo chirografario erogato da Unicredit in data 9 aprile 2019

Il mutuo, dell'importo di Euro 370.000,00, è finalizzato a liquidità per ristrutturazione sede legale e acquisto attrezzature.

Il mutuo prevede il rimborso in 28 rate trimestrali a decorrere dal 31 luglio 2019.

Il tasso di interesse annuale è pari all'Euribor tre mesi maggiorato di uno spread pari al 3,00%. Gli interessi di mora sono convenuti in una maggiorazione del 2,00% rispetto all'interesse contrattualmente dovuto.

Il contratto prevede la facoltà della Banca di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi previste dall'art. 1186 cod. civ. e di dichiarare risolto il contratto ex art. 1456 cod. civ. in caso di (i) mancato puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata, (ii) violazione degli obblighi connessi alla garanzia del fondo PMI, (iii) destinazione del finanziamento a scopi non previsti, (iv) inadempimento agli obblighi informativi e di comunicazione previsti, (v) inadempimento a scadenza rispetto ad altri finanziatori da parte della società o di società del gruppo, (vi) richiesta di ammissione della parte finanziata a procedure concorsuali (vii) fattispecie che pregiudichino, a giudizio della banca, la capacità della banca di far fronte alle proprie obbligazioni o che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria (viii) riduzione delle garanzie che non venga rimediata.

6) Mutuo chirografario erogato da Intesa San Paolo in data 28 maggio 2020

Il mutuo, dell'importo di Euro 1.000.000,00, è finalizzato a liquidità per pagamento fornitori a seguito dell'emergenza COVID-19. Il mutuo è assistito da garanzia apprestata dal fondo di garanzia per le PMI.

Il mutuo prevede 12 rate di preammortamento, a decorrere dal 28 giugno 2020, e il rimborso in linea capitale in 60 rate mensili a decorrere dal 28 giugno 2021.

Il tasso di interesse è pari all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno *spread* pari al 3,20%.

Gli interessi di mora sono convenuti in una maggiorazione del 2,00% rispetto all'interesse contrattualmente dovuto.

Il contratto prevede la facoltà della Banca di dichiarare risolto il contratto ex art. 1456 cod. civ. in caso di (i) mancato puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata, (ii) violazione degli obblighi connessi alla garanzia del fondo PMI, nonché la facoltà della Banca di far valere la decadenza dal beneficio dal termine nelle ipotesi previste dall'art. 1186 cod. civ. nonché in caso di richiesta di ammissione della parte finanziata a procedure concorsuali.

La Banca ha facoltà di recedere in caso di (i) convocazione di assemblea per deliberare la messa in liquidazione della società, (ii) fusione, cessione o conferimento di azienda non autorizzate dalla Banca, (iii) sussistenza di formalità pregiudizievoli anche nei confronti di terzi quali decreti ingiuntivi, sequestri conservativi e costituzione di patrimoni destinati a specifici affari, (iv) decadenza dal beneficio del termine relativo a qualsiasi altro rapporto anche con altri finanziatori, (v) mancato rispetto degli obblighi relativi al mantenimento del conto corrente finalizzato al rimborso e della necessaria provvista.

7) Mutuo chirografario erogato da Unicredit in data 10 marzo 2021

Il mutuo, dell'importo di Euro 800.000,00, è finalizzato a liquidità per rinegoziazione del debito ai sensi dell'art. 13 del D.L. 23/2020 (di cui (i) riduzione linea di credito per cassa da 550.000 a 200.000 Euro, (ii) estinzione linea di credito per Euro 250.000, e (iii) liquidità aggiuntiva per Euro 200.00 per pagamento stipendi e fornitori). Il mutuo è assistito, per una quota pari all'80%, da garanzia apprestata dal fondo di garanzia per le PMI.

Il mutuo prevede 8 rate trimestrali di preammortamento, a decorrere dal 30 giugno 2021, e il rimborso in linea capitale in 16 rate trimestrali a decorrere dal 30 giugno 2023.

Il tasso di interesse annuale è pari all'Euribor tre mesi maggiorato di uno *spread* pari al 3,15%.

Gli interessi di mora sono convenuti in una maggiorazione del 2,00% rispetto all'interesse contrattualmente dovuto.

Il contratto prevede la facoltà della Banca di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi previste dall'art. 1186 cod. civ. e di dichiarare risolto il contratto ex art. 1456 cod. civ. in caso di (i) mancato puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata, (ii) violazione degli obblighi connessi alla garanzia del fondo PMI, (iii) destinazione del finanziamento a scopi non previsti, (iv) inadempimento agli obblighi informativi e di comunicazione previsti, (v) inadempimento a scadenza rispetto ad altri finanziatori da parte della società o di società del gruppo, (vi) richiesta di ammissione della parte finanziata a procedure concorsuali (vii) fattispecie che pregiudichino, a giudizio della banca, la capacità

della banca di far fronte alle proprie obbligazioni o che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria (viii) riduzione delle garanzie che non venga rimediata. Con patto accessorio le parti hanno stipulato un contratto derivato a copertura del rischio di variazioni del tasso di interesse in senso sfavorevole alla Società.

8) Mutuo chirografario erogato da BNL in data 24 marzo 2021

Il mutuo, dell'importo di Euro 300.000,00, è finalizzato alla razionalizzazione del debito finanziario dell'Emittente. Il mutuo è assistito, per l'80% del suo ammontare, da garanzia apprestata dal fondo di garanzia per le PMI.

Il mutuo prevede il rimborso in 60 rate mensili a decorrere dal 24 aprile 2022.

Il tasso di interesse è convenuto in misura pari all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno spread pari all'1,75%.

Gli interessi di mora sono convenuti in una maggiorazione del 3,00% rispetto all'interesse contrattualmente dovuto.

Il contratto prevede una clausola di c.d. "*covenant commerciale*" che impegna l'Emittente a far affluire su un conto corrente acceso presso la banca finanziatrice propri flussi commerciali per un importo di almeno 1.200.000 Euro in ragione d'anno. A tale clausola è attribuito carattere di essenzialità ai fini del contratto. Laddove detto impegno non risulti, ad una delle verifiche annuali previste, rispettato in misura tale che il flusso commerciale dovuto risulti inferiore al 95% di quello dovuto, l'Emittente sarà tenuto a pagare pari all'1% dell'importo nominale del finanziamento.

Il contratto prevede la facoltà della Banca di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi previste dall'art. 1186 cod. civ. e di dichiarare risolto il contratto ex art. 1456 cod. civ. in caso di (i) mancato puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata, (ii) destinazione del finanziamento a scopi non previsti, (iii) inadempimento agli obblighi informativi e di comunicazione previsti, (iv) mancato completamento del programma di investimento entro la fine del piano di ammortamento, (v) modifiche della forma o della compagine sociale dell'Emittente, ovvero cessazione o mutamento della sua attività tale da non rendere più possibile il raggiungimento dello scopo del finanziamento, (vi) inadempimenti al contratto che non vengano rimediati entro 15 giorni.

Costituiscono condizioni risolutive del contratto (1) il protesto di cambiale o assegno bancario o l'esperimento di azioni cautelari o esecutive nei confronti dell'Emittente e degli eventuali garanti, ovvero l'emissione nei loro confronti di provvedimenti giudiziari esecutivi in genere, qualora ciò possa avere effetti sostanzialmente pregiudizievoli sulla capacità dell'Emittente di adempiere al contratto, (2) assoggettamento dei beni eventualmente costituiti in garanzia a procedure esecutive o l'assoggettamento degli eventuali garanti a procedura concorsuale avente carattere liquidatorio (3) la presentazione di istanza di fallimento o analoga procedura concorsuale, (4) la risoluzione di altri contratti di finanziamento concessi dalla Banca o la revoca dei fidi eventualmente concessi dalla stessa all'Emittente con costituzione in mora a seguito di inadempimento o di rilevanti mutamenti delle condizioni patrimoniali e finanziarie, (5) diminuzione della garanzia generica dell'Emittente e degli eventuali garanti che possa mettere in pericolo le ragioni di credito della Banca, (6) l'insorgere di fatti che, se emersi o conosciuti

prima della concessione del finanziamento, avrebbero impedito la concessione del finanziamento stesso.

In tutte le suddette eventualità, sorgerà l'obbligo dell'Emittente di saldare immediatamente l'intero debito residuo (per capitale, interessi contrattuali e di mora).

9) Mutuo chirografario erogato da Intesa San Paolo in data 23 luglio 2021

Il mutuo, dell'importo di Euro 600.000,00, è finalizzato a consolidamento linee a breve più liquidità aggiuntiva. Il mutuo è assistito da garanzia apprestata dal fondo di garanzia per le PMI. Il mutuo prevede 24 rate mensili di preammortamento, a decorrere dal 23 agosto 2021, e il rimborso in linea capitale in 48 rate mensili a decorrere dal 23 agosto 2023.

Il tasso di interesse è pari all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno *spread* pari al 3,20%.

Gli interessi di mora sono convenuti in una maggiorazione del 2,00% rispetto all'interesse contrattualmente dovuto.

Il contratto prevede la facoltà della Banca di dichiarare risolto il contratto ex art. 1456 cod. civ. in caso di (i) mancato puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata, (ii) violazione degli obblighi connessi alla garanzia del fondo PMI, nonché la facoltà della Banca di far valere la decadenza dal beneficio dal termine nelle ipotesi previste dall'art. 1186 cod. civ. nonché in caso di richiesta di ammissione della parte finanziata a procedure concorsuali.

La Banca ha facoltà di recedere in caso di (i) convocazione di assemblea per deliberare la messa in liquidazione della società, (ii) fusione, cessione o conferimento di azienda non autorizzate dalla Banca, (iii) sussistenza di formalità pregiudizievoli anche nei confronti di terzi quali decreti ingiuntivi, sequestri conservativi e costituzione di patrimoni destinati a specifici affari, (iv) decadenza dal beneficio del termine relativo a qualsiasi altro rapporto anche con altri finanziatori, (v) mancato rispetto degli obblighi relativi al mantenimento del conto corrente finalizzato al rimborso e della necessaria provvista.

10) Contratto di finanziamento erogato da SIMEST S.p.A. ad HQF S.p.A.

Il contratto prevede l'erogazione di un finanziamento per massimi complessivi Euro 318.480,00 per finalità di reperimento della provvista finanziaria per la realizzazione di un programma commerciale a Singapore tramite la società partecipata High Quality Food Singapore PTE LTD e avente a oggetto l'affitto di locali ad uso ufficio e l'impiego di due risorse locali.

Il contratto prevede dure erogazioni, ciascuna pari al 50% dell'importo massimo, di cui la prima entro 30 giorni dal soddisfacimento delle condizioni sospensive e la seconda entro 30 giorni dal soddisfacimento delle condizioni sospensive e comunque entro 29 mesi dal Perfezionamento.

Il tasso agevolato applicato al finanziamento è pari allo 0,089% annuo.

Tale contratto risulta estinto nel 2021.

11) Contratto di finanziamento erogato da SIMEST S.p.A. ad HQF S.p.A. del 14 ottobre 2021 ai sensi del "Decreto Rilancio"

Il contratto prevede, a seguito di richiesta effettuata in data 3 giugno 2021, l'erogazione di un finanziamento per massimi complessivi Euro 200.000,00 di cui € 50.000,00 a valere sul Fondo per la Promozione Integrata (Cofinanziamento a fondo perduto) e € 150.000,00 a valere sul Fondo 394/81 (Finanziamento), per lo sviluppo del commercio elettronico da realizzare in

Regno Unito attraverso Piattaforma Propria. Il programma prevede la creazione di una piattaforma informatica propria e App che insisterà su un dominio hqf.it già registrato;

Il contratto prevede dure erogazioni, ciascuna pari al 50% dell'importo massimo, di cui la prima entro 30 giorni dal soddisfacimento delle condizioni sospensive e la seconda entro 30 giorni dal soddisfacimento delle condizioni sospensive e comunque entro 17 mesi dal Perfezionamento.

Il tasso agevolato applicato al finanziamento è pari allo 0,055% annuo.

In data 30 dicembre 2021 Simest ha erogato l'importo di Euro 100.000,00 e, a fronte di tale erogazione HQF risulta debitrice nei confronti della Banca per un importo in linea capitale di Euro 75.000,00, con obbligo di rimborso di tale importo, unitamente agli interessi, in 6 rate semestrali, ciascuna di pari importo, alle scadenze del 14/04 e del 14/10 di ogni anno a cominciare dal 14 aprile 2023 e fino al 14 ottobre 2025 e, per quanto concerne gli interessi, alle scadenze semestrali del 14/04 E DEL 14/10 di ogni anno a cominciare dal 14 aprile 2022 e fino al 14 ottobre 2025 in via posticipata

12) Contratto di finanziamento erogato da HSBC ad Elfood Limited del 14 maggio 2020

Il contratto, regolato dalle leggi di Inghilterra e Galles, prevede l'erogazione di un finanziamento per massime complessive 200.000,00 sterline inglesi per esigenze generali di capitale circolante. Il finanziamento è assistito dal Coronavirus Business Interruption Loan Scheme (CBILS), gestito dalla British Business Bank in nome e per conto, e con il supporto finanziario del Segretario di Stato per la Strategia Commerciale, dell'Energia e Industriale.

Il contratto prevede che l'erogazione sia effettuata, previa richiesta, dalla data del contratto fino ai successivi 60 giorni. La durata del finanziamento è di 6 anni e il rimborso deve essere effettuato a partire dal tredicesimo mese successivo all'erogazione in 59 rate mensili di £ 3.333,33 ciascuna e rata finale di £ 3.333,53. La richiesta di erogazione, con correlata richiesta di applicazione di tasso fisso per un periodo di 60 mesi dal 1° giugno 2021, è stata effettuata da Elfood Limited in data 18 maggio 2020 per l'importo complessivo di £ 200.000,00.

A determinate condizioni, è consentito posticipare il rimborso del finanziamento, posticipando la data di rimborso finale del numero di rimborsi posticipati o in alternativa rettificando gli importi da rimborsare in seguito al periodo di posticipo, per almeno 3 rate mensili e per non più di 24 rate mensili. A determinate condizioni è consentito anche il rimborso anticipato del finanziamento.

Il tasso di interesse è pari al 3,99% annuo rispetto al Bank of England Base Rate dovuto sull'importo residuo in linea capitale del finanziamento in ogni mese e alla data di rimborso finale.

In caso di richiesta del pagamento per interruzione dell'attività (*business interruption payment*) al governo inglese, non sarà richiesto il pagamento di alcun interesse alla banca per i primi 12 mesi dopo l'erogazione

13) Mutuo chirografario erogato da Banca Etica ad HQF S.p.A. del 14 settembre 2020.

Il mutuo, che usufruisce del Fondo di Garanzia delle PMI costituito presso il MedioCredito Centrale S.p.A., è dell'importo di Euro 250.000,00 ed è finalizzato al consolidamento del precedente mutuo di Euro 200.000 concesso dal medesimo istituto bancario.

Il mutuo prevede il rimborso in 48 rate mensili dell'importo di Euro 5.575,67 ciascuna a decorrere dal 13 ottobre 2022.

Il tasso di interesse è convenuto in misura pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari allo 0,37%

Gli interessi di mora sono convenuti in una maggiorazione del 3,00% rispetto all'interesse contrattualmente dovuto.

16.6 Contratti di licenza software

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è concessionaria di licenze d'uso relative a *software* sviluppati o personalizzati ad hoc per la gestione di diversi aspetti afferenti alla propria attività:

a) licenza d'uso software "MTS Tracker System"

Il prodotto software è stato personalizzato e concesso in licenza d'uso (n. 3 licenze per tre distinte sedi) all'Emittente dalla società Industrie Tecnologiche S.r.l.

La licenza d'uso ha durata indeterminata e prevede la facoltà di recesso in capo all'Emittente con l'osservanza di un preavviso di trenta giorni e in capo al fornitore, con effetto immediato, in caso di inosservanza da parte dell'Emittente delle previsioni del contratto di licenza.

MTS Tracker System consente, tramite i diversi moduli implementati, di gestire le seguenti attività dell'Emittente:

- Gestione ricevimento merce (corretta gestione magazzini di ricevimento – etichettatura in tempo reale delle merci);
- Gestione *picking* produzione (gestione approvvigionamento reparti di produzione e quadratura magazzini);
- Gestione reparto produzione (gestione ricette dosaggi prodotti finiti e/o semilavorati, gestione supervisione attività produzione mediante una postazione centrale);
- Gestione ricette e cotture (confezionamento ed etichettatura prodotto finito e/o semilavorato, gestione carico magazzino da produzione, gestione stoccaggio);
- Spedizione ed evasione.

Il contratto prevede inoltre la fornitura di assistenza da parte del fornitore.

16.7 Contratto relativo alla distribuzione dei prodotti del Gruppo nel mercato di Hong Kong

A seguito della sottoscrizione in data 21 febbraio 2022, da parte della società di Hong Kong denominata Food Merchant Hong Kong Limited ("FMHK"), di azioni di nuova emissione della controllata dell'Emittente High Quality Food Hong Kong Limited ("HQF HK"), FMHK ha conseguito la titolarità del 49% del capitale sociale di quest'ultima società. Simultaneamente con la predetta sottoscrizione, BFF ha stipulato con l'Emittente (conseguentemente titolare del 51% del capitale sociale di HQF HK) uno *subscription and shareholders' agreement* (il

“**Contratto di Sottoscrizione e Patto Parasociale**”), regolato dalle leggi di Hong Kong e con durata a tempo indeterminato con il quale, da una parte, venivano stabiliti i termini e le condizioni della fornitura, da parte di FMHK, di una serie di servizi di distribuzione a favore di HQF HK relativi ai prodotti dell’Emittente nel mercato di Hong Kong quale corrispettivo in natura della sottoscrizione delle azioni di nuova emissione riservate a FMHK stessa nel capitale sociale di HQF HK e, dall’altra parte, venivano fissate le regole di governo societario afferenti la medesima HQF HK.

In particolare, tra le principali disposizioni del predetto contratto, si segnalano quelle relative a limitazioni ai trasferimenti azionari e a diritti di *drag-along* a favore dell’azionista di maggioranza, a corrispondenti diritti di *tag-along* a favore dell’altro azionista e a un diritto di prima offerta a favore di tutti gli azionisti. Inoltre, si segnala anche una disposizione che prevede che, al verificarsi di determinati casi di inadempimento ai propri obblighi da parte di un socio di minoranza (ivi inclusi gli obblighi relativi alla prestazione dei servizi di distribuzione da parte di BFF), il socio non inadempiente avrà sostanzialmente il diritto di acquistare la partecipazione azionaria detenuta dal socio inadempiente in HQF HK. Tale acquisto potrà essere esercitato dal socio non inadempiente a diversi valori espressi in percentuale (in base al tempo trascorso dalla data di sottoscrizione del contratto in questione) rispetto al *fair market value* delle azioni di HQF HK determinato in buona fede dagli azionisti.

PARTE B

SEZIONE SECONDA

CAPITOLO 1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI

1.1 PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del presente Documento di Ammissione.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del presente Documento di Ammissione.

1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Fatte salve le eventuali fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione, non vi sono nel Documento di Ammissione pareri o relazioni attribuite ad esperti.

1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

1.5 AUTORITÀ COMPETENTE

Il Documento di Ammissione non è stato approvato né da Consob né da qualsiasi altra autorità ai sensi del Regolamento UE n. 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento.

L'Emittente dichiara che gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nei titoli.

CAPITOLO 2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente, al mercato in cui opera e in particolare agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Parte A del presente Documento di Ammissione.

CAPITOLO 3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Gli Amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione.

3.2 RAGIONI DELL'OFFERTA DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'operazione è finalizzata alla quotazione delle Azioni su EGM con l'obiettivo di ottenere maggiore visibilità sul mercato nazionale ed internazionale nonché nuove risorse finanziarie. I proventi derivanti dall'Offerta saranno impiegati per supportare la strategia di crescita del Gruppo delineate nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3.

In particolare, l'Emittente intende destinare i proventi derivanti dall'Offerta per un 35% all'apertura, nel periodo 2022-2024, di nuovi store fisici in Italia. Il 35% sarà invece utilizzato per lo sviluppo del canale B2B (2022-2024), ossia per l'ampliamento dell'attività di HQF Agricola, attività di marketing ed inserimento di nuove figure professionali. Il 20% sarà destinato ad investimenti commerciali per lo sviluppo internazionale (2022-2023) mentre il restante 10% verrà utilizzato per lo sviluppo (2022) della piattaforma e-commerce B2C "Buongusterai".

CAPITOLO 4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'EGM sono le Azioni e Warrant dell'Emittente.

Descrizione delle Azioni Ordinarie

Le Azioni dell'Emittente sono azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Alle Azioni è attribuito il codice ISIN IT0005450694.

Descrizione dei Warrant

I Warrant sono assegnati gratuitamente alle Azioni Ordinarie che verranno sottoscritte nell'ambito dell'Offerta, nel rapporto di due Warrant ogni Azione Ordinaria detenuta.

I Warrant sono denominati "WARRANT HQF 2022-2025" ed hanno il codice ISIN IT0005496796.

I Warrant, da immettere nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, saranno negoziabili su EGM separatamente dalle Azioni cui sono abbinate a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. I Warrant potranno essere esercitati nel corso dei periodi di esercizio, come definiti e disciplinati dal Regolamento Warrant, cui si rimanda per maggiori informazioni.

La sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di ciascun titolare dei Warrant potrà avvenire in ragione di n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 2 Warrant esercitati (il "**Rapporto di Conversione**").

Le Azioni di Compendio (che avranno lo stesso codice ISIN delle Azioni) avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni della Società negoziate su EGM a far data dalla relativa emissione ad esito dell'esercizio dei Warrant.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI

Le Azioni, le Azioni di Compendio ed i Warrant sono state emessi in base alla legge italiana.

4.3 CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie alle quali erano abbinate e sono liberamente trasferibili. I Warrant sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione.

Le Azioni di Compendio avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni Ordinarie della Società negoziate su EGM a far data dalla relativa emissione ad esito dell'esercizio dei Warrant.

4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Azioni, le Azioni di Compendio e i Warrant sono denominate in Euro.

4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di 1 Azione di Compendio ogni 2 Warrant posseduti, ad un prezzo di sottoscrizione pari al prezzo di collocamento maggiorato del 10% nel primo periodo di esercizio e poi maggiorato del 10% rispetto al prezzo del periodo di esercizio precedente (il "**Prezzo di Esercizio**").

La sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di ciascun titolare dei Warrant potrà avvenire nel corso del primo, del secondo o del terzo periodo di esercizio (ossia, rispettivamente, il periodo ricompreso 2 maggio 2023 ed il 15 maggio 2023, compresi, il periodo ricompreso tra il 2 maggio 2024 ed il 15 maggio 2024, compresi o il periodo ricompreso tra il 2 maggio 2025 ed il 15 maggio 2025, compresi – tutti unitamente considerati, il "**Periodo di Esercizio**") alle condizioni e secondo i termini e le modalità del Regolamento Warrant – in ragione di 1 Azione di Compendio ogni due Warrant presentati per l'esercizio.

Le richieste dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui sono depositati i Warrant. Il Prezzo di Esercizio delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI

L'approvazione del progetto di quotazione e la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su EGM è stata deliberata dall'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 18 febbraio 2022.

Sempre In data 18 febbraio 2022 l'assemblea straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile per massimi nominali Euro 246.296, oltre sovrapprezzo, secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, mediante emissione di massime numero 2.462.964 nuove azioni prive dell'indicazione del valore nominale e con godimento regolare, da liberare in denaro, ad un prezzo minimo di emissione non inferiore al valore del patrimonio netto per azione alla data del 31 dicembre 2021, pari a Euro 0.15 per azione, in una o più *tranche* ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 quinto comma c.c. da offrire in sottoscrizione al fine della ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan (EGM), con termine finale di sottoscrizione alla data del 31 dicembre 2022, come meglio stabilito dalla relativa delibera assembleare, demandando

invece al consiglio di amministrazione la determinazione del prezzo puntuale delle azioni dell'aumento di capitale.

L'Assemblea in pari data ha conferito i poteri al Consiglio di Amministrazione per stabilire i tempi, le modalità, i termini e le altre condizioni dell'aumento di capitale e dare esecuzione allo stesso con ogni occorrente potere, ivi compresi, tra l'altro: il compimento di tutto quanto necessario ed opportuno per il perfezionamento e l'esecuzione dell'operazione di aumento di capitale, anche per *tranche*, di determinare il numero di azioni da emettere, il loro prezzo massimo nell'ambito dell'offerta e/o l'intervallo di valorizzazione indicativo nonché il prezzo definitivo di emissione delle azioni, tenendo conto (a) del patrimonio netto contabile della società quale risultante dall'ultimo documento contabile approvato, (b) della quantità e della qualità della domanda ricevuta dagli investitori istituzionali, nonché della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'offerta a terzi e di quant'altro necessario per il buon fine dell'operazione.

Inoltre, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato di emettere massimi n. 2.709.261 warrant denominati "Warrant HQF 2022-2025" e di aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 135.463 mediante emissione di massime n. 1.354.631 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione in quanto a servizio dell'esercizio dei "Warrant HQF 2022-2025". I Warrant verranno assegnati gratuitamente sono destinati ad essere assegnati gratuitamente, a cura dell'organo amministrativo, nella misura di un warrant per ogni Azione sottoscritta nell'ambito del Collocamento.

Con riferimento all'Offerta, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nel corso della riunione del 19 maggio 2022, ha deliberato, di i) approvare l'intervallo del prezzo di emissione indicativo delle azioni è compreso tra un minimo di Euro 1,90 e un massimo di Euro 2,10 per azione e ii) di rinviare ogni decisione sul prezzo definitivo di emissione delle azioni alla prossima riunione del Consiglio di Amministrazione.

In data 1° giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- 1) di stabilire il prezzo unitario definitivo di emissione delle azioni in Offerta in Euro 1,90, di cui Euro 0,10 di nominale e la restante parte a titolo di sovrapprezzo, e in complessivi Euro 151.050,00 di nominale, con riferimento all'ammontare dell'Aumento di Capitale, oltre a Euro 2.718.900,00 da imputare a riserva sovrapprezzo azioni;
- 2) di emettere n. 1.510.500 nuove azioni ordinarie nell'ambito dell'Aumento di Capitale, che comunque resterà aperto fino al 31 dicembre 2022 come previsto nella relativa delibera assembleare;
- 3) di aumentare conseguentemente il capitale sociale da Euro 738.889 ad Euro 889.939;
- 4) di emettere 1.510.500 warrant e prevedere che saranno conseguentemente emesse massime 755.250 azioni di compendio;
- 5) di fissare il lotto minimo in 750 azioni dell'Emittente.

4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la data di inizio delle negoziazioni sull'EGM, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

4.8 DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Lo Statuto non prevede limitazioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.

I soci Simone Cozzi, Adriana Panico e Centro Petroli Roma hanno assunto impegni di Lock-Up nei confronti del Global Coordinator, per ulteriori informazioni al riguardo si rinvia al Capitolo 5 della Sezione II del Documento di Ammissione.

4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI.

Poiché l'Emittente non è una società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani ad esso non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 105 e seguenti del TUF in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

L'Emittente ha previsto statutariamente che a partire dal momento in cui le azioni ordinarie emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'EGM – e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe – si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione.

Per maggiori informazioni si rinvia all'articolo 10-ter dello Statuto.

4.10 PRECEDENTI OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 PROFILI FISCALI

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni, avendo a riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto ad un regime fiscale specifico nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato UE 2019/980.

4.12 ULTERIORI IMPATTI

L'Emittente dichiara che non vi sono potenziali impatti sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE.

4.13 OFFERENTE

L'offerente e il soggetto che richiede l'ammissione alla negoziazione non è un soggetto diverso dall'Emittente.

CAPITOLO 5 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 AZIONISTI VENDITORI

Non ci sono Azionisti Venditori nell'ambito dell'Offerta.

5.2 AZIONI OFFERTE IN VENDITA

Non ci sono azioni offerte in vendita nell'ambito dell'Offerta.

5.3 ACCORDI DI LOCK-UP

La Società, i signori Simone Cozzi e Adriana Panico e Centro Petroli Roma S.r.l. si sono impegnati nei confronti del Global Coordinator, per un periodo pari a 18 mesi decorrenti dalla Data di Inizio Delle Negoziazioni a:

- non effettuare operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle azioni proprie (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere le azioni proprie nonché convertire in o scambiare con le azioni proprie);
- non emettere né collocare (anche tramite terzi o con alcun'altra modalità) sul mercato Azioni della Società o warrant della Società;
- non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, Azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o a tali azioni o strumenti finanziari;
- non apportare alcuna modifica alla dimensione e composizione del capitale della Società, ivi inclusi aumenti di capitale e emissioni di Azioni;
- non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni assunti dalla Società potranno essere derogati solamente

- (i) con il preventivo consenso scritto del Global Coordinator, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato, ovvero
- (ii) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti.

Inoltre, saranno ammessi:

- i trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli azionari della Società e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società;
- la costituzione o dazione in pegno delle Azioni della Società di proprietà dell'Azionista alla tassativa condizione che allo stesso spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi

alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui all'art. 3.1. lett. a) che precede;

- trasferimenti *mortis causa*;
- eventuali trasferimenti da parte dell'Azionista a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo o controllanti lo stesso, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile.

CAPITOLO 6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'EGM

Si stima che le spese relative al processo di Ammissione e all'Offerta, inclusive delle commissioni di collocamento, potrebbero ammontare a circa Euro 790 migliaia e saranno sostenute dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.

CAPITOLO 7 DILUIZIONE

7.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL' OFFERTA

All'esito del Collocamento, alla data di Ammissione, la composizione dell'azionariato dell'Emittente è descritto nella seguente tabella.

Azionista	Numero di Azioni	Percentuale del capitale sociale
Simone Cozzi	3.325.000	37,36 %
Adriana Panico	3.325.000	37,36 %
Centro Petroli Roma S.r.l.	738.890	8,30 %
Mercato	1.510.500	16,97 %
Totale	8.899.390	100,00 %

Nell'ambito del Collocamento sono stati assegnati n. 1.510.500 Warrant. Pertanto, si evidenzia che assumendo l'integrale esercizio dei Warrant e la correlata integrale sottoscrizione delle n. 755.250 Azioni di Compendio da parte di tutti i soci ai quali i Warrant sono stati attribuiti, la composizione dell'azionariato dell'Emittente è descritto nella seguente tabella.

Azionista	Numero di Azioni	Percentuale del capitale sociale
Simone Cozzi	3.325.000	34,44 %
Adriana Panico	3.325.000	34,44 %
Centro Petroli Roma S.r.l.	738.890	7,65 %
Mercato	2.265.750	23,47 %
Totale	9.654.640	100,00 %

7.2 INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI

L'Offerta non è destinata agli attuali azionisti

CAPITOLO 8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 CONSULENTI

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	Euronext Growth Advisor e Global Coordinator
Ambromobiliare S.p.A.	Advisor finanziario
Mazars Italia S.p.A.	Società di revisione
Maviglia & Partners Studio Legale Associato	Consulente legale
Clarkson Hyde - Studio Associato	Advisor per gli aspetti contributivo-previdenziali

A giudizio dell'Emittente, l'Euronext Growth Advisor opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 LUOGHI IN CUI È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Il Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente.

8.4 APPENDICE

I seguenti documenti sono allegati al Documento di Ammissione:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, corredato dalla relazione della società di revisione.
- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.
- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.
- Regolamento Warrant.